SPORT DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO

Lecce-Piacenza	0-1	2
Milan-Bari	4-1	1
Parma-Inter	1-1	x
Reggina-Bologna	1-0	1
Roma-Venezia	5-0	1
Torino-Lazio	2-4	2
Verona-Fiorentina	2-2	x
C. di Sangro-Juve Stabia	0-0	x
Catanzaro-Castrovillari	1-0	1
Chieti-Foggia	1-0	1
Gualdo-Palermo	0-0	x
Padova-Faenza	1-2	2
Spal-Reggiana	0-1	2

Montepremi: L. 10.031.391.730
Ai punti 13 L. 716.527.000
Ai punti 12 L. 13.666.700

TOTOSEI

Lecce	0
Piacenza	1
Milan	M
Bari	1
Parma	1
Inter	1
Reggina	1
Bologna	0
Roma	M
Venezia	0
Torino	2
Lazio	M

Montepremi: L. 561.722.526
Ai punti 6 L. 220.473.000
Ai punti 5 L. 1.283.300
Ai punti 4 L. 28.000

TOTOGOL

13 16 18 21 22 25 30 32

Montepremi: L. 6.240.327.940
Ai punti 8 L. 83.204.600
Ai punti 7 L. 402.300
Ai punti 6 L. 17.100

TOTIP

1.a corsa:	2 X
2.a corsa:	2 X
3.a corsa:	X 1
4.a corsa:	X 2
5.a corsa:	1 1
6.a corsa:	1 X
corsa + :	11 13

Nessun 14
Ai punti 12 L. 28.339.400
Ai punti 11 L. 850.200
Ai punti 10 L. 65.900

LA MOVIOLA

De Angelis e le poppe

di Roberto Covaz

Da Merola a Totò (che tanto piace a Mussi), da Troisi a Eduardo: ecco la Napoli che tutti conosciamo. Invece dai flutti di Auckland spunta Francesco de Angelis. Un partenopeo controcorrente. Concreto, discreto e allergico alle copertine, il timoniere di Luna Rossa ha conquistato il pubblico della notte. Forse perché il buon senso ha ancora valore. A proposito di ore piccole: l'Auditel ha svelato che la metà dei telespettatori notturni era sintonizzata sulla Coppa America. E l'altra metà cosa guardava dalle due alle quattro? Diciamo altre poppe va là. Dedica finale a Malesani: sarà anche un ultrà (senza striscione, stia tranquilla ministra Melandri) ma è tra i pochi che nel mondo del calcio dice la verità. E che non indossa la cravatta.

CALCIO SERIE C2 GIRONE B Gli alabardati escono da Mestre con un misero pareggio e perdono il primato

La Triestina rischia l'asfissia

Bene i tre nuovi, ma Visentin grazia l'Unione dal dischetto

MESTRE Un pareggio che è una mezza sconfitta per la Triestina a Mestre dove ci rimette il primo posto. Se n'è rimpossessato il Rimini grazie alla vittoria sul Fiorenzuola. Gli alabardati al «Baracca» hanno dovuto fare i conti con una squadra iperaggressiva e fallosa che ha raddoppiato i suoi sforzi per fermare la capolista. I due attaccanti Criniti e Micciola hanno sofferto il gioco intimidatorio dei padroni di casa. Eppure l'undici di Costantini nella ripresa era riuscito a passare in vantaggio grazie a una girata dell'esordiente Pasqualin. Ma sull'1-0 l'Alabarda si è come disunita distraendosi in difesa. In pochi minuti ha subito il gol del pareggio di Bisso e poi ha rischiato il tracollo per un fallo in area di Bacis sullo stesso Bisso. Era rigore che però il nuovo entrato Visentin calciava a lato. La Triestina ha avuto ancora un paio di occasioni per portare a casa l'intera posta ma la bravura di Cima e l'imprecisione di Criniti hanno vanificato ogni sforzo.

Note confortanti al ballo dei debuttanti. Pasqualin ha condito la sua prova anche con un gol mentre Coppola a centrocampo è andato a nozze in questo clima di battaglia. Anche Roma, entrato per rilevare l'infortunato Scotti, dietro ha fatto appieno il suo dovere brillando per concretezza. Logicamente i tre nuovi arrivati hanno bisogno di tempo per inserirsi nei meccanismi di gioco di Costantini.

Nessun problema a Mestre con gli striscioni. In curva erano almeno trecento gli ultras alabardati tanto che pareva fosse la Triestina a giocare in casa. Durante la partita hanno esposto per un attimo uno striscione con la croce celtica ma l'hanno ritirato prima dell'intervento delle forze dell'ordine. Gli ultrà, invece, hanno inneggiato al leader carinziano Haider adattando un popolare motivetto.

A pagina II

Grande lavoro a centrocampo per Zamuner nella partita di Mestre.

Serie C2 - Girone B

Castel San Pietro-Tempio	1-1	Rimini-Fiorenzuola	2-0
Gubbio-Giorgione	1-0	Sassuolo-Carpi	2-0
Maceratese-Imolese	2-3	Teramo-Vis Pesaro	1-0
Mestre-**Triestina**	1-1	Torres-Sora	1-1
Padova-Faenza	1-2		

Classifica: Rimini 45, **Triestina 44**, Torres 38, Teramo 35, Vis Pesaro 33, Padova 32, Imolese 31, Maceratese 30, Gubbio 29, Castel San Pietro e Fiorenzuola 28, Sassuolo 25, Faenza 24, Sora e Mestre 23, Tempio 21, Giorgione 20, Carpi 13.

CALCIO SERIE A

Milan e Roma si fanno sotto, Lippi contesta il rigore al 94'

La Lazio ritorna sul trono Inter furibonda con Collina

SERIE A CLASSIFICA

LAZIO	42	20	12	6	2	40	19
JUVENTUS	41	20	11	8	1	26	10
ROMA	38	20	11	5	4	42	21
MILAN	38	20	10	8	2	43	25
INTER	36	20	11	3	6	37	18
PARMA	33	20	9	6	5	31	22
UDINESE	29	20	8	5	7	32	28
LECCE	27	20	7	6	7	21	28
FIORENTINA	26	20	6	8	6	21	23
BOLOGNA	26	20	7	5	8	16	19
BARI	26	20	7	5	8	24	28
PERUGIA	23	20	7	2	11	19	37
TORINO	21	20	5	6	9	20	28
REGGINA	20	20	4	8	8	19	28
VERONA	17	20	4	5	11	17	31
VENEZIA	16	20	4	4	12	17	35
CAGLIARI	15	20	2	9	9	19	30
PIACENZA	14	20	3	5	12	11	25

Un contrasto tra Dino Baggio (Parma) e Moriero (Inter).

MILANO La Lazio vince a Torino (proprio al «Delle Alpi», sarà un segnale del fato?) e riagguanta la testa della classifica. La squadra di Eriksson approfitta nel migliore dei modi del mezzo passo falso della Juve, che sabato sera ha pareggiato al «Friuli», «matando» un Toro mai domo grazie a un contropiede micidiale e a una ritrovata vena realizzativa in trasferta dei suoi bomber.

Alle spalle di biancazzurri e bianconeri si fanno sotto anche la Roma e il Milan: vittime sacrificali della convincente rimonta delle compagini di Capello e Zaccheroni sono, stavolta, rispettivamente il Venezia e il Bari, sommerse da una valanga di reti.

L'Inter, invece, a Parma accarezza a lungo l'illusione di rientrare una volta per tutte nel gruppo delle pretendenti al titolo; va in vantaggio con una prodezza di Vieri e mantiene i tre punti fino al 49' del secondo tempo, quando l'arbitro Collina interpreta bizzarramente un contatto tra Cordoba e Stanic e fischia il rigore a favore del Parma (poi trasformato in pareggio dal solito Crespo). Una decisione che fa perdere le staffe a tutti i nerazzurri e, in particolare, al «flemmatico» Marcello Lippi, che davanti alle telecamere si lascia andare a uno sfogo rabbioso.

In coda si riaprono i giochi in virtù del primo successo esterno conquistato dal Piacenza a Lecce; e della convincente vittoria della Reggina su un Bologna in difficoltà. In serata Verona e Fiorentina concludono sul 2-2, risultato che scontenta entrambe.

A pagina IV e V

BASKET

SERIE A1 Non basta un ottimo Podestà: crolla contro la Scavolini l'imbattibilità del PalaTrieste

La Telit si arrende a Pesaro

Banchi ammette: «La squadra ha perso la testa nei momenti decisivi»

Basket - Serie A1

Kinder B.-Benetton Tv	77-83
Mueller Vr-Paf Bo	93-110
Viola Rc-Adecco Mi	83-71
Zucchetti M.-Pepsi R.	79-56
Roosters Va-Bipop Re	72-56
Adr R.-Canturina C.	77-74
Lineltex I.-Ducato S.	77-62
TELIT TS-Scavolini Ps	85-93

CLASSIFICA: Paf 38; Kinder, Benetton e Adr 28; Scavolini 26; Ducato e Viola 24; Zucchetti 22; Lineltex 18; Roosters 16; **Telit** 14; Pepsi, Adecco e Canturina 12; Mueller 10; Bipop 8. Telit e Scavolini una partita in meno.

TRIESTE «Perdere in trasferta non è importante, basta vincere in casa» era il ritornello della Telit. Ma da ieri sera è il caso di rivederlo. La Scavolini infatti, si conferma la squadra più forte del campionato in trasferta ed espugna (93-85), per la prima volta dopo l'inaugurazione, il PalaTrieste. Molta confusione nella Telit, sia in attacco, sia in difesa, nei momenti decisivi. All'inizio del primo tempo la Scavolini ha fatto subito vedere un attacco veloce, ma la Telit ha replicato con Rowan e un ottimo Podestà, che anche nel resto della partita è riuscito a dissolvere per Trieste il problema dei lunghi dopo l'infortunio a Casoli e la cessione di Semprini. Inizio da dimenticare per la Telit, invece, nella seconda frazione: Pesaro si è portata fino a un vantaggio massimo di dieci punti. Trieste ha reagito e, nonostante qualche decisione arbitrale contestata dal pubblico, si è portata sul 75-80 a tre minuti dalla fine. Decisivi in questa fase della partita i canestri di Booker e del triestino Attruia. Per il coach di Trieste, Luca Banchi, la squadra ha perso fluidità in attacco e ha reagito istericamente nei momenti decisivi della partita. In serie A2 a Napoli la Snaidero ha perso 85-74.

A pagina III

La grinta di Maric non è bastata alla Telit. (Lasorte)

FORMULA UNO

Oggi scopriremo i segreti della nuova Ferrari F320

Barrichello, neo ferrarista.

MARANELLO Oggi alle 10.30 a Maranello verrà presentata la nuova vettura di Formula Uno. A fare gli onori di casa sarà il presidente Luca di Montezemolo, con i piloti del team: Michael Schumacher, Rubens Barrichello e il collaudatore Luca Badoer. La nuova macchina si chiamerà F320. Badoer, che l'ha collaudata, spiega: «Si tratta di una vettura molto diversa rispetto alla vecchia: ha un propulsore totalmente inedito che nessuno ha ancora sperimentato perché rispetto alla F399 non ha gli stessi punti di attacco».

A pagina X

TENNIS

Un punto di Gaudenzi in Davis ma è meglio fare piazza pulita

Fallimentare Davis azzurra.

MURCIA Andrea Gaudenzi rende meno amara l'eliminazione dell'Italia dalla Coppa Davis strappando ad Albert Costa il punto della bandiera. Finisce 4-1 per la Spagna mentre gli azzurri per il secondo anno consecutivo vanno agli spareggi, dove dovranno affrontare una testa di serie. Le prospettive dunque non sono le migliori, affidate a un sorteggio clemente. Ma a questo punto sarebbe forse meglio retrocedere in serie B e rifondare, davvero, la base del tennis italiano mai così in crisi.

A pagina X

CALCIO SERIE C2 GIRONE B Solo un pareggio per gli alabardati al «Baracca» che si fanno rimontare il gol dell'esordiente Pasqualin

Triestina stordita dal pressing cattivo del Mestre

Buona la prova dei tre debuttanti, ma Criniti e soci sono stati graziati dal dischetto da Visentin

Mestre 1
Triestina 1

MARCATORI: st 5' Pasqualin, 8' Bisso.
MESTRE: Cima, Mariniello, Siviero, Bompan, Pellegrini, Scantamburlo, Rizzetto, Pallanch (st 7' Sormani), Bisso, Polesel (st 7' Visentin), Marino (st 22' Arrieta). All.: D'Alessi.
TRIESTINA: Pelizzoli, Bacis, Scotti (pt 27' Roma), Zamuner, Pasqualin (st 22' Turi), Vecchiato, Teodorani (st 19' Gallicchio), Coppola, Pasa, Criniti, Micciola. All.: Costantini.
ARBITRO: Ciampi di Pisa.
NOTE: angoli 3-3. Giornata fredda e molto umida. Terreno irregolare, spettatori 800 circa. Al 40' del primo tempo l'allenatore D'Alessi è stato allontanato dal campo per proteste. Ammoniti: Siviero, Bompan, Pellegrini, Mariniello, Coppola e Sormani.

Dall'inviato

MESTRE Sono bastati pochi frammenti di gioco a Costantini per capire di avere completamente sbagliato formazione, Contro un Mestre così invasato, aggressivo e muscolare avrebbe dovuto schierare in attacco un tipo come Augusto Sparano e a centrocampo anche qualche altro «guerriero» di kick-boxing appartenente alla scuderia Gotti. In una partita per uomini duri, per quelli che non devono chiedere mai o che al massimo pretendono solo cerotti e bende, i pugili si sarebbero adattati meglio a quel clima intimidatorio creatosi in campo. Micciola e Criniti, poveracci, sono invece diventati gli zerbini dei loro rispettivi controllori Mariniello e Siviero. Ogni volta che prendevano la palla erano botte. Un fallo dopo l'altro al punto che la Triestina ieri negli ultimi venti metri è quasi sparita.

Date le premesse, è andata quasi bene. Alla fine la Triestina ha portato a casa almeno un punto e la pellaccia dopo aver anche rischiato di morire d'asfissia su quel piccolo campo. Il pressing esasperato del Mestre non ha lasciato un centimetro libero per la manovra alabardata. E per fortuna Visentin ha battuto alla cieca il rigore del possibile 2-1 graziando Pelizzoli. Unico vero danno accertato, la perdita del primo posto che ora è occupato dal Rimini.

Il Mestre disposto in campo con tre centrali, quattro centrocampisti da combattimento (più due esterni retrattili) e una punta poteva passarla liscia contro una formazione più forte solo accentuando i toni agonistici. Padroni di casa spesso troppo fallosi ma anche più veloci e inclini all'anticipo.

Eppure malgrado tutti questi ostacoli l'Alabarda dopo il gol di Pasqualin (bel modo per «bagnare» l'esordio) pareva poter ugualmente superare questa sorta di corso di sopravvivenza. Ma com'era già accaduto contro il Castel San Pietro, la Triestina si è concessa qualche minuto di vacanza in cui sono fioccate le disattenzioni. Così da un pallone perso da Pasa è arrivato il pareggio di Bisso (una dormita anche davanti a Pelizzoli) e poco dopo anche il rigore. Tuttavia nell'arco dei 90' l'undici di Costantini ha avuto altre quattro opportunità per andare a segno: abbiamo annotato una clamorosa traversa di Vecchiato, una grande parata di Cima e due palle-gol sprecate da Criniti.

Il ballo dei tre debuttanti (anche Roma è entrato presto per rilevare lo stirato Scotti) se da una parte ha dato nuovo smalto e vigore alla squadra dall'altra ha provocato alcuni problemi funzionali dal momento che soprattutto Pasqualin e Coppola hanno avuto pochi giorni per trovare l'intesa con i compagni. Sul piano individuale hanno invece fatto tutti bene. Pasqualin, pur dovendo sgomitare con Polesel o con Rizzetto ha presidiato con autorità la fascia sinistra tirando fuori anche un grande gol. Il lottatore Coppola si è trovato proprio nel suo elemento: ha potuto giocare all'autoscontro in numerose occasioni. Roma, anche se fuori ruolo (ha fatto il terzino) si è rivelato un impietoso mastino al contrario di Bacis che ieri ha sbagliato parecchio. In difficoiltà sulla fascia destra Teodorani alle prese con il rognoso Scantamburlo. Ma su un campo così ristretto era difficle allargare il gioco. Costantini ha puntato su un centrocampista in più con Zamuner centrale Coppola a destra e Pasa a sinistra, ma questa folta presenza non è bastata a volte per fronteggiare l'aggressività del Mestre. Le colpe però non sono tutte dei centrocampisti: le punte hanno cercato poco la profondità. Con l'ingresso di un terzo attaccante «di collegamento» (Gallicchio) i padroni di casa si sono subito spaventati aggiungendo dietro un difensore. Ma ormai l'1-1 era ormai scolpito.

Maurizio Cattaruzza

Il nuovo centrocampista Coppola si disimpegna in mezzo a due avversari.

IL FILM DELLA PARTITA

Unione anche sfortunata sotto porta in un paio di circostanze

Quella traversa di Vecchiato

7': Criniti apre sulla destra per Teodorani che scodella al centro dove c'è Pasa che tenta senza fortuna la soluzione acrobatica.
27': Scotti deve alzare bandiera bianca per il riacutizzarsi dello stiramento. Tocca allora all'esordiente Roma.
36': l'urlo del pubblico alabardato rimane strozzato in gola su un'incornata imperiosa di Vecchiato provocata da un angolo di Criniti. La palla batte sotto la traversa e torna fuori. Episodio da rivedere alla moviola ma l'arbitro Ciampi era ben piazzato.
39': i padroni di casa reclamano il rigore per un fallo di mano (involontario) di Roma su traversone di Polesel. Protesta troppo vivacemente l'allenatore D'Alessi e viene cacciato dal campo.
46': è Bacis a rischiare molto su un intervento troppo deciso in area su Rizzetto nel tentativo di recuperare una palla che aveva precedentemente perso.
47': un rimpallo favorisce Criniti che s'invola tutto solo verso la porta ma il suo diagonale solo sfiora il secondo palo.
Ripresa.
5': la Triestina passa. Su cross dalla destra di Teodoran, vecchiato stoppa la palla per Pasqualin che riesce a girarsi e a sparare un sinistro che s'infila nell'angolino basso con Cima coperto. Dura poco la gioia dell'Unione.
8': dopo una palla persa penetrazione di Rizzetto sulla destra che non trova opposizione alcuna. Il suo centro sul primo palo è raccolto da Bisso che anticipa in scivolata i centrali e deposita in rete.
15': altro episodio-chiave. Bacis frana su Bisso che stava colpendo di testa davanti alla porta. Il signor Ciampi fischia il rigore. Tira il nuovo entrato Visentin che per fortuna calcia a lato scheggiando il palo (ma Pelizzoli c'era).
29': Coppola inventa un ottimo corridoio per Criniti che viene anticipato da Cima.
37': il portiere mestrino deve compiere un capolavoro per togliere dalla porta una deviazione di testa di Pasa su punizione-cross di Criniti.

m.c.

Infuria la polemica nel dopo-partita per il gioco troppo duro adottato dei veneti - Botta e risposta tra i due allenatori

Costantini accusa: «Non ci hanno lasciato giocare»

«I nostri avversari sono sempre ricorsi al fallo sistematico» - La soddisfazione dei «novizi»

Teodorani al tiro.

MESTRE Quando finisce la partita comincia la polemica. A innescarla è l'allenatore alabardato **Maurizio Costantini** con un preciso atto d'accusa: «In alcuni frangenti non ci è stato proprio consentito di giocare. Gli avversari sono sistematicamente ricorsi al fallo. Saranno stati una cinquantina... È stata una partita dura come del resto me l'aspettavo. Dopo il vantaggio siamo stati poco attenti. C'è stato anche quel rigore, ma non ne voglio parlare. Certo che se avessimo commesso noi tutti quei falli avremmo finito la gara in otto... Il punto comunque l'accetto, è buono».

L'allenatore alabardato fa comunque anche autocritica: «Dobbiamo migliorare per quanto riguarda il possesso della palla. Abbiamo commesso degli errori, specie nel secondo tempo e ci siamo trovati in difficoltà». E i nuovi? «Bene, ma non hanno avuto il tempo per trovare l'intesa con gli altri. Ne hanno risentito i collegamenti tra i reparti. In queste condizioni di più non si poteva fare. Eppure abbiamo anche avuto la palla per uccidere la partita».

L'allenatore mestrino **Dino D'Alessi** risponde per le rime (prima a distanza) al collega: «Come mai noi abbiamo avuto tanti ammoniti e loro no? Noi siamo così cattivi e loro così angelici? E io ho forse ammazzato qualcuno per essere cacciato via in quella maniera?». Ma ecco dove D'Alessi vuole arrivare: «Gli alabardati è da 15 giorni che si lamentano per la sconfitta con il Castel San Pietro e oggi si sono visti i risultati». I due allenatori si sono per un attimo incrociati al cancello dello stadio e ne è nato un breve diverbio proprio sulla questione dei falli.

Più pacato il direttore generale della Triestina **Vittorio Fioretti**: «Dopo un buon primo tempo siamo calati nella ripresa. Sull'1-0 purtroppo abbiamo commesso qualche disattenzione. Ma questa non era una partita, era piuttosto un assalto all'uomo».

Molto misurato l'esordiente **Carmine Coppola**: «Mi sono trovato bene all'esordio grazie anche alla collaborazione dei compagni. Peccato che siamo stati un po' sfortunati. Il Mestre in definitiva ha fatto quasi un tiro e un gol. Mi dispiace per i tifosi». Tocca ora all'influenzato Omar Roma: «Questo pareggio non è da buttare. A parte il rigore fallito dai padroni di casa, le migliori occasioni le abbiamo avute noi. Per quanto mi riguarda sono contento del mio debutto». Passa anche Paolo Pasqualin che è atteso dalla fidanzata: «Non avevo ancora il fiato per reggere 90' ma va bene così. È stato un buon esordio condito anche da un gol».

mau.cat.

LE PAGELLE Triestina

Pelizzoli	6
Bacis	5
Scotti	6
(Roma)	6
Zamuner	6
Pasqualin	6,5
(Turi)	6
Vecchiato	5,5
Teodorani	5,5
(Gallicchio)	s.v.
Coppola	6,5
Pasa	5,5
Criniti	5,5
Micciola	5

Micciola (Foto Stafuzza).

I PROSSIMI AVVERSARI

Il Sassuolo riassapora la vittoria

Sassuolo 2
Carpi 0

MARCATORE: pt 20' e 27' Tedeschi.
SASSUOLO: Pergolizzi, Bizzarri, Vianello, Malpeli, Miano, Pierotti, Ardeni, Torretta (37' s.t. Fraccaro), Tedeschi (44' s.t. Rossi), Franzini, Pelatti (20' s.t. Ballotta). All.: Balugani.
CARPI: Di Magno, Bastia (38' p.t. Gozzi), Ruopolo, Specchia, Bonini, Verdi, Vernacchia, Mazzocchi (10' s.t. Cunico), Verolino, De Simone (22' s.t. Vado), Benassi. All.: Specchia.
ARBITRO: Lecci di Varese.

SASSUOLO La squadra neroverde, prossima avversaria della Triestina, non vinceva da ben 13 partite, dal 25 ottobre scorso. Ieri ha ottenuto un successo meritato, avendo dominato abbastanza nettamente il Carpi, cenerentola del girone B di serie C2, nonostante il blitz di Imola, nel recupero infrasettimanale. Il derby modenese si è deciso nella prima mezz'ora con una doppietta di Andrea Tedeschi. Al 20' proprio Tedeschi serviva di testa, sulla sinistra, Pierotti, che crossa al volo per lo stesso Tedeschi, il quale insaccava da destra a sinistra, nell'angolino. Il raddoppio 7' più tardi: ancora Tedeschi mette in movimento ai 25 metri Pelatti, che allunga per Franzini. L'ex capitano sempre del Brescello vince un contrasto, si presenta solo di fronte a Di Magno, vede e passa al solito Tedeschi, che infila a porta vuota.

All'attivo del Carpi soltanto un'occasione al 6' della ripresa, quando De Simone serviva Benassi, che non riusciva a colpire a rete portandosi la palla troppo avanti. Comunque, quello che si presenterà alla Triestina, è un Sassuolo rivitalizzato.

v. z.

LA PARTITISSIMA

Neri lancia il sorpasso del Rimini

Rimini 2
Fiorenzuola 0

MARCATORE: pt 39' e st 35' Neri.
RIMINI: Bizzarri, Ballanti, Micco, Cecchi (st 26' Mauro), Civero, Ferrari, Striuli, Brighi, Neri (st 36' Pittaluga), Torre (st 38' Gasperoni), Clementi. All.: Alessandrini.
FIORENZUOLA: Morrone, Lauretti, Medda, Di Matteo, Marcucci (st 36' Grossi), Gorrini, Pelliccia (st 1' Giannascoli), Caminati, Luciani, Consonni (st 33' Mello), Lauria. All.: Nobili.
ARBITRO: Angrisani di Salerno.

RIMINI Il Rimini ritorna in testa alla classifica. Successo meritato per i biancorossi, al termine di una partita equilibrata e ricca di opportunità. Da notare che il Fiorenzuola ha giocato in dieci per oltre un'ora, a causa dell'espulsione di Medda.

Il Rimini si è portato in vantaggio con un calcio piazzato di Maurizio Neri nel finale di primo tempo. L'ex capitano del Brescia è andato a segno dai venti metri, con un bellissimo tiro da posizione un poco defilata. Il raddoppio romagnolo al 35' della ripresa, frutto di un contropiede partito appena fuori dall'area: Brighi mette in movimento Torre, sulla destra, che cambia il fronte d'attacco, Clementi finta e controfinta sulla fascia, liberando Neri, che di testa insacca.

Al di là di queste due marcature, c'è stato un festival dell'errore ospite, con una traversa di Di Matteo e un altro legno scheggiato da Consonni, su calcio piazzato. All'attivo del Rimini, invece, un'altra mezza dozzina di opportunità, di cui due clamorose nei primi 5'.

s.g

SERIE C2 - Girone B

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Castel S.P.-Tempio	1-1	Rimini	45	22	13	6	3	12	9	2	1	10	4	4	2	38	15	-2
Gubbio-Giorgione	1-0	Triestina	44	22	13	5	4	10	7	1	2	12	6	4	2	41	19	-1
Maceratese-Imolese	2-3	Torres	38	22	10	8	4	12	8	3	1	10	2	5	3	33	24	-6
Mestre-Triestina	1-1	Teramo	35	22	9	8	5	12	6	4	2	10	3	4	3	25	16	-8
Padova-Faenza	1-2	Vis Pesaro	33	22	8	9	5	10	5	4	1	12	3	5	4	29	24	-7
Rimini-Fiorenzuola	2-0	Padova	32	22	8	8	6	12	5	4	3	10	3	4	3	31	23	-10
Sassuolo-Carpi	2-0	Imolese	31	22	8	7	7	10	6	2	2	12	2	5	5	29	31	-9
Teramo-Vis Pesaro	1-0	Maceratese	30	22	7	9	6	11	6	4	1	11	1	5	5	26	26	-10
Torres-Sora	1-1	Gubbio	29	22	7	8	7	12	4	6	2	10	3	2	5	19	24	-12
PROSSIMO TURNO		Fiorenzuola	28	22	6	10	6	11	5	3	3	11	1	7	3	23	22	-11
Carpi-Castel S.P.		Castel S.P.	28	22	6	10	6	11	1	7	3	11	5	3	3	23	26	-11
Faenza-Mestre		Sassuolo	25	22	5	10	7	12	3	6	3	10	2	4	4	27	30	-14
Fiorenzuola-Maceratese		Faenza	24	22	5	9	8	10	3	4	3	12	2	5	5	20	26	-13
Giorgione-Padova		Mestre	23	22	4	11	7	11	1	7	3	11	3	4	4	20	25	-14
Imolese-Teramo		Sora	23	22	4	11	7	11	4	4	3	11	0	7	4	19	25	-14
Sora-Gubbio		Tempio	21	22	5	6	11	10	4	5	1	12	1	1	10	20	34	-16
Tempio-Torres		Giorgione	20	22	5	5	12	11	3	4	4	11	2	1	8	21	29	-18
Triestina-Sassuolo		Carpi	13	22	3	4	15	10	1	2	7	12	2	2	8	14	39	-22
Vis Pesaro-Rimini																		

MARCATORI: 10 reti: Neri (Rimini), Karassividis (Torres); 9 reti: Cornacchini (Gubbio), Calcagno (Rimini), Udassi (Torres), Gubellini (Triestina), Ortoli (Vis Pesaro), Gennari (Vis Pesaro); 8 reti: Lauria (Fiorenzuola), Ricca (Maceratese), Sposito (Tempio), Nicoletti (Teramo), Provitali (Triestina).

BERRETTI

Triestina 2
Fiorenzuola 2

Un Muiesan stratosferico Ma il Fiorenzuola non cede

MARCATORI: pt 21' e 28' Muiesan, 43' Lonoce; st 18' Flauto.
TRIESTINA: Donno, Sors, Bruni, Visintin, Stocca, Princivalli, Benvenuto, Velner, Muiesan, Cocetti, Lardieri (st 36' Garesio). All. Krizman.
FIORENZUOLA: Fumagalli, Teresi, Berardo (st 1' Epifani), Mileo, Panachia, Sabato, Bandera, Mello, Flauto (st 30' Mastrogiacomo), Lonoce, Mantegazza. All. Ostinelli.
ARBITRO: Papaiz di Maniago.
NOTE: espulso Velner al 36'; ammoniti Muiesan, Flauto e Mantegazza.

TRIESTE Contro la seconda in classifica, la Triestina rischia il colpaccio. In doppio vantaggio, grazie alla verve di Muiesan, la formazione di Krizman si è poi fatta rimontare da un Fiorenzuola per nulla superiore agli alabardati. Triestini che per due volte hanno mandato in porta il loro centravanti nella fase iniziale. Sulla prima, Muiesan ha approfittato di un traversone di Benvenuto; sulla seconda, il figlio di Toio ha fatto tutto da solo. Partito dalla linea di fondo, Muiesan si è accentrato scavalcando un paio di avversari, prima di siglare il raddoppio. Una perfetta punizione a girare degli ospiti ha portato il parziale del primo tempo sul 2-1. Nella ripresa gli emiliani hanno pareggiato con una deviazione di Flauto.

Alessandro Ravalico

ALLIEVI NAZIONALI

Udinese 4
Triestina 2

Nel derby disputato a Udine il crollo arriva con la ripresa

MARCATORI: pt 24' Giacomi (r) 25' Schiozzi, 28' Gerometta; st 7', 15' Leonarduzzi, 28' aut. Lodi.
UDINESE: Furlan, Valoppi (Mazzaglia) Sclauzero, Moro, Boga, Leonarduzzi, Cocuzza, Sismanidis (Della Picca) Ghirardo, Culasso (Chiapino) Schiozzi, De Reggi (De Grassi) All. Bazzeu.
TRIESTINA: Menichino, Lodi, Tomizza, Varagnolo, Ballerino, Gerometta (Mulner), Zanelli (Pascut) Giacomi, Grop, Ferlettic, Del Gaudio (Donato). All. Strukely.
ARBITRO: Variloggi di Monfalcone.

UDINE La Triestina continua a denotare crescita ma non risultati. La formazione di Strukely orchestra un buon primo tempo ma crolla nella ripresa dando modo all'Udinese di dilagare.. Nel primo temo, dopo un salvataggio di Furlan su punizione di Varagnolo, giunge il vantaggio per la Triestina. Fallo su Grop lanciato in contropiede e concessione del rigore, realizzato da Giacomi. Passa un minuto e l'Udinese replica portando Schiozzi al pareggio su azione di contropiede. La Triestina, poco dopo, raddoppia grazie a una stoccata di Gerometta in mischia sugli sviluppi di un calcio piazzato.

Il secondo tempo riserva il crollo atletico della Triestina, che concede alle zebrette di pareggiare su punizione e quindi siglare il vantaggio, con Leonarduzzi con un rigore contestato. Infine una sfortunata deviazione di Lodi pone il sigillo al derby regionale.

f.card.

BASKET SERIE A1 I biancorossi illudono per 20 minuti, recriminano ma commettono una serie di errori fatali contro i più solidi pesaresi

La sconfitta per i triestini arriva di corsa

Buona nel primo tempo, nel secondo la Telit si lascia travolgere dal ritmo della Scavolini

TRIESTE Ce ne sono di «perchè» da sfogliare per spiegare la resa della Telit alla Scavolini. Perchè, ad esempio, se nelle prime 9 partite casalinghe concedi agli avversari 63 punti di media e poi improvvisamente ne incassi 93, la vita evidentemente si complica. Perchè se a due minuti e mezzo dalla fine, in contropiede sotto di 4 punti, azzardi subito una bomba non si tratta di una gran magata. Perchè

Booker imprendibile per gli esterni di casa. In progresso Podestà.

se a un certo punto ti smarrisci e accetti la bagarre e il gioco a cento all'ora, ti consegni nelle mani di chi può dare lezioni di contropiede e velocità. E ancora: perchè se ci sono decisioni arbitrali sbagliate, a rimetterci è chi ha la panchina più corta e può coprirsi peggio le spalle.

Ottima prova in attacco di Samuele Podestà (Lasorte)

Ma c'è una risposta che riassume tutte le altre: la Scavolini è più forte della Telit. E gioca con la malizia e l'intelligenza di chi sa di essere forte. Su 11 trasferte i pesaresi ne hanno conquistate sette, di meglio in Italia fa solo la Paf. Hanno risorse tecniche di cui Trieste non dispone e un leader, il sontuoso trottolino Booker, che da solo fa lievitare il rendimento della squadra.

La Telit, con Podestà in quintetto al posto di Casoli (mestamente in borghese in panchina), ingaggia subito un duello in velocità. Rowan sembra quello monstre dell'andata, beffando un frastornato Moltedo. Gli attacchi prevalgono sulle difese (23-20 al 10'). Trieste riesce a piazzare un parziale quando, con l'innesto di Jovanovic al posto di Bullara e con il quintetto corto (Giannouzakos per Podestà, con 3 falli a carico), tappa qualche falla in difesa e obbliga la Scavolini a rallentare il ritmo. Pesaro ragiona e sbaglia, in particolare con Conti. La Telit vola sino al +11 con una bomba di Bullara (rientrato per Maric), un vantaggio limato a 8 all'intervallo da Booker.

Fin qui la Telit migliore, capace di percentuali sensibilmente migliori della Scavolini, con McRae che si esalta a suon di stoppate nel confronto con il califfo Blair. Diverso l'impatto di Pesaro sulla partita in apertura di ripresa. Booker, Blair e Attruia puniscono le disattenzioni triestine. La Telit non ha capacità di reazione, rimedia un 11-4 in quattro minuti e si ritrova sotto di 4 lunghezze (55-59 al 5'). Qualche fischio discutibile, come un inesistente quarto fallo in attacco a Podestà, fa il resto. Saltano i nervi e le idee. Il fallo tecnico alla panchina biancorossa e un gioco da 4 punti di Booker permettono alla Scavolini di fare la differenza.

Mian in sottomano conduce Pesaro a +10 (59-69). Trieste recrimina, ma anche i numeri la condannano: 10 punti segnati tra il 20' e il 30', contro i 28 subiti. Banchi - che per tutto il secondo tempo lascia in panchina Jovanovic, positivo nella prima parte - chiede alla «zona» di riaprire la gara. In attacco, intanto, la Telit lucida il gioiello Podestà.

C'è una reazione, che conduce i triestini sul «meno 4» (76-80) a due minuti e mezzo dalla sirena. I biancorossi in contropiede possono costruirsi l'azione del possibile -2 ma la scelta (una tripla tentata dopo tre secondi da Bullara) è di quelle da dimenticare. Nel rovesciamento di fronte Booker è implacabile.

Roberto Degrassi

Telit Trieste	**85**
Scavolini Pesaro	**93**

TELIT: Palombita ne, Maric 22, Giannouzakos 3, Jovanovic 4, Pigato, Bullara 7, Rowan 22, McRae 15, Podestà 12, Rezzano ne. All. Banchi.
SCAVOLINI: Spangaro ne, Booker 34, Magnifico ne, Conti 6, Gigena 10, Attruia 12, Pol Bodetto ne, Mian 9, Moltedo 2, Blair 20. All. Caja.
ARBITRI: Colucci di Napoli e Giansanti di Roma.
NOTE: tiri liberi: Telit 18/23, Scavolini 21/25. Usciti per cinque falli: Giannouzakos e Attruia. Spettatori: 4.500.

McRae allunga i tentacoli ma non è bastato (Foto Lasorte)

IL DOPOPARTITA

Il tecnico confessa di aver assistito a due gare in una e spiega la rinuncia a Jovanovic: «Ci serviva la pericolosità di Maric»

Banchi: «Abbiamo reagito in modo isterico»

TRIESTE È possibile vedere due squadre diverse in una partita? Ieri, al PalaTrieste è successo. E questa trasformazione ha condannato la Telit che ha lasciato due punti nelle mani della Scavolini. Ed è in questa mutazione che il coach biancorosso Luca **Banchi** trova la chiave della sconfitta.

«Abbiamo frenato Pesaro nei primi venti minuti – dice l'allenatore della Telit – poi nella ripresa abbiamo innescato la loro velocità perdendo fluidità in attacco. Prima avevamo avuto pazienza e testa; dopo invece abbiamo reagito quasi istericamente».

E in effetti Trieste è caduta nella trappola di Pesaro, seguendo il ritmo degli avversari. «Loro possono battere chiunque se giocano su quei livelli, in velocità, in campo aperto – continua Banchi –. Noi, invece, dovevamo avere un approccio diverso nel secondo tempo, a partire dalla difesa che non ci ha dato la fiducia necessaria per l'attacco».

La Telit ha perso così il filo del discorso e negli ultimi minuti si è sciolta, forzando alcuni tiri. «Quella non era la vera Trieste – ammette Banchi –. La fotografia è il tiro di tre punti tentato da Bullara a due minuti dalla fine: dovevamo avere più pazienza in quel momento, avremmo potuto portarci a due lunghezze con un paio di minuti ancora davanti».

E come mai non è stata giocata la carta Jovanovic nella ripresa? «Con quattro piccoli – risponde il coach di Trieste – soffriamo in difesa e la partita non si era messa come volevamo noi. Sergio ci garantisce più controllo, ma avevamo più bisogno della pericolosità di Ivo Maric».

Volete una delle cause della sconfitta? Anche i quattro falli di Samuele **Podestà**, che hanno frenato il lungo biancorosso e la rincorsa della Telit. «Non è il caso di recriminare su questo episodio – afferma il lungo ex livornese con i consueti toni pacati – piuttosto avremmo dovuto essere più incisivi in difesa e rivelarci più squadra in attacco».

Tanto di cappello a questa Scavolini, lucida a castigare qualsiasi errore. E Attilio **Caja**, l'allenatore degli ospiti, incassa volentieri i complimenti. In trasferta, del resto, è abituato a raccoglierne. Prima che a Trieste era già capitato in altre sei occasioni. «Nel primo tempo ci eravamo limitati a svolgere bene il nostro compitino, poi però siamo cresciuti in difesa e...».

E la legge del PalaTrieste è stata violata.

Marzio Krizman

L'andamento della partita

TELIT		SCAVOLINI
12	5'	13
23	10'	20
35	15'	30
49	20'	41
53	25'	52
62	30'	71
72	35'	80
85	40'	93

MASSIMO VANTAGGIO TELIT +11 al 19' (47-36)
MASSIMO RITARDO TELIT -10 al 29' (59-69)

Telit Trieste

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
PALOMBITA	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
MARIC	38	4	8	4/6	67	2/5	40	8/9	89	1	0	-	2	0	3	22
GIANNOUZAKOS	16	5	2	1/1	100	0/1	0	1/2	50	-	-	-	1	0	1	3
JOVANOVIC	6	1	1	1/1	100	-	-	2/2	100	0	1	-	-	-	-	4
FIGATO	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
BULLARA	36	3	2	1/1	100	1/4	25	2/2	100	-	-	-	1	0	1	7
ROWAN	36	1	4	10/16	63	0/4	0	2/3	67	0	3	-	1	1	4	22
McRAE	39	3	2	6/9	67	0/1	0	3/4	75	2	12	3	2	3	1	15
PODESTÀ	28	4	2	6/10	60	-	-	0/1	0	4	1	1	2	1	-	12
REZZANO	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Squadra	-	1	0	-	-	-	-	-	-	2	1	-	1	3	-	0
Telit Trieste	200	22	21	29/44	66	3/15	20	18/23	78	9	18	4	10	8	10	85

Scavolini Pesaro

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
SPANGARO	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
BOOKER	39	2	7	6/10	60	4/9	44	10/10	100	1	3	-	2	3	1	34
MAGNIFICO	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
CONTI	18	2	2	2/8	25	-	-	2/2	100	2	1	-	1	0	-	6
GIGENA	25	4	5	2/3	67	1/2	50	3/4	75	0	1	-	0	6	2	10
ATTRUIA	23	5	3	3/4	75	2/4	50	-	-	0	3	-	2	1	2	12
POL BODETTO	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
MIAN	34	4	1	2/2	100	1/3	33	2/2	100	1	2	-	2	1	-	9
MOLTEDO	21	1	1	0/1	0	0/2	0	2/3	67	0	2	-	-	-	1	2
BLAIR	40	3	2	9/14	64	-	-	2/4	50	8	7	3	1	0	-	20
Squadra	-	0	1	-	-	-	-	-	-	0	2	-	0	1	-	0
Scavolini Pesaro	200	21	22	24/42	57	8/20	40	21/25	84	12	21	3	8	12	6	93

IL PUNTO

Solo Varese allunga il passo Sul fondo è calma piatta

TRIESTE *La Telit arretra di un posto. Perdendo con la Scavolini, perde di vista la Lineltex (almeno per due settimane, fino al confronto diretto, in Emilia) e si fa staccare dai Roosters che non possono permettersi di far ringalluzzire ulteriormente la Bipop.*

Trieste mantiene invece invariato il vantaggio sulle ultime cinque della classifica. Ma non è sufficiente per tirare il fiato. Una delle formazioni che sembravano messe peggio in arnese, la Canturina, fino a un minuto dalla sirena è lì, a far tremare l'AdR di Pancotto al PalaEur. La stessa Adecco della strana coppia Respert-Richardson non demerita a Reggio Calabria. E nel prossimo turno si assisterà al derby tra le lombarde.

È sorprendente invece la scoppola rimediata dalla Pepsi a Montecatini. I riminesi sembravano, grazie agli innesti di Sekunda e Corchiani, aver trovato la quadratura del cerchio ma l'illusione romagnola è durata solo un mese.

A forza di inserire tiratori, evidentemente la Muller si è scordata qualcosa in difesa: ieri ne ha buscati 110 dalla Paf, che è un rullo ma non aveva mai grandinato in questa maniera.

La vittoria nel turno precedente ai danni della Telit poteva rappresentare per Reggio Emilia la spinta per ridalire, Varese invece ha subito ridimensionato la squadra di Marcelletti e in particolare lo sloveno Gorenc (sei punti appena).

Il campionato è più che mai diviso in due tronconi. Nella seconda parte della classifica solo Varese sembra avere le carte per coltivare la speranziella di accodarsi ai vagoni di prima classe.

Ro.De.

SPIGOLATURE

Il PalaTrieste espugnato Ha resistito sette incontri

TRIESTE È durata quattro partite l'imbattibilità «ufficiale» del PalaTrieste. La Telit in precedenza nel nuovo Palasport di Valmaura si era sbarazzata della Muller, della Kinder, della Canturina e dell'Adecco. Al conto, tuttavia, vanno aggiunte le due amichevoli vinte con i croati del Benston e con la Ducato (nel match benefico pro Telethon). Va ricordato infine il successo casalingo ottenuto dalla Nazionale italiana a spese della Lituania. Adesso la Telit dovrà cercarsi un altro amuleto.

Contestazioni ai marchigiani: fischiatissima la presentazione

Un paio di minuti di fischi, ininterrotti, prima, durante e dopo la presentazione della Scavolini. E, ripetuto, un coro malizioso per ricordare ai marchigiani una propensione all'...appropriazione indebita quando arriva nella nostra regione. La contestazione attesa da parte dei tifosi goriziani (che hanno perso l'A1 a vantaggio di Pesaro) è rimasta in questi binari. Un brivido a metà della ripresa quando si sono visti un paio di poliziotti e gli addetti al servizio d'ordine affannarsi in tribuna: pare che uno spettatore intendesse avvicinarsi alla panchina marchigiana. Difficilmente per chiedere un autografo.

Venerdì la Pall. Trieste insedierà il successore del presidente Pacorini

Si terrà venerdì la riunione del direttivo della Pallacanestro Trieste dalla quale scaturirà il nome del successore del presidente Federico Pacorini, dimissionario. Bocche cucite nel clan biancorosso sulla scelta. Sempre gettonata la pista «rosa».

Erredì

LE ALTRE

La vittoria più sofferta è quella dell'Adr Roma a spese della Canturina

Montecatini formato rullo

Roosters 72
Bipop 55

ROOSTERS VARESE: Kisurin 14, Vescovi 4, Pozzecco 13, Meneghin 13, Santiago 11, Wucherer 6, Davolio 5, Foiera, Zanus Fortes 4, Knezevic 2.
BIPOP REGGIO EMILIA: Damiao 4, Carra 12, Taylor 2, Moore 15, Betts 13, Gamba 3, Picazio, Gorenc 6, Cittadini, Raggi ne.
ARBITRI: Cazzaro e Chiari.
NOTE: tiri liberi: Roosters 18/26, Bipop 10/13. Uscito per cinque falli: 36'58" Moore. Rimbalzi: Roosters 29, Bipop 32. Tiri da tre punti: Roosters 2/11, Bipop 3/15. Spettatori: 4.000.

Adr 77
Canturina 74

ADR ROMA: Iuzzolino 17, Tonolli 9, Rossini 2, Ambrassa 7, Kidd 10, Cessel 2, Williams 30, Ferroni. Ne: Lucci, Fiasco. Allenatore Cesare Pancotto.
CANTURINA CANTU': Hobson 2, Rencher 19, Reale 6, Shaw 13, Buratti, Robinson, Riva 8, Di Giuliomaria 6, Adams 11, Zorzolo 9. Allenatore Franco Ciani.
ARBITRI: Pasetto-Lo Guzzo.

Lineltex 77
Ducato 62

LINELTEX IMOLA: Fazzi 3, Esposito 39, Evans 8, Tolotti, Lockhart 12, Jerichow 2, Romboli 7, Pietrini 6, Casadei ne, Pirazzoli ne.
DUCATO SIENA: Mays 12, Minto 11, Gray ne, Turner 10, Middleton 12, Alberti 6, Dell' Agnello, Pilotti ne, Bruschi ne, Johnson 11.
ARBITRI: Pozzana di Udine e Pascotto di Portogruaro.

Viola 83
Adecco 71

VIOLA REGGIO CALABRIA: Binotto 4, Montecchia 19, Shorter 12, Ginobili 13, Grappasonni 3, M'Bahja, Oliver 14, Blasi, Thompson 18; Grasso n.e. Allenatore Gebbia.
ADECCO MILANO: Richardson 11, Portaluppi 8, Ramos, Michelori 2, Respert 23, Larsen 10, Baldi 4, Gizzi 4, Jeremic, Rusconi 9 (4/8). Allenatore Crespi.
ARBITRI: La Monica di Pescara e Sabetta di Termoli.

Zucchetti 79
Pepsi 56

ZUCCHETTI MONTECATINI: Scarone 15, Slater 14, Cotani 4, Vanuzzo, Sambugaro 3, Labella 2, Niccolai 17, Chacig 9, Loncar 15, Monti.
PEPSI RIMINI: Morri 7, Granger 10, Righetti 6, Corchiani, Zanelli 4, Tomidy 15, Sekunda 12, Di Marcantonio, Tusek 2. Ne Raschi.
ARBITRI: Borroni di Milano e Paternicò di Enna.
NOTE: tiri liberi: Zucchetti 14/19, Pepsi 10/12. Tiri da 3: Zucchetti 9/22, Pepsi 4/17. Rimbalzi: Zucchetti 32, Pepsi 24. Uscito per cinque falli Zanelli al 39'56« (78-56). Spettatori: 2.419 per un incasso di 37.025.000 lire.

SERIE A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Adr Roma-Cantu'	77-74	Benetton TV-Adr Roma
Kinder BO-Benetton TV	77-83	Paf BO-Telit TS
Telit TS-Scavolini PS	85-93	Ducato SI-Kinder BO
Muller VR-Paf BO	93-110	Muller VR-Roosters VA
Roosters VA-Bipop Carire	72-55	Adecco MI-Cantu'
Lineltex Imola-Ducato SI	77-62	Pepsi Rimini-Viola RC
Viola RC-Adecco MI	83-71	Bipop Carire-Lineltex Imola
Zucchetti Mont.-Pepsi Rimini	79-56	Scavolini PS-Zucchetti Mont.

LA CLASSIFICA

Paf BO	38	20	19	1	1589	1359
Kinder BO	28	20	14	6	1548	1362
Benetton TV	28	20	14	6	1513	1410
Adr Roma	28	20	14	6	1477	1436
Scavolini PS	26	20	13	7	1541	1477
Ducato SI	24	20	12	8	1409	1365
Viola RC	24	20	12	8	1489	1523
Zucchetti Mont.	22	20	11	9	1506	1481
Lineltex Imola	18	20	9	11	1596	1610
Roosters VA	16	20	8	12	1448	1459
Telit TS	14	20	7	13	1426	1422
Pepsi Rimini	12	20	6	14	1389	1515
Adecco MI	12	20	6	14	1399	1532
Cantu'	12	20	6	14	1392	1537
Muller VR	10	20	5	15	1381	1491
Bipop Carire	8	20	4	16	1479	1603

LA PROSSIMA AVVERSARIA

Fucka e Galanda trascinano la Paf in una partita pressoché perfetta

Bullock non frena la corazzata

Gregor Fucka

Muller 93
Paf 110

MULLER VERONA: Crippa, Rombaldoni, Albano 4, Schmidt 13, Arigbabu 7, Bullock 42, Nobile 6, Camata 7, Beric 14. N.e. Zanella.
PAF BOLOGNA: Anchisi 2, Jaric 15, Pilutti 3, Fucka 25, Basile 9, Myers 15, Vrankovic 7, Karnisovas 13, Gay 8, Galanda 13. ARBITRI: D'Este e Modica.
NOTE - tiri liberi: Muller 23/27, Paf 19/25. Rimbalzi: Muller 19, Paf 24. Usciti per 5 falli: Albano 36'.

VERONA Dura solamente un tempo la resistenza della Muller nei confronti della capolista Paf che nel secondo tempo dilaga fino a toccare un vantaggio massimo di 21 punti (76-97) al 34'. La Paf gioca una partita pressochè perfetta (73% al tiro dal campo), ed ha un notevole contributo da tutti i suoi giocatori. Al contrario, la Muller vive sulla straordinaria serata di Bullock, autore di 42 punti, che solo nel finale mandando sul ferro tre bombe, sporca la sua percentuale che rimane comunque alta (58% dal campo, 90% dalla lunetta).

Nel primo tempo la partita è in equilibrio con la Paf che vede annullati i suoi mini break sino a metà tempo. Poi è Fucka a fare la differenza portando la Paf sul 36-46 al 17', approffittando anche di un momento di flessione di Bullock autore di 17 punti nei primi 7' della partita. La Muller piazza un parziale di 6 a 1 e va all' intervallo sotto di 6 punti. Ma viene subito allontanata ad uno svantaggio in doppia cifra in apertura di ripresa ed è Galanda a scalare con due bombe consecutive il primo importante break (66-78) al 27'. È poi Myers con 3 bombe nel giro di un paio di minuti a chiudere definitamente la partita.

Parma	1
Inter	1

MARCATORI: st 16' Vieri, 49' Crespo su rigore. PARMA: Buffon, Sartor, Thuram, Lassissi, Fuser, Dabo, Sousa (st 28' Longo), D.Baggio (st 36' Di Vaio), Benarrivo (st 25' Walem), Crespo, Stanic.
Allenatore: Malesani.
INTER: Peruzzi, Panucci, Simic, Blanc, Cordoba, Cauet, Seedorf (st 40' Georgatos), Zanetti, Moriero (st 1' Di Biagio), Vieri, Recoba (st 17' R. Baggio).
Allenatore: Lippi.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: angoli 10-1 per il Parma. Recupero: 2' e 4'.
Ammoniti: Cordòba, Sartor, Benarrivo e Cauet per gioco scorretto, Vieri per proteste.
Spettatori: 29.000 circa.

Striscioni pro Gatto Silvestro

ROMA Dopo la bufera arriva l'ironia. Così, dopo il terribile Arkan, è toccato a gatto Silvestro fare la sua apparizione su uno striscione e ricevere gli appalusi. L'«Onore a gatto Silvestro», scritto con gli stessi caratteri con cui gli ultras della Lazio avevano reso omaggio ad Arkan, è stato sollevato dai tifosi del Torino prima della partita contro i biancocelesti.

Chi ha finora utilizzato lo stadio per fare progaganda politica e raccogliere proseliti, sembra per il momento essersi messo in disparte. Sui campi di A non sono apparsi striscioni violenti o simboli politici. Solo all' Olimpico, prima di Roma-Venezia, si è vista una svastica in curva Nord. Immediatamente sequestrata dalla polizia, si è scoperto però che il vessillo era un divieto di svastica: all'interno della bandiera c'era infatti una striscia trasversale che copriva il simbolo nazista e ne testimoniava il divieto.

Olanda: cresce il Feyenoord

AMSTERDAM Feyenoord sempre più protagonista nel campionato olandese, che lo vede all'inseguimento del solito Ajax. Dopo aver vinto in casa della capolista Psv nel recupero di giovedì scorso, il Feyenoord, prossimo avversario della Lazio in Champions League, ha bissato il successo imponendosi per 2-1 sul Roda nella 20/a giornata del campionato olandese.

In classifica, si trova ora al quarto posto, con cinque punti di ritardo dal Psv di Eindhoven e uno solo dall' Ajax capolista. La squadra di Rotterdam deve però recuperare ancora una partita, e dunque il sorpasso è possibile.

Dopo esser passati in svantaggio, il Feyenoord ha pareggiato con Tomasson e ha siglato il gol del definitivo 2-1 a un quarto d'ora dalla fine con Ellery Cairo.

Roma	5
Venezia	0

MARCATORI: pt 9' Candela, 12' Delvecchio, 40' Montella; st 16' Delvecchio, 33' autogol N'gotty.
ROMA: Antonioli, Zago, Aldair, Mangone, Cafu, Nakata, Di Francesco, Candela, Totti (st 31' Tomic), Montella st 15' Poggi), Delvecchio.
All.Capello.
VENEZIA: Konsel (st 1' Casazza), Brioschi, N'gotty, Cardone, Orlandini, Pedone, Volpi, Bettarini (st 37' Carnasciali), Berg, Maniero (st 8' Valtolina), Ganz.
All.Spalletti.
ARBITRO: Nucini di Bergamo.
NOTE: angoli 6 a 1 per la Roma. Recupero: 1' e 2'. Ammonito: Candela per gioco scorretto. Spettatori: 53.588, incasso lire 1.640.140.000.

CALCIO SERIE A Un'opinabile decisione arbitrale penalizza a Parma i nerazzurri

L'Inter si perde in... Collina

A segno con Vieri, la squadra di Lippi viene acciuffata al 94'

Lippi fa l'ironico: «E meno male che era un amico»

PARMA «Il Parma ha meritato ma ha perso. Collina, che è una persona giusta, ha pensato bene di farlo pareggiare». All' uscita dallo stadio Tardini, il presidente dell' Inter Massimo Moratti appare visibilmente indispettito per il pareggio di Crespo al 94', dopo un rigore apparso molto dubbio, ma se la cava con una battuta: «Sono molto amico di Calisto Tanzi - spiega il vice presidente nerazzurro - se devo lasciar due punti da qualche parte, meglio qui che altrove».

E' lo sfogo di Lippi, in realtà, a «infiammare» il dopo-partita: durissimi attacchi ai giocatori del Parma, definiti «cascatori», e all' arbitro Collina: «Avete visto cosa ha fatto: alla faccia di chi dice che io sono un suo amico». «Abbiamo perso due punti importantissimi per una cosa che non c' era - attacca - inutile commentare la partita, quello che è successo esula dalla gara.

Durissimo e amaro, infine, si rivela l'allenatore del Parma, Malesani. «La Lazio si lamenta, la Juve si lamenta, il Milan e l' Inter si lamentano, e cosa dovrebbero dire le piccole squadre? Questo è un gioco al massacro. La realtà è che l' Inter meritava di perdere: non ha perso e quindi è stata fortunata, esattamente come noi siamo stati sfortunati.

PARMA Un giusto pareggio arriva da strani percorsi. È servita infatti una serie di svarioni di Pierluigi Collina per riportare alla normalità l' esito di una gara che stava premiando oltre misura l' Inter e togliendo troppo a un Parma che era stato superiore per gioco e per numero di conclusioni. Un rigore regalato e trasformato da Crespo al 94' (quasi un replay, per importanza, del clamoroso gol del pareggio strappato alla Juve il 9 gennaio) fa il pari dunque al bello ma casuale gol di Vieri. Ma la spartizione della posta non ha l' effetto di una camomilla. Alla fine sono tutti arrabbiati.

In campo, per 45' il Parma fa il bello e il cattivo tempo e l' Inter deve dire grazie a Crespo se al 35' la pallagol diventa un tiraccio; e a Peruzzi, che in tuffo neutralizza le bordate di Benarrivo e di Fuser, peraltro un pò troppo precipitoso a tu per tu col portiere nerazzurro.

Lippi negli spogliatoi si rende conto che deve rivedere l' assetto: fuori Moriero, dentro Di Biagio, con Cauet a destra per un 4-4-2 più equilibrato. Non passano 30« che Seedorf serve Vieri che si invola e sparacchia un tiro non irresistibile, ma che ha il merito di essere il primo della gara nerazzurra. Poi Peruzzi si ripete su Fuser. Al 16', tanto improvviso quanto immeritato, il vantaggio interista. Grazie a una prodezza di Vieri. Una punizione calciata da Recoba su tocco di Seedorf si impenna. Vieri, in mezzo a Sartor e Thuram, fa sua la palla, la addomestica, si gira e di sinistro trasforma, approfittando dello strano immobilismo di Buffon in area piccola. AL 24' un colpo di Fuser in tuffo esalta ancora Peruzzi: c' è Crespo che raccoglie ma non è proprio giornata.

Si arriva al 34', momento di inizio dell' orrido finale di Collina: Vieri si invola in fuorigioco, Thuram lo stende. L' Inter invoca il rigore, l' arbitro, a ragione, fischia punizione fuori area, ma si dimentica di punire il francese per il fallo da ultimo uomo. Ci prova Dabo, Peruzzi ribadisce la sua scarsa propensione a subire gol. Si vede Baggio, prima sprecando con un dribbling in più una bella azione, poi servendo per troppo altruismo Vieri che alza la mira. È il 46' quando Crespo, affrontato di spalla da Cordoba, va giù in area. Collina gli dice di rialzarsi, e ha ragione, nonostante le proteste. Ma al 48' forse applica un' assurda legge di compensazione, fischiando un fallo ancor più inesistente dello stesso Cordoba su Stanic. È l' ultimo minuto dei 4' di recupero concessi da Collina quando Crespo va sul dischetto a trasformare per il pareggio.

Neanche il coriaceo Thuram è riuscito a frenare Vieri.

Il Milan ci mette un tempo a prendere le misure ai pugliesi, poi dilaga fino alla goleada, grazie soprattutto all'ucraino

Shevchenko stordisce il Bari, Mancini l'affossa

Decisive nel risultato finale alcune vistose indecisioni del numero uno ospite

Ottime tra i milanisti le prove di Maldini e Serginho.

MILANO Il Milan marcia a pieno regime: quattro gol al Bari, una partita più che convincente, tre punti che collocano gli uomini di Zaccheroni in una zona di classifica sempre più prossima al vertice. Col Bari hanno per giunta esorcizzato la piccola maledizione che li voleva incapaci di due vittorie consecutive in questo campionato. E le due che hanno conquistato sono di quelle che fanno bene al morale: a Perugia una settimana fa con tripletta di Shevchenko, ieri al Meazza con un poker di reti realizzate da quattro uomini diversi, a testimonianza della qualità del collettivo. Ed è pure finita la sequenza dei pareggi casalinghi (tre volte 2-2 nelle precedenti gare).

La squadra di Fascetti ha recitato buon calcio per una ventina di minuti del primo tempo e un'altra ventina nella ripresa. Tanto possesso di palla, triangolazioni rapide, qualche buono spunto in contropiede. Ma pochissime conclusioni, e un solo uomo veramente pericoloso, l'unico che abbia creato problemi alla difesa milanista: Gionatha Spinesi, autore di un fantastico sinistro al volo sull'incrocio dei pali all' 8' del primo tempo (sullo 0-0), vicinissimo al gol ancora al 34' (uscita di piedi di Abbiati) e autore della rete con cui il Bari ha accorciato le distanze al 22' della ripresa.

Fascetti ha voluto mettere subito in campo il suo gioiellino, Cassano, in posizione di punta supportato da Osmanovski e Spinesi, ma non è che il presunto nuovo golden boy abbia abbia fatto vedere gran che. Sala lo ha marcato deciso, anche troppo. Niente del tutto ha combinato nella ripresa Enyiannya, entrato al suo posto.

La crescita rossonera: Zaccheroni, per amore o per forza, si è deciso a schierare da subito Boban, rinunciando al tridente. E Boban ha giocato 77' da par suo: ha aperto le marcature, ha mandato in gol Serginho, ha fatto da uomo di contrasto e da gran suggeritore. Alle sue spalle, un centrocampo che ha funzionato a dovere: davvero bene la coppia centrale Ambrosini-De Ascentis, affidabile Helveg, in giornata di grazia Serginho, favorito anche dai vuoti sulla sua fascia, presidiata dal solo Collauto.

Con Chamot al centro, la difesa non ha evidenziato le solite sbavature, se non quando ha subito il gol (Chamot era uscito da poco per uno stiramento, e Ayala è stato ingannato da un rimpallo). E infine, i due in attacco: Bierhoff ne ha sbagliata qualcuna di troppo, ma è sempre lì che fiuta il gol e prima o poi lo trova. Shevchenko è una vera gioia per gli occhi e una dannazione per gli avversari: scatti, serpentine, cambi di passo, un palo, e nel finale un gol da antologia.

Milan	4
Bari	1

MARCATORI: pt 16' Boban; st 7' Serginho, 22' Spinesi, 40' Bierhoff, 44' Shevchenko.
MILAN: Abbiati, Sala, Chamot (st 18' Ayala), Maldini, Helveg, Ambrosini, De Ascentis, Serginho, Boban (st 32' Giunti), Bierhoff (st 42' Josè Mari), Shevchenko. All.: Zaccheroni.
BARI: Mancini, De Rosa (st 11' Marcolini), Garzya, Innocenti, Ferrari (pt 32' Del Grosso), Collauto, D. Andersson, Perrotta, Osmanovski, Spinesi, Cassano (st 1' Enyinnaya). All.: Fascetti.
ARBITRO: Borriello di Mantova.
NOTE: ammoniti De Rosa, Sala, Collauto e Perrotta.

Zaccheroni: «E adesso queste due vittorie consecutive ci devono dare la consapevolezza della nostra forza»

MILANO «Queste due vittorie consecutive ci devono dare la consapevolezza della nostra forza. Io comunque continuo a non guardare alla classifica, lo farò solo a un mese dal termine del campionato». Alberto Zaccheroni, allenatore del Milan, arriva afono in sala stampa, ma in realtà ha dovuto strigliare i suoi giocatori solo dopo aver subito il gol del Bari. «È vero - ammette - sul 2-1 eravamo un pò preoccupati perchè era diminuita l'intensità di gioco. Ci sono ancora dei momenti che dobbiamo imparare a gestire meglio e il loro gol era evitabilissimo». Zac ha visto comunque «una buona partita del Milan, che si è mosso bene in campo» e ha lodato ancora una volta il suo giovane centrocampo.

Eugenio Fascetti, il tecnico del Bari, ha definito il punteggio «pesante» e ha recriminato su alcune decisioni dell' arbitro: «Non possiamo avere episodi su cui recriminare tutte le domeniche: sul primo gol, c'era un fuorigioco simile a quello che ha consentito il gol di Salas contro la Lazio». «Non sono scontento del mio Bari - ha però aggiunto - che per 85 minuti è stato in partita. Sul 2-1 ci ho creduto, siamo andati vicino al pareggio e ho visto il Milan preoccupato, anche se poi ci hanno ammazzato».

Facile galoppata
Candela fa luce sulla Roma: il Venezia le piglia sode

ROMA Neanche il tempo di scaldare i motori e la Roma si trova sul 2-0. A quel punto ci prende gusto e, complice un Venezia rassegnato e male in arnese, sciorina una partita piena di brio, che riconcilia con il calcio dopo una settimana in assetto di guerra. Le tre punte fanno a gara di emulazione con Delvecchio, che sigla una doppietta, Montella che segna e fa segnare, con Totti, che rimane all' asciutto dopo averci provato in tutte le salse. Ma il migliore in campo è monsieur Vincent Candela, che ormai parla il linguaggio tecnico dei suoi compagni brasiliani ed è protagonista di una gara memorabile: comincia con un gol da 25 metri, poi serve un doppio assist a Montella, dopo una discesa con dribblig ubriacanti e, infine, costringe il goffo N'Gotty all' autogol.

La cinquina finale esprime solo parzialmente ciò che si vede in campo ma al Venezia và tutto male anche perchè comincia la gara ad handicap. Capello sostituisce sul 3-0 Montella, ancora una volta. La mossa, fischiata dal pubblico, risulta felice nel senso che dopo 1' Poggi da a Delvecchio l' assist del 4-0, ma l' ex sampdoriano soffre questo tormentone di essere sempre lui il primo da sacrificare.

Il Venezia ha molte attenuanti, ma anche un organico debole su cui sono stati operati troppi innesti. Si intuisce che Maniero e Ganz potranno essere importanti insieme, che Berg è un ottimo acquisto, che i due portieri sono affidabili, che Valtolina andrebbe utilizzato a tempo pieno. Ma la capacità di reazione è praticamente inesistente.

La Roma passa al 9' con una sventola di Candela, raddoppia al 12' con Delvecchio, grazie a un liscio di N'Gotty, poi Konsel para su Candela al 17' e su Delvecchio al 38'. Da manuale il terzo gol al 40' con duetto Candela-Montella. Nella ripresa la Roma cala un pò il ritmo, ma macina ancora gioco: al 5' e all' 8' Delvecchio sfiora il gol che viene al 16' su azione Poggi-Delvecchio. Totti cerca invano la rete al 21' e al 25', poi l' ultimo gol viene al 33' su iniziativa di Candela e deviazione di N'Gotty, peggiore in campo. La Roma reclama il rigore al 13' st per fallo di Cardone su Delvecchio e al 20' per intervento di Casazza su Totti. Nucini ritiene che il punteggio sia già pesante così per il Venezia e fa proseguire.

SERIE A

RISULTATI	
Cagliari-Perugia	2-1
Lecce-Piacenza	0-1
Milan-Bari	4-1
Parma-Inter	1-1
Reggina-Bologna	1-0
Roma-Venezia	5-0
Torino-Lazio	2-4
Udinese-Juventus	1-1
Verona-Fiorentina	2-2

PROSSIMO TURNO
Bari-Verona
Bologna-Milan
Fiorentina-Udinese
Inter-Torino
Juventus-Lecce
Lazio-Parma
Perugia-Roma
Piacenza-Reggina
Venezia-Cagliari

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Lazio	42	20	12	6	2	10	8	2	0	10	4	4	2	40	19	0
Juventus	41	20	11	8	1	10	8	2	0	10	3	6	1	26	10	0
Roma	38	20	11	5	4	10	7	2	1	10	4	3	3	42	21	-3
Milan	38	20	10	8	2	10	6	4	0	10	4	4	2	43	25	-2
Inter	36	20	11	3	6	10	8	1	1	10	3	2	5	37	18	-5
Parma	33	20	9	6	5	10	5	3	2	10	4	3	3	31	22	-6
Udinese	29	20	8	5	7	11	4	3	4	9	4	2	3	32	28	-10
Lecce	27	20	7	6	7	11	6	3	2	9	1	3	5	21	28	-11
Fiorentina	26	20	6	8	6	10	6	2	2	10	0	6	4	21	23	-10
Bologna	26	20	7	5	8	10	6	3	1	10	1	2	7	16	19	-11
Bari	26	20	7	5	8	9	4	5	0	11	3	0	8	24	28	-10
Perugia	23	20	7	2	11	9	4	1	4	11	3	1	7	19	37	-13
Torino	21	20	5	6	9	10	3	2	5	10	2	4	4	20	28	-14
Reggina	20	20	4	8	8	10	3	4	3	10	1	4	5	19	28	-14
Verona	17	20	4	5	11	10	4	3	3	10	0	2	8	17	31	-17
Venezia	16	20	4	4	12	10	4	3	3	10	0	1	9	17	35	-18
Cagliari	15	20	2	9	9	10	2	5	3	10	0	4	6	19	30	-17
Piacenza	14	20	3	5	12	10	2	4	4	10	1	1	8	11	25	-19

MARCATORI: 15 reti: Shevchenko (Milan); 13 reti: Crespo (Parma); 12 reti: Montella (Roma); 11 reti: Lucarelli (Lecce), Batistuta (Fiorentina); 10 reti: Bierhoff (Milan), Muzzi (Udinese), Vieri (Inter); 9 reti: Delvecchio (Roma), Ferrante (Torino), Inzaghi (Juventus), Salas (Lazio); 8 reti: Kallon (Reggina).

Rastelli frena la serie utile del Lecce: Piacenza rifiata

LECCE A sorpresa il Piacenza espugna il campo del Lecce nella giornata in cui la squadra giallorossa sembrava lanciata verso la sua ottava partita utile consecutiva, e la formazione emiliana appariva in crisi profonda avendo ottenuto nelle ultime otto partite un solo punto.

Una rete di Rastelli in apertura di ripresa ha sbloccato la partita premiando la squadra che, pur senza strafare, è apparsa più ordinata e più continua nel cercare un successo che vale più dei tre punti conquistati. Il primo tempo è stato un non giocare: le due squadre si sono affrontate con uno snervante tic-toc, senza mai effettuare un affondo, senza mai tentare un tiro in porta, sia pure approssimativo, sicchè alla fine del primo tempo, pur con tutta la buona volontà di cogliere qualcosa di interessante, il conto delle occasioni era a zero. Il Lecce aveva perduto Lima e, in verità, la sostituzione con Bonomi, che è un trequartista, privo di fantasia organizzativa, non ha dato al centro campo la coesione di cui aveva bisogno.

Lecce	0
Piacenza	1

MARCATORI: st 4' Rastelli.
LECCE: Chimenti, Juarez, Viali, Savino (st 7' Sesa), Balleri, Conticchio, Lima (pt 26' Bonomi), Piangerelli, Traversa, Cipriani (st 27' Marino), Lucarelli. Allenatore: Cavasin.
PIACENZA: Roma, Polonia, Lucarelli, Sacchetti, Buso (st 18' Caini), Tagliaferri, Cristallini, Morrone, Lamacchi, Gilardino (st 20' Gautieri), Rastelli. Allenatore: Bernazzani.
ARBITRO: Cesari di Genova.

Quando poi nella ripresa in apertura di gioco Rastelli ha sbloccato la partita si è capito che sarebbe stata dura per il Lecce ribaltarla anche perchè un minuto dopo il portiere leccese Chimenti è stato costretto a salvarsi per due volte sullo stesso Gautieri che era riuscito a svicolare tra la difesa leccese. Analogo salvataggio sul sempre solitario Gautieri, Chimenti ha affettuato ad un quarto d' ora dalla fine.

Nessuna sorpresa se le azioni più razionali e più insidiose sul finire le abbia fatte registrare il Piacenza. La squadra emiliana non ha fatto gran che ma nello scenario tecnicamente povero della giornata è riuscita a mantenersi su livelli di normalità, meritando i tre punti.

Giovane arbitro preso a calci: ora rischia la milza

LECCE È stato ricoverato in ospedale per un'aggressione sul campo di calcio un arbitro barese, Enzo Schiavone, di 20 anni. Secondo una ricostruzione fatta dagli investigatori, l'arbitro durante la partita di prima categoria Parabita-Surbo ha ammonito un giocatore: dopo quella decisione è stato avvicinato da un gruppo di calciatori del Parabita che lo avrebbero colpito prima con uno schiaffo e poi con un calcio. Trasportato in ospedale, è stato ricoverato per la sospetta lesione della milza.

Torino	2
Lazio	**4**

MARCATORI: pt 8' Sensini; st 8' Mihajlovic su rigore, 20' Ravanelli, 36' Ferrante su rigore, 44' Galante, 46' Salas.
TORINO: Pastine, Bonomi, Grandoni, Galante, Jurcic, Pecchia (st 27' Maltagliati), Brambilla, Lentini, Sommese, Ferrante, Scarlato (st 1' Ivic). Allenatore: Mondonico.
LAZIO: Marchegiani, Negro, Nesta, Mihajlovic, Pancaro, Stankovic, Sensini (st 32' Almeyda), Simeone, Nedved (st 28' Mancini), Inzaghi (st 13' Ravanelli), Salas. Allenatore: Eriksson.
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto.
NOTE: angoli 4 a 2 per il Torino. Recupero: 1' e 4' Espulsi: 35' st Mihajlovic per gomitata a Ferrante Ammoniti: Bonomi, Ferrante, Nedved per gioco scorretto, Marchegiani per comportamento non regolamentare. Spettatori: 25 mila circa.

RADDOPPI DI MARCATURA

Le lezioni del rugby e della vela a un calcio troppo «ignorante»

TRIESTE Il calcio questa volta finisce in coda, messo in un cantuccio dai suoi striscioni di destra)e quelli di sinistra? e dalle sue contraddizioni. E la domenica, col sorpasso della Lazio sulla Juve, passa in secondo piano. Al calcio, dopo questo week-end il dato è indubbiamente ufficiale, manca la cultura. È uno sport ignorante. Il sabato grandioso dell'Italia che va dipinge traiettorie incredibili, ma il calcio è sempre sconfitto. Quando stanno giocando Cagliari e Perugia per la serie A (stadio Sant'Elia) il rugby italiano inizia a riscrivere la storia. C'è la Scozia al Flaminio e la principessa Anna passa in rassegna i protagonisti dell'incontro. All'Italia tutti assegnano, ironici e beffardi, il cucchiaio di legno, trofeo per chi si veste della maglia nera nel Sei Nazioni perdendo il più possibile. Sentire la radiocronaca palleggiata tra il Sant'Elia e il Flaminio è una cosa che fa respirare il cervello e aprire il cuore. L'Italia del rugby butta giù, demolisce i detentori del torneo e si scopre che Dominguez è argentino (ma canta perfettamente e a squarciagola l'inno di Mameli) e il commissario tecnico Johnstone è un old black, un neozelandese. Guardate il caso nella notte Luna Rossa otterrà il passaporto per andare all'America's Cup, a battersi proprio contro i kiwi, i velisti della Nuova Zelanda. Ma il rugby è la calata degli scozzesi con il kilt che invadono gioiosamente Roma e la riempiono di birra, è la Scòzia che perde e che applaude l'avversario con il tricolore in mano, è l'Italia che lotta contro i titani e poi si prende il tributo di tutti e 23 mila i presenti allo stadio di Roma.

Il calcio, invece, è la Juve che protesta per i torti arbitrali subìti a Udine (!) e gli striscioni che inneggiano alla gente che sgozzava gli innocenti. E se non c'è il rugby a insegnare con le sue tradizioni e la sua cultura, c'è la vela. È il match-race, dove l'avversario sul campo di regata va distrutto, ma fuori è da rispettare. Il calcio è cultura del sospetto, la vela si gioca anche con gli avvocati e gli studi legali, ma pure con America True che, eliminata, caccia fuori Stars and Stripes dal possibile pareggio con la barca di de Angelis per accedere alla finale della Louis Vuitton Cup.

Ci pensate se l'Italia del calcio perdesse con la Moldavia 5-1 (l'equivalente del 34-21 inflitto sabato agli scozzesi) contro la Moldavia nel match d'esordio di un campionato del mondo? La crisi di governo sarebbe sicura, e pure lunga. E la sentenza finale, come nostro solito costume, sarebbe contro qualcuno.

Francesco Facchini

CALCIO SERIE A La differenza di classe e le papere del portiere granata lanciano la Lazio

Pastine amare per il Torino

Sensini apre le marcature, Salas le chiude: è di nuovo primato

TORINO Torna al comando della classifica la Lazio sconfiggendo il Torino (4-2), in una partita un pò pazza e dal finale palpitante. Eriksson festeggia così i 52 anni compiuti sabato con il sorpasso sulla Juve, ma i granata, subito come accade loro spesso un gol nei primi minuti, si sono fatti harakiri con una macroscopica papera del portiere di riserva, Pastine. Ma quandò sembrava tutto deciso (sul 3-0), il Torino ha approffittato del vantaggio numerico, dopo l' espulsione di Mihajlovic per una inutile quanto stupida gomitata, e si sono riportati sotto cdn la forza della disperazione. Hanno colpito una traversa e segnato due reti. Sembrava il replay di una settimana fa, quando avevano siglato due gol al Venezia nei minuti di recupero e pareggiato, ma un preziosissimo Ravanelli ha evitato alla Lazio altri patemi d' animo, servendo un bel pallone a Salas che non l'ha sprecato.

La Lazio ha prevalso soprattutto per merito dei suoi uomini di centrocampo: Nedved, Simeone, Sensini e Stankovic rappresentano una splendida realtà e una garanzia per la squadra di Eriksson. Hanno contenuto la volenterosa prestazione dei granata e costruito gioco incessantemente. Qualche problema invece in difesa, in particolare nel primo tempo sulla fascia destra, dove operava uno scatenato Sommese, e nei convulsi minuti conclusivi. Ma il Torino di questi tempi non può essere squadra tale da impensierire un complesso solido come quello di Eriksson. Per quanto riguarda l' attacco, Inzaghi non ha brillato; meglio Salas, molto mobile su tutto il fronte offensivo e pronto all' appuntamento con il gol. Ma in questo settore una menzione speciale deve andare all' ultratrentenne Ravanelli. Penna Bianca, subentrato al 13' st ad Inzaghi infortunatosi dopo uno scontro con un avversario, in poco più di mezz' ora ha siglato un gran gol e mandato in rete Salas. Il Torino può anche avere qualche motivo di recriminazione per l' arbitraggio, ma ha fatto il massimo nelle condizioni attuali. Trafitto dopo solo 8' dal colpo di testa di Sensini, ha giocato in salita. Ha serrato le file e rischiato il pareggio due volte con Ferrante. Nuovamente in crisi nera per la papera di Pastine (8' st) e il gol di Ravanelli (20') ha avuto una reazione tanto rabbiosa quanto impensabile: tra il 36' e il 44' ha segnato due gol e colpito una traversa con una testata di Ferrante a colpo sicuro.

Il primo gol, messo a segno dal sempreverde Sensini.

Il Torino si consola per aver sfiorato la rimonta, Ferrante protesta per il mancato rigore

«Non sono un cascatore»

TORINO Arbitro e un guardialinee nel mirino del Torino. Il direttore sportivo granata, Gigi Pavarese, parla di «mancanza di linearità» nella conduzione della gara e accusa il signor Farneti di non aver segnalato all'arbitro la trattenuta di Nesta su Ferrante, con conseguente espulsione del laziale. «Farneti - ricorda Pavarese - è lo stesso che anni fa convalidò un gol nettamente di mano di Rapajc in Perugia-Napoli». Lo stesso centravanti granata, sull'episodio del rigore sospetto, dice che «il contatto c'è stato, non fa parte del mio repertorio buttarmi», mentre il direttore di gara lo ha ammonito per simulazione. Emiliano Mondonico se la cava invece con ironia: «Nell'intervallo ho detto all'arbitro che le sue decisioni erano tutte giuste e che a noi stavano benissimo». Il tecnico granata scagiona completamente Pastine per la colossale papera: «È colpa di chi gli ha passato la palla, noi abusiamo troppo di questi passaggi». Sulla partita, Mondonico si dice soddisfatto della squadra, che «ha un pò mollato sul 2-0, ma sul 3-0 aveva addirittura la possibilità di pareggiare».

Prudente la lettura del laziale Eriksson. «La Lazio è ritrovata come spirito, non ancora del tutto come gioco». Comunque, è tornata in testa: «Sì, certo, si sta meglio quassù - dice Eriksson - Ma dobbiamo abituarci a tanti cambiamenti di situazione di qui alla fine».

«Il Torino - ha proseguito Eriksson - non c'è mai stato a perdere, nemmeno quando era sotto di tre gol. Non dobbiamo perdere più calma e concentrazione come è successo oggi». Dal Torino, è la voce di Sommese ha tracciare un bilancio che va al di là della sconfitta. «Ho visto un gran Torino, siamo stati condannati dagli episodi. Abbiamo tenuto testa a una grande Lazio, una squadra piena di campioni».

La Fiorentina, messa sotto dall'ex, salvata dai soliti noti

Viola stregati da Morfeo ma Rui Costa li sveglia

Verona	2
Fiorentina	**2**

MARCATORI: pt 23' Batistuta, 49' Morfeo; st 8' Morfeo, 25' Rui Costa.
VERONA: Frey, Laursen, Apolloni, Filippini (st 26' Franceschetti); Diana, Marasco, Colucci, Falsini, Salvetti (pt 29' Cossato), Morfeo, Cammarata (st 1' Melis). Allenatore: Prandelli.
FIORENTINA : Toldo, Adani, Filicano (st 1' Pierini), Repka, Torricelli (st 1' Bressan), Cois (st 14' Rossitto), Di Livio, Heinrich, Rui Costa, Balbo, Batistuta. Allenatore: Trapattoni.
ARBITRO: Paparesta di Bari.

VERONA Un pareggio che non serve a nessuna delle due squadre: è questo il verdetto del posticipo tra Verona e Fiorentina, due squadre ancora alla ricerca di se stesse e con una classifica al di sotto delle aspettative. Principali protagonisti dell'incontro sono stati un grande Morfeo, rivitalizzato dalla cura Prandelli, e la nebbia, che ha impedito a gran parte degli spettatori di capire cosa stesse succedendo in campo.

Il Verona è sceso in campo nella formazione annunciata, con Salvetti al posto di Melis e con Diana sulla destra in sostituzione dello squalificato Brocchi. La Fiorentina deve invece rinunciare in extremis a Chiesa, infortunatosi nel riscaldamento (risentimento muscolare). Al suo posto Trapattoni schiera Balbo, con Amor richiamato in tutta fretta dalla tribuna e dirottato in panchina.

La gara ha inizio con la Fiorentina costantemente proiettata in avanti. Già al 9' la squadra toscana va vicino al vantaggio: Balbo dà a Batistuta che al limite dell' area appoggia a Cois: pronta la conclusione e palla che incoccia sul palo alla sinistra di Frey. Il Verona reagisce e al 14' Falsini sfugge sulla sinistra e centra, Cammarata tenta la conclusione ma svirgola goffamente.

Al 23' il gol che sblocca l' incontro: punizione dai 30 metri di Batistuta e palla nell' angolo alla sinistra di Frey. Il Verona accusa il colpo e Prandelli corre ai ripari, togliendo lo spento Salvetti e inserendo Cossato. Proprio l' attaccante, al debutto in serie A, va vicino al pari al 30' con un colpo di testa sventato da Toldo. Il pareggio arriva al 49' del primo tempo. È Morfeo a realizzare su punizione, complice una deviazione di Di Livio, con un forte rasoterra. Da notare che l' arbitro Paparesta ha fatto ripetere il tiro da fermo perchè lo stesso Di Livio, che è stato anche ammonito, si era mosso anzitempo.

Morfeo in lotta con Repka.

A inizio ripresa il Verona inserisce Melis al posto di Cammarata e torna al 4-4-2, mentre Trapattoni sostituisce Firicano e Torricelli con Pierini e Bressan. All' 8' il Verona passa in vantaggio con un gran gol dell'ottimo Morfeo, un 'ex particolarmente ispirato, che salta un avversario e batte Toldo con un preciso tiro di destro. Il Verona da' l' impressione di poter colpire in contropiede, ma la squadra di Prandelli non ha fatto i conti con Rui Costa che, non visto dal pubblico a causa della nebbia, si inventa il gol del pareggio al 25' con un tiro dal limite che si insacca alla destra di Frey.

La Reggina bissa il successo dell'andata

Pirlo beffa Pagliuca Bologna si arrende

Reggina	1
Bologna	**0**

MARCATORE: pt 15' Pirlo.
REGGINA: Taibi, Giacchetta, Vargas, Stovini, Foglio, Brevi, Baronio, Pirlo (st ,48' Oshadogan.), Morabito, Reggi(st 10' Bogdani), Possanzini (st 44' Bernini). Allenatore: Colomba.
BOLOGNA: Pagliuca, Falcone, Bia (st 36' Kolyvanov), Dal Canto, Paramatti, Piacentini, Marocchi (st 13' Ingesson), Tonetto, Nervo (pt 25'Fontolan), Andersson, Signori. Allenatore: Guidolin.
ARBITRO: Saccani di Mantova.

REGGIO CALABRIA Bissa il risultato dell' andata e risolleva la sua modesta classifica la Reggina in questo febbraio che apparè determinante per la sua permanenza nella massima serie. Il Bologna sembra portare bene alla squadra di Colomba e, come nella prima gara, l' accoppiata Pirlo-Possanzini risulta determinante, anche se questa volta il gol vincente è stato dell' ex interista pronto a ribattere in rete la respinta di Pagliuca dopo il tiro della punta.

Il Bologna ha forse sofferto la maggiore velocità dei padroni di casa, e quando - negli ultimi venti minuti - ha tentato di risalire la corrente inutile è stato il pressing finalizzato soprattutto a lanciare palloni in area per la testa dell' attaccante svedese. Taibi, che con il suo arrivo ha dato sicurezza alla retroguardia amaranto, non è stato però mai impensierito più di tanto. Il gioco e le azioni degne di essere riportate sono tutti nel primo tempo, più spettacolare sicuramente del secondo. La Reggina passa al primo vero affondo, quando Pirlo verticalizza verso Possanzini che si presenta davanti a Pagliuca e spara fortissimo. Sulla ribattuta del portiere, Pirlo è il più lesto di tutti ed insacca a porta vuota con un tocco di piatto. Nella ripresa, grazie anche al forte vento che ora spira alle loro spalle, sono quasi sempre gli ospiti che cercano di perforare la retroguardia locale. Ma sono inutili due calci piazzati dal limite ed una serie di calci d' angolo.

Colomba, compleanno festeggiato al meglio

REGGIO CALABRIA «Abbiamo conquistato tre punti importantissimi per la nostra classifica, non dobbiamo guardare alla vittoria del Piacenza ma solo a noi»: Franco Colomba è visibilmente felice a fine partita. Nel giorno del compleanno il tecnico calabrese esamina con freddezza la gara.

«Abbiamo sofferto parecchio - dice - anche perchè nel primo tempo non è venuto il nostro raddoppio. Vargas? È stato diligente e tatticamente ha svolto bene il suo ruolo»,

Reggini più motivati, nel confronto col Bologna.

Dopo il pareggio con la Juve, rammarico per l'epilogo ma anche gioia per la classifica

Udinese, conferma in zona Europa

De Canio onesto: «Il rigore su Del Piero probabilmente c'era»

UDINE La ventesima giornata di campionato lo conferma: la 'settima sorella' è l'Udinese. Lo aveva anticipato la gara di sabato sera con la Juventus (con tanto di suggello dalle parole di Ciro Ferrara, uno che di parti nobili della classifica se ne intende...), lo ha ribadito il pomeriggio della domenica. E sul settimo gradino, a ridosso delle grandi, c'è dunque ancora solo la squadra bianconera. E la conferma dell'Udinese sulla strada per l'Europa è venuta grazie al primo punto strappato dai friulani a una delle sei grandi. 'E' stata, la nostra - dice il tecnico Gigi De Canio -, una prova eccellente. Ma non certo un episodio isolato: piuttosto, è venuta nella scia di altre prove egualmente positive dell'ultimo periodo. E allora non è certo una novità se abbiamo saputo tirare fuori un'altra grossa prestazione. Certo, l'altra sera, contro la Juve, De Canio aveva sentito la vittoria vicina, vicinissima. «Sì, ci speravo, nella vittoria, ma si sa che contro certe squadre le partite non si possono mai dire finite. E comunque il risultato è giusto così, anche se da parte nostra rimane un pizzico di rammarico». E il tecnico bianconero si arrende volentieri anche alla moviola in merito all'episodio del fallo di Genaux su Del Piero nel primo tempo che ha scatenato le proteste di Lucianone Moggi: «Sì, visto al replay devo dire che il contatto c'è stato. E se avesse avuto una moviola a disposizione probabilmente anche l'arbitro (che peraltro era vicinissimo all'azione) avrebbe fischiato il rigore. Del Piero? Voi dite che è ancora lontano dall'essere il miglior Del Piero. Io invece dico, per aver osservato anche altri recenti filmati, che è fortissimo. Se contro di noi si è visto poco è anche perchè la mia squadra gli ha concesso pochi spazi».E così va in archivio anche la sfida con la Signora, la sola squadra ormai rimasta capace di far registrare il record di pubblico allo stadio di Udine: 33.501 anime, sabato sera, tra abbonati e paganti. Oltre 35 mila persone allo stadio, dunque, considerando anche i possessori delle varie tessere che danno diritto all'ingresso gratuito. È davanti a loro l'Udinese lo ha confermato: quel settimo posto, dietro alle grandi, ma davanti a tutte le altre, se lo merita davvero.

Guido Barella

Porato (OM) picchia l'arbitro

METZ C'è un caso Protti anche in Francia. Il portiere del Marsiglia Stephane Porato ha aggredito l'arbitro nel corso della partita tra la sua squadra e il Metz, valida per il campionato francese. Ammonito una prima volta per proteste per un presunto fuorigioco dopo un gol del Metz, Porato ha replicato al termine del primo tempo, quando si è diretto verso l'arbitro per fare le sue rimostranze. Dopo che gli è stato mostrato il cartellino rosso, conseguenza della seconda ammonizione (anche questa per proteste), Porato ha aggredito il direttore di gara, trattenuto a stento dai compagni. Ora per lui è probabile una lunga squalifica.

La partita tra OM e Metz è stata ricca di tensione in campo e fuori. Prima dell'incontro ci sono stati incidenti tra le opposte tifoserie, e un uomo è stato arrestato dopo che, prima del match, un gruppo di tifosi marsigliesi avevano devastato un negozio di articoli sportivi nei pressi dello stadio.

Ancelotti recrimina sull'errore arbitrale e contrattacca

«Basta con queste campagne condotte contro la Juventus»

TORINO Carlo Ancelotti non ci sta: dopo il match di Udine, il tecnico bianconero, di solito restio a parlare di questioni arbitrali, rompe la tradizione. «Non vorrei entrare in tali questioni, ma se lo ha fatto Moggi a ragion veduta, non posso che essere d'accordo. A Udine c'era un rigore netto a nostro favore (qui a fianco lo ammette lo stesso De Canio ndr), ma ci può stare. Se lamentarsi paga, ma io non lo credo, allora lo faremo anche noi. Non è giusto che altri facciano campagne continue contro la Juventus.

Speriamo che il nostro lamento serva a riportare il silenzio generale, per ridare serenità all'ambiente».

Ancelotti ha poi fatto anche riferimento ai propri trascorsi a Parma e Roma: «Rispetto a Parma, qui la cassa di risonanza è molto più ampia. Non è una questione di romanità, ma piuttosto di guerra tra nord e sud».

Quanto ai riflessi sulla squadra, Ancelotti aggiunge, quasi a titolo scaramantico che «lo spogliatoio non si sente turbato tanto da un rigore non concesso, quanto infastidito dalle lamentele continue contro di noi». Una forma di sudditanza psicologica, allora? Ancelotti non ne parla, ma la strada è quella. «Non siamo in crisi, giochiamo in eccesso e facciamo più di quanto dovremmo. Ma nelle ultime due partite ci mancano almeno due punti. Non c'è comunque rassegnazione, ma mi auguro che questa situazione possa creare ancora maggiori stimoli tra i miei giocatori».

Il Deportivo La Coruña supera il Real Madrid e mantiene il primato, mentre Barcellona arranca

MADRID Il Deportivo La Coruña batte il Real Madrid nel big-match della 23/a giornata della Liga, e mantiene il comando della classifica. Fischi a scena aperta per il Barcellona, sconfitto in casa dai baschi dell'Alaves. Un grande Hasseilbank (doppietta per lui) non basta all' Atletico Madrid per vincere. In Siviglia-Racing Santander gol-partita dell'ex juventino Marcelo Zalayeta. Questi i risultati: Valencia - Betis 3 - 1 (ieri) Rayo Vallecano - Celta Vigo 1 - 0 Atletico Madrid-Saragozza 2 - 2 Siviglia - Racing Santander 1 - 0 Oviedo - Espanyol 1 - 0 FC Barcelone - Alaves 0 - 1 Majorca - Real Sociedad 2 - 1 Malaga - Valladolid 0 - 0 Athletic Bilbao - Numancia 2 - 1 Deportivo La Coruña - Real Madrid 5 - 2 Classifica: Dep. La Coruña 43; Saragozza 39; Barcellona 38; Celta Vigo, Alaves ed Athletic Bilbao 35; Valencia, Real Madrid e Rayo Vallecano 33;. Majorca 32; Numancia 31; Malaga ed Atletico Madrid 29; Valladolid 28; Espanyol, Oviedo e Betis 27; Racing Santander 26; Real Sociedad 25; Siviglia 20.

CALCIO SERIE D Il Pordenone si scopre «corsaro» e rifila tre reti al malcapitato Arco

La Pro Gorizia vede la vetta

L'Itala blocca la capolista - Sanvitese fermata sul pari dal Trento

Alto Adige 0
Itala San Marco 0

ALTO ADIGE: Rotoli, Brugger, Pravatà (st 27' Seppi), Rieder (st 7' Niederkofler), Lomi, Toccoli, Degasperi, Daccordo, Vianello, Ribul (st 6' Ribul), Schweiggl. All. Sannino.
ITALA SAN MARCO: Zanier, Fabbro, Salvadori, Cragnolin, Peroni, Franti, Favero, Piani, Giro (st 24 Piludu), Luxich, Bergomas (st 37' Marras). All. Moretto.
ARBITRO: Parisi di Pordenone.
NOTE: spettatori 1000 circa. Ammoniti: Daccordo, Niederkofler e Salvadori.

TERMENO Si interrompe a sette la serie positiva dell'Alto Adige. A impattare sul nulla di fatto la forte formazione altoatesina, è un'Itala San Marco, che disposta in campo in maniera molto guardinga, si difende con molto ordine e, alla fine, ha ampiamente meritato la divisione della posta. Le molte assenze tra le file dei padroni di casa, hanno certamente recitato un ruolo importante, ma, in ogni caso, Luxich e compagni hanno disputato una partita più che onorevole. La scarna cronaca. Parte all'arrembaggio l'Alto Adige. Al 1' verticalizzazione di Rieder per l'intraprendente Ribul, che al momento del tiro viene anticipato dall'uscita dell'ottimo Zanier che manda la palla in calcio d'angolo. Al 9' azione rapidissima dell'Alto Adige: il gioiellino Degasperi lancia Vianello, che dopo avere fatto in perfetta solitudine oltre 40 metri arriva davanti a Zanier, calcia di forza, ma l'estremo friulano si salva in angolo con una parata da campione. Al 15' una punizione calciata magistralmente da Lomi da circa 25 metri centra la traversa. Con il passare del tempo, pur non creando grattacapi alla difesa dell'Alto Adige, l'Itala San Maroo, prende il possesso del centrocampo.
Ripresa, la partita specialmente a metà campo è saldamente nelle mani degli ospiti, che però non spingono e l'Alto Adige pare pago del risultato. Al 48' è un tiro di Rieder a uscire di poco. Tranne qualche mischia non succede più nulla di rilevante fino all'89 quando una punizione di Piluddu, lambisce la traversa, e sul successivo ribaltamento di fronte, dopo una serpentina di Degasperi, che, saltati tre uomini centra per Vianello, e, nel tentativo di liberare Fabbro sfiora l'autorete.

Alberto Romanin

Pro Gorizia 1
Bolzano 0

MARCATORE: pt 28' Tolloi.
PRO GORIZIA: Scodeller, Del Tatto (st 1' Bernardo), Villani, Tiberio, Arcaba, Brustolin, Birtig, Mattielig, Tolloi (st 35' Drioli), Cinello, Randon (st 43' Piscitelli). All. Portelli.
BOLZANO: Turrini, A. Calabrese, Miori (st 46' Codognato), D. Calabrese, Ricci, Borra, Paolazzi, Marchetto (st 8' Malcangio), Andric, Fuschini (st 20' Orfanello), Lovecchio. All. Piazzi.
ARBITRO: Zannier di Udine.
NOTE: calci d'angolo 4-3 a favore del Bolzano; ammoniti Marchetto, Lovecchio, A. Calabrese, Birtig, Borra, Tolloi; espulso A. Calabrese.

GORIZIA Importanti sono i tre punti conquistati. Per il resto quella con il Bolzano è una partita tutta da dimenticare. La Pro Gorizia, giunta alla sua quinta vittoria consecutiva, ha sofferto e parecchio. Per lei non è una novità. Contro le squadre di bassa classifica le succede sempre.

La partita per i goriziani è stata subito in salita. Il Bolzano affamato di punti si è gettato all'attacco mettendo in difficoltà la difesa di Scodeller che in due occasioni ha rischiato veramente grosso.

Prima al 13', quando Andric ha colpito il palo, e poi al 19', quando lo stesso giocatore tutto solo ha calciato alle stelle.

È stato questo pericolo ha svegliare la Pro che ha iniziato finalmente a giocare. Al 27'il gol partita. La Pro recuperava una palla a centrocampo che veniva subito affidata ad Arcaba. Il croato serviva Tolloi che entrava in area e faceva secco Turrini con un bel diagonale.

La reazione dei bolzanini era immediata e veemente. Fuschini e compagni si gettavano in avanti con grande coraggio e la difesa goriziana ballava.

Gli attacchi del Bolzano però erano vani anche perché tra i goriziani giganteggiava Villani sempre pronto a coprire tutti i buchi.

Nella ripresa le cose non cambiavano. Il Bolzano anche dopo essere rimasto in dieci continuava nella sua azione offensiva.

Era la Pro Gorizia, però, in contropiede a creare le occasioni più favorevoli, tutte sbagliate da uno spento Tolloi.

Antonio Gaier

Portelli: «Il risultato è decisamente positivo, ma non sono del tutto soddisfatto dal gioco»

GORIZIA La vittoria sul Bolzano e la conquista del secondo posto in classifica sono stati due traguardi importanti. Eppure in casa della Pro Gorizia il pensiero principale era rivolto alla non brillante prestazione. Villani, il migliore della formazione goriziana, non nasconde di aver sofferto molto in campo. «Contro una squadra che aveva bisogno di punti come dell'ossigeno – dice il difensore – l'abbiamo veramente vista brutta. Forse abbiamo pagato la stanchezza di tre partite in una settimana ma probabilmente non abbiamo affrontato la partita con la dovuta concentrazione. È stata dura. L'importante è aver vinto. Ora pensiamo al derby con l'Itala. Posso assicurare tutti che giocheremo meglio». Anche l'allenatore Portelli è un po' deluso dalla prestazione. «Era quindici giorni che facevo presente ai ragazzi che contro il Bolzano sarebbe stata una partita difficile – dice –, non si può pensare di aver già vinto un incontro prima di giocare».

a.g.

SERIE D

RISULTATI	
Chioggia Sottom.-Bassano	0-0
Pro Gorizia-Bolzano	1-0
Sudtirol-Itala San Marco	0-0
S.Lucia di Piave-Mezzocorona	2-0
Thiene Valdagno-Montecchio	0-2
Sanvitese-N.C.Trento	1-1
Arco-Pordenone	1-3
Arzignano-Portogruarosummaga	2-1
Martellago-Settaurense	2-0
Riposa: Pievigina	

PROSSIMO TURNO
Bolzano-Arco
Settaurense-Arzignano
Pordenone-S.Lucia di Piave
Mezzocorona-Chioggia Sottom.
Pievigina-Sudtirol
Bassano-Martellago
Itala San Marco-Pro Gorizia
Montecchio-Sanvitese
Portogruarosummaga-Th. Valdagno
Riposa: N.C.Trento

CLASSIFICA								
Sudtirol	41	21	12	5	4	34	12	-4
Pro Gorizia	40	21	11	7	3	27	13	-3
Thiene Valdagno	38	21	10	8	3	31	14	-7
Martellago	38	21	10	8	3	27	15	-3
Montecchio	38	21	11	5	5	23	17	-3
Pordenone	37	21	10	7	4	30	17	-4
S.Lucia di Piave	36	20	10	6	4	24	13	-4
Arzignano	35	21	9	8	4	31	26	-8
N.C.Trento	28	21	6	10	5	20	17	-15
Bassano	28	21	6	10	5	24	23	-13
Itala San Marco	27	20	7	6	7	18	20	-11
Chioggia Sottom.	23	20	5	8	7	16	17	-21
Pievigina	22	20	6	4	10	21	22	-18
Sanvitese	22	20	5	7	8	19	25	-18
Arco	18	21	3	9	9	21	31	-27
Portogruarosummaga	17	21	3	8	10	14	26	-24
Mezzocorona	16	21	3	7	11	14	24	-23
Bolzano	15	20	3	6	11	11	25	-23
Settaurense	3	20	0	3	17	11	59	-33

La Pro Gorizia sempre più protagonista nel suo girone.

Serie C1 - Gir. A

RISULTATI	
Albinoleffe-Carrarese	1-1
Brescello-Modena	1-1
Cremonese-Varese	0-0
Lecco-Lumezzane	1-1
Lucchese-Cittadella	1-0
Pisa-Montevarchi	1-1
Sandona'-Como	0-0
Siena-Livorno	0-0
Spal-Reggiana	0-1

LA CLASSIFICA							
Siena	45	22	13	6	3	30	13
Lucchese	37	22	10	7	5	29	23
Pisa	36	22	9	9	4	24	16
Spal	33	22	9	6	7	24	20
Varese	32	22	7	11	4	25	18
Cittadella	31	21	7	10	4	20	16
Albinoleffe	30	22	7	9	6	22	22
Carrarese	29	22	7	8	7	22	21
Reggiana	27	22	7	6	9	23	24
Livorno	26	22	5	11	6	23	24
Modena	26	22	6	8	8	17	24
Como	25	22	4	13	5	14	17
Brescello	23	21	5	8	8	19	25
Lecco	23	22	4	11	7	16	23
Cremonese	22	22	3	13	6	19	23
Lumezzane	22	22	4	10	8	16	21
Sandona'	20	22	2	14	6	15	21
Montevarchi	19	22	3	10	9	16	23

PROSSIMO TURNO
Brescello-Lucchese
Carrarese-Spal
Cittadella-Pisa
Como-Cremonese
Livorno-Lecco
Lumezzane-Siena
Modena-Albinoleffe
Montevarchi-Reggiana
Varese-Sandona'

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI	
Arezzo-Avellino	0-0
Atl.Catania-Lodigiani	2-1
Benevento-Ascoli	n.d.
Castelsangro-Juvestabia	0-0
Fid.Andria-Ancona	0-1
Gualdo-Palermo	0-0
Marsala-Crotone	0-1
Nocerina-Catania	0-0
Viterbese-Giulianova	2-1

LA CLASSIFICA							
Crotone	47	22	13	8	1	41	14
Ancona	42	22	12	6	4	31	14
Arezzo	40	22	11	7	4	37	26
Viterbese	39	22	11	6	5	35	27
Ascoli	36	21	9	9	3	35	18
Catania	33	22	8	9	5	27	18
Palermo	33	22	8	9	5	17	16
Juvestabia	28	22	6	10	6	24	21
Giulianova	27	22	7	6	9	26	31
Nocerina	26	22	5	11	6	17	16
Avellino	26	22	7	5	10	21	25
Gualdo	24	22	5	9	8	22	27
Castelsangro	24	22	6	6	10	18	27
Benevento	22	21	5	7	9	13	23
Lodigiani	21	22	4	9	9	18	32
Atl.Catania	20	22	4	8	10	16	26
Marsala	17	22	4	5	13	16	41
Fid.Andria	16	22	2	10	10	13	25

PROSSIMO TURNO
Ancona-Viterbese
Ascoli-Castelsangro
Catania-Arezzo
Crotone-Avellino
Giulianova-Benevento
Juvestabia-Gualdo
Lodigiani-Marsala
Nocerina-Fid.Andria
Palermo-Atl.Catania

Serie C2 - Gir. A

RISULTATI	
Biellese-Alessandria	1-1
Montichiari-Provercelli	0-0
Novara-Viareggio	0-0
Pontedera-Imperia	0-0
Prato-Pro Sesto	2-1
Pro Patria-Castelnuovo	2-2
Rondinella-Mantova	1-1
Sanremese-Meda	0-0
Saronno-Spezia	1-1

LA CLASSIFICA							
Spezia	50	22	14	8	0	36	11
Alessandria	46	22	14	4	4	34	13
Meda	36	22	9	9	4	32	22
Castelnuovo	35	22	9	8	5	36	30
Mantova	33	22	8	9	5	26	20
Prato	32	22	8	8	6	31	28
Viareggio	31	22	7	10	5	24	22
Biellese	30	22	6	12	4	27	23
Saronno	27	22	5	12	5	22	25
Montichiari	26	22	6	8	8	18	30
Pro Patria	25	22	6	7	9	21	27
Pontedera	22	22	4	10	8	13	22
Provercelli	21	22	3	12	7	18	21
Pro Sesto	21	22	5	6	11	16	30
Rondinella	20	22	3	11	8	20	25
Sanremese	20	22	3	11	8	15	23
Imperia	19	22	3	10	9	17	22
Novara	18	22	3	9	10	19	31

PROSSIMO TURNO
Alessandria-Viareggio
Castelnuovo-Pontedera
Imperia-Biellese
Mantova-Prato
Meda-Pro Patria
Montichiari-Novara
Pro Sesto-Rondinella
Provercelli-Saronno
Spezia-Sanremese

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI	
Battipagliese-Trapani	2-0
Catanzaro-Castrovillari	1-0
Cavese-S.Anastasia	0-1
Chieti-Foggia	1-0
Fasano-Giugliano	0-0
Juveterranova-Nardo'	0-0
L'Aquila-Tricase	2-1
Lanciano-Acireale	1-1
Turris-Messina	0-1

LA CLASSIFICA							
Messina	49	22	14	7	1	29	8
Foggia	41	22	11	8	3	32	12
L'Aquila	41	22	11	8	3	22	14
Fasano	35	22	8	11	3	31	19
Acireale	32	22	7	11	4	18	16
Juveterranova	29	22	7	8	7	25	22
Battipagliese	29	22	7	8	7	25	24
Lanciano	28	22	6	10	6	22	22
Catanzaro	28	22	8	4	10	26	30
Tricase	28	22	8	4	10	20	27
Chieti	25	22	5	10	7	16	25
Giugliano	24	22	6	6	10	22	26
Cavese	24	22	4	12	6	15	20
S.Anastasia	23	22	5	8	9	19	21
Nardo' (-1)	22	22	5	8	9	20	23
Castrovillari	21	22	5	6	11	21	28
Turris	21	22	4	9	9	10	26
Trapani	20	22	4	8	10	17	27

PROSSIMO TURNO
Acireale-Juveterranova
Castrovillari-Cavese
Foggia-Lanciano
Giugliano-L'Aquila
Messina-Fasano
Nardo'-Catanzaro
S.Anastasia-Battipagliese
Trapani-Chieti
Tricase-Turris

Sanvitese 1
Trento 1

MARCATORI: st 20' Cozza, 31' Bordin.
SANVITESE: Marchetti, Cozza, Zoff, Gava, Fabris, Nuti, Canzian (Lenarduzzi), Truant, Piccoli (Rossi), Rella, Paolini. All. Flaborea.
TRENTO: Riato, Rodighiero, Zardellan, Valani, Cherubin (Helderina), Calendo (Corradini), Sceffer (Ghiagianti), Brollo, Carbone, Rodrigo, Bordin. All. Fugatti.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO La divisione della posta lascia l'amaro in bocca alla Sanvitese che ha giocato con generosità e determinazione, ma la poca esperienza dei suoi difensori continua a essere la classica palla al piede dei biancorossi. La prima conclusione della partita è una bordata dalla distanza proprio di Canzian, la mira però non è delle migliori. Al 14' è la volta di Nuti che si incunea in area avversaria, ma l'azione viene controllata dalla difesa ospite. La migliore occasione la Sanvitese la costruisce alla mezz'ora, Canzian smarca Piccoli davanti a Riato, ma il centravanti di testa conclude tra le braccia del portiere. Gli ospiti fanno capolino in area biancorossa soltanto al 40' con Rodighiero che non riesce a deviare sotto porta un invitante traversone proveniente dalla sinistra.

Nella ripresa la Sanvitese lascia il comando delle operazioni agli avversari, ma la supremazia degli ospiti non produce seri grattacapi alla difesa sanvitese. Il gol del vantaggio sanvitese giunge proprio quando il Trento accenna a schiacciare gli avversari al limite della propria area. Il giovane Cozza, sugli sviluppi di un angolo, trova il pertugio giusto per infilare Riato con un preciso rasoterra. La reazione del Trento è del tutto inconsistente e la Sanvitese va vicina al raddoppio con Paolini che da pochi passi si fa deviare la conclusione dal portiere ospite. A rovinare la festa il solito gol su azione da palla ferma. Un angolo battuto da Rodrigo giunge sul piede dell'incomprensibilmente solo Bordin che, sotto porta, non ha difficoltà a incassare.

c.f.

Arco 1
Pordenone 3

MARCATORI: p.t. 1' Prediali, 7' Graziano; s.t. 10' Prediali, 37' Ciech (rig.).
ARCO: Michelotti, Mattei (s.t. 9' Chincarini), Rigotti, Risatti, Grossi, Bandera, Bellotti (s.t. 34' Rosa), Caselli (s.t. 9' Molon), Marchetti, Ciech, Ischia. All.: Manfioletti.
PORDENONE: Gnudi, Trangoni, Zangirolami, Novello, Graziano, Gerlin (s.t. 45' Toniolo), Greco, Troscè, Motta (s.t. 27' Bressi), Antonello, Prediali (s.t. 43' Tronchin). All.: Tedino.
ARBITRO: Cigalotti di Milano.
NOTE: Ammoniti Caselli e Gerlin, espulsi Molon e Antonello.

ARCO Il Pordenone arriva ad Arco e «gela» immediatamente le speranze dei padroni di casa, segnando il primo gol dopo soli 47 secondi dal fischio d'inizio. Ma vediamo i momenti principali della gara. Non è passato nemmeno un minuto dall'inizio quando Prediali s'invola sulla fascia destra e lascia partire un bel diagonale. Michelotti, battuto, non può far altro che raccogliere la palla dal fondo della rete. L'Arco subisce il colpo, ma non si perde d'animo. È così, al 4', Gnudi è costretto a compiere una vera prodezza per negare il pareggio all'Arco. Al 30', è il Pordenone a «pungere» con Novello che, dopo essersi liberato bene, lascia partire un tiro insidioso che esce di poco alla destra di Michelotti. Ma è l'Arco che continua a premere. Al 35', è ancora Gnudi a negare il gol alla squadra di Manfioletti con un'altra parata da cineteca. Nemmeno dieci minuti di ripresa e le speranze arcensi naufragano definitivamente. È il settimo minuto della ripresa, infatti, quando Graziano mette in rete con il corpo una palla battuta su corner da Antonello e leggermente deviata dal solito Prediali. Trascorrono solo tre minuti e i friulani passano ancora: Prediali sfrutta un errore di Grossi, s'invola verso la porta, salta Michelotti e mette senza difficoltà in rete. L'Arco si arrende. Ma Ciech, al 37', segna il gol della bandiera arcense, segnando il rigore guadagnato da Rigotti, messo a terra in area.

TERZA CATEGORIA GIRONE G

Salgono le quotazioni dell'Ontagnanese che supera lo Strassoldo

Il Montebello Don Bosco vince nel nome del defunto presidente

Il Montebello Don Bosco ritorna a vincere, superando di misura il Grado, nel suo giorno più triste. La scomparsa del presidente Giobata Modolo, infatti, ha messo in secondo piano una vittoria che permette ai salesiani di risalire la classifica. «Più che per il futuro della società – dice Maurizio Ricciardi, allenatore della Prima squadra – è una grossa perdita per quello che ha rappresentato Modolo, un presidente alla vecchia maniera. È inutile dire che cercheremo di onorare, sul campo, nel migliore dei modi la sua figura». Se i salesiani si insediano al terzo posto, dietro alla capolista Pieris si posiziona il Terzo che espugna il campo di Torre Tapogliano fallendo anche un rigore con Giolo. La capolista Pieris, intanto, dopo la netta vittoria contro il Fossalon, sembra aver preso il volo. «Entrambe le formazioni erano rimaneggiate – racconta il dirigente dei vincitori Ustulin – ma gli ospiti hanno badato soprattutto a difendersi. Marigo, ex giocatore del Fossalon, ha fatto di tutto per segnare ma non ci è riuscito». Salgono le quotazioni dell'Ontagnanese, che espugna il campo di Strassoldo nonostante l'inferiorità numerica dovuta all'espulsione di Bruno, mentre Kozina trascina alla vittoria il Breg contro il Cus. Polemiche a non finire in Venus-Folgore, vinta dagli ospiti. «Ci siamo trovati davanti – racconta il presidente del Venus Canario (allontanato dall'arbitro Visintin di Monfalcone, ndr) – un direttore di gara che ha fischiato a senso unico permettendo interventi a gamba tesa che hanno costretto all'uscita per infortunio Massimo Pedrotti e Di Gaetano». Il dirigente della Folgore Caisutti non si esprime sull'arbitro: «Siamo partiti benissimo, chiudendo la prima frazione in vantaggio poi, subito il 2-1, il Venus ci ha fatto soffrire». Per i triestini, giudizio dell'arbitraggio a parte, non c'è stato nulla da fare dopo i due già menzionati infortuni e l'espulsione di Muggia.
Classifica: Pieris 31; Terzo 25; Mont. Don Bosco e Torre 24; Ontagnanese 23; Cus 22; Strassoldo 19; Turriaco 18; Fossalon 12; Grado 10; Folgore 8; Venus 1.

Pietro Comelli

I GOL

VENUS-FOLGORE 1-5
Marcatori: Stolfo, Malattia, Baldassarre (V), Moro, Cavedale (2).
BREG-CUS 2-1
Marcatori: Kozina (B), Giugovaz (C), Kozina (B).
STRASSOLDO-ONTAGNANESE 0-3
Marcatori: Sguazzin, Cettolo, Ziraldo.
TORRE-TERZO 0-1
Marcatore: Zorat.
PIERIS-FOSSALON 4-0
Marcatori: Mattiuzzo (3), Di Bert.
MONTEBELLO DON BOSCO-GRADO 1-0
Marcatori: Apollonio.

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI	
Blessanese-Romans	2-2
Italsped-Lestizza	1-2
Pertegada-Flambro	1-3
Pocenia-Malisana	0-2
Rivolto-Ronchis	0-0
Sedegliano-Talmassons	0-1
Riposa: 7 Spighe	

PROSSIMO TURNO
Blessanese-Malisana
Flambro-Romans
Italsped-Ronchis
Pertegada-Lestizza
Pocenia-Talmassons
Rivolto-7 Spighe
Riposa: Sedegliano

CLASSIFICA							
Lestizza	34	14	10	4	0	26	8
Malisana	29	14	9	2	3	26	13
Flambro	29	13	9	2	2	30	18
Sedegliano	28	14	8	4	2	34	9
7 Spighe	25	13	8	1	4	25	16
Pocenia	22	14	6	4	4	31	18
Ronchis	22	14	6	4	4	26	19
Blessanese	17	14	5	2	7	17	25
Rivolto	14	14	4	2	8	13	29
Talmassons	10	14	3	1	10	17	35
Pertegada	9	14	2	3	9	18	31
Italsped	8	14	2	2	10	15	32
Romans	6	14	1	3	10	17	42

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI	
Begliano-Poggio	1-1
I.Turriaco B.-Villesse	2-0
Kras-Romana	2-0
Sagrado-C.G.S.	1-0
San Vito-Pieris B	10-0
Union Anth.-Aud.S.Anna	1-1
Riposa: S.Andrea	

PROSSIMO TURNO
Begliano-Romana
I.Turriaco B.-Aud.S.Anna
Kras-Pieris B
Sagrado-S.Andrea
Union Anth.-C.G.S.
Villesse-Poggio
Riposa: San Vito

CLASSIFICA							
Aud.S.Anna	32	14	9	5	0	29	8
Kras	28	14	8	4	2	35	13
Poggio	26	14	7	5	2	26	18
Villesse	24	13	7	3	3	32	14
S.Andrea	23	13	6	5	2	26	13
Sagrado	22	14	5	7	2	16	6
San Vito	18	14	5	3	6	24	17
Begliano	16	14	3	7	4	18	22
Romana	15	14	4	3	7	16	23
C.G.S.	13	13	3	4	6	17	19
Pieris B	12	14	3	3	8	14	47
I.Turriaco B.	8	13	2	2	9	12	31
Union Anth.	4	14	1	1	12	14	48

3.a Cat. - Gir. G

RISULTATI	
Breg B-Cus TS	2-1
M.D.Bosco-Grado	1-0
Pieris-Fossalon	4-0
Strassoldo-Ontagnanese	0-3
Torre-Terzo	0-1
Venus-Folgore	1-5
Riposa: Is.Turriaco	

PROSSIMO TURNO
Grado-Fossalon
M.D.Bosco-Ontagnanese
Pieris-Terzo
Strassoldo-Folgore
Torre-Cus TS
Venus-Is.Turriaco
Riposa: Breg B

CLASSIFICA							
Pieris	34	14	11	1	2	43	12
Terzo	28	14	9	1	4	32	21
Ontagnanese	24	14	7	3	4	27	13
Torre	24	14	7	3	4	27	15
M.D.Bosco	24	14	7	3	4	27	23
Cus TS	23	14	7	2	5	31	27
Breg B	23	14	6	5	3	21	26
Is.Turriaco	22	13	6	4	3	25	10
Strassoldo	20	14	6	2	6	25	22
Fossalon	13	14	4	1	9	12	20
Grado	10	13	2	4	7	14	28
Folgore	8	14	2	2	10	22	28
Venus	1	14	0	1	13	14	75

TERZA CATEGORIA GIRONE F

L'Audax Sant'Anna resta saldo al vertice

TRIESTE L'Audax Sant'Anna continua a guidare la classifica del girone F della III categoria, ma ieri la capolista si è trovata di fronte il fanalino di coda Union Anthares che, nonostante la posizione, non ha mai deposto le armi e ha dimostrato la sua determinazione riuscendo a bloccare la prima della classe su un pareggio. Probabilmente i giocatori dell'Audax hanno preso un po' troppo sotto gamba la partita, il pareggio, comunque non ha provocato grossi danni alla squadra di Omizzolo che nei prossimi incontri, probabilmente, intensificherà l'attenzione e la grinta. A gioire del mezzo passo falso della prima sono sicuramente in tanti e tra questi il Kras vincente con una doppietta sulla romana che poco o nulla ha potuto contro la volontà dei padroni di casa, fortemente intenzionati a passare in seconda categoria, che non hanno concesso nulla ed ora occupano solitari la seconda piazza grazie al Poggio che ha dovuto accontentarsi di un pareggio contro il Begliano; i padroni di casa hanno fatto la loro bella partita ma gli ospiti si sono visti negare un rigore oltre allo svarione di Pian che, solo davanti al portiere, clamorosamente sbagliava. Il pareggio del Poggio, comunque, ha permesso al Villesse di occupare la terza piazza vista la vittoria conseguita contro l'Isonzo Turriaco B che, dal canto suo, non si lamenta più di tanto visto che i ragazzi hanno giocato una bella partita costruendo anche un paio di pregevoli occasioni che non sono state trasformate contrariamente agli ospiti che non hanno sprecato le loro. Vittoria del Sagrado sul filo del fischio finale ma il Cgs recrimina sulla sconfitta e sulla mancata vittoria dato che ha avuto espulsi Tedeschi e Bernobi vedendosi, così, di fatto limitata la capacità difensiva, ma soprattutto quella offensiva. Per finire va segnalata la vittoria del San Vito che, oltre a vincere, si è permesso il lusso di far giocare quasi tutti i giocatori in una sorta di allenamento dato che il Pieris B ha dovuto sottostare alla furia dei padroni di casa che non si sono accontentati di vincere ma hanno voluto rifilare la bellezza di dieci reti agli avversari.

Domenico Musumarra

I GOL

BEGLIANO 1
POGGIO 1
Marcatori: Cinello (B), Leban (P).

IS. TURRIACO B 0
VILLESSE 2
Marcatori: Viola, Sandrin.

KRAS 2
ROMANA 0
Marcatori: Paoletti, Floridan.

SAGRADO 1
CGS 0
Marcatori: Aldo Jernetich.

SAN VITO 10
PIERIS B. 0
Marcatori: Bossi, Sgarra (4), Toffoletti, Gellini (2), Zugna, Bulich.

AUDAX S. ANNA 1
UNION ANTHARES 1
Marcatori: Coppollo (A), Gergolet (U).

TERZA CATEGORIA GIRONE E

«Ruzzolone» imprevisto del Sedegliano

MONFALCONE Cade il Sedegliano a sorpresa in casa del Talmassons e il Lestizza si trova a comandare sempre più in solitaria, con un vantaggio che lentamente cresce di giornata in giornata. La capolista vince in rimonta in casa dell'Italsped, che dopo il colpaccio di domenica scorsa, ci prova e va in vantaggio al quarto d'ora grazie a un rimpallo favorevole con Molaro. Ma gli uomini di Rino Tosoratti si riprendono subito e pareggiano con Pertoldi, che stoppa in area, con una veronica fa fuori un paio di avversari mettendo poi nel «sette» per una rete spettacolare. Nella ripresa ancora il Lestizza in avanti, con Coppino che riceve in area un traversone di Bravin e di testa gira nel sacco. Dopo il vantaggio la battistrada non si distrae e porta a casa i tre punti che significano fuga. Cade malamente invece il Sedegliano, costretto ad arrendersi al Talmassons, che sfrutta al massimo l'occasione di Bertolini, che realizza con un cross beffardo. Nella ripresa il tono del match si alza, fioccano le occasioni, con gli ospiti vicini alla rete, ma senza fortuna, e sempre rimbeccati dagli scatenati giocatori di casa, pericolosi sempre con Bertolini. Nell'anticipo di sabato, il Flambro si sbarazza del Pertegada: tutto facile per gli ospiti, ora secondi in classifica, dopo la marcatura sblocca risultato di Mini, protagonista della partita. Bene anche il Malisana che si riprende e va a vincere in quel di Pocenia: gara equilibrata, giocata soprattutto a metacampo; a decidere è stato Pitta, con una pregevole punizione di sinistro a fil di palo. In dieci per l'espulsione di Marson, gli ospiti si chiudono bene, e per il Pocenia è impossibile rialzarsi. Conferma ancora una volta i suoi progressi il Romans, che va a impattare con la Blessanese. In avanti per 2-0 i locali, nella ripresa si assiste alla gran reazione di spirito dei varmesi, che impattano con Pasutti e Decandido, rischiando addirittura nel finale di completare l'opera. Infine pareggio per il Rivolto con il Ronchis.

Enrico Colussi

I GOL

ITALSPED 1
LESTIZZA 2
Marcatori: p.t. 16' Molaro (Ital), 35' Pertoldi; s.t. 15' Coppino.

PERTEGADA 1
FLAMBRO 3
Marcatori: Mini (2), Meneguzzi (rig.), Scotà (rig. Pertegada).

POCENIA 0
MALISANA 1
Marcatori: s.t. 10' Pitta

TALMASSONS 1
SEDEGLIANO 0
Marcatori: p.t. 22' Bertolini

BLESSANESE 2
ROMANS 2
Marcatori: Pasutti (Romans), Decandido (Romans)

RIVOLTO 0
RONCHIS 0

Palmanova 2
Ronchi 0

MARCATORI: pt 5' Sbisà; st 18' Basaglia.
PALMANOVA: Dreossi, Del Fabbro, Sellan, Cocetta, Tomasetig, Drioli, Pagnucco, Ioan, Sbisà, Basaglia, Krmac. All. Tortolo.
RONCHI: Pavesi, Livon, Benvegnù, Samsa, Vatta, Tonca, Anzolin, Fogar, Devetti, Visentin, Buttignon. All. Zuppichini.
ARBITRO: Turco di Udine.
NOTE: ammoniti Samsa, Livon, Vatta; angoli 5-4 per il Palmanova.

PALMANOVA Una partita dal doppio volto quella vista oggi al Polisportivo «Dino Bruseschi» di Palmanova. Infatti se il primo tempo è stato a completo appannaggio dei padroni di casa che hanno messo sotto gli ospiti dominando tutto il centrocampo con azioni che spesso hanno fatto gridare agli infreddoliti spettatori cori di stima verso i propri beniamini, nel secondo tempo, per contro, sono stati proprio i ronchesi a dettare legge sul campo mettendo più volte in seria difficoltà la difesa locale.

La prima rete si è vista dopo appena cinque minuti, allorché il motorino Sellan, sceso velocemente sulla sinistra, ha crossato al centro dove «peperino» Sbisà era lesto a correggere in rete. Dopo appena quattro minuti era Pagnucco che con un fendente di rara potenza dai 20 metri, metteva in seria difficoltà Pavesi ed era lo stesso che dopo due minuti dopo costringeva in una difficoltosa parata a terra l'estremo difensore ospite. Al 36' e al 39' era l'ala Krmac che prima su invito di Ioan e quindi di Cocetta costringeva Pavesi a due interventi non facili. Come detto il secondo tempo è stato della squadra ospite per circa mezz'ora, ma dopo alcuni brividi i ragazzi di Tortolo hanno ripreso in mano la situazione e non solo sono andati al doppio vantaggio con Basaglia, ma sono ancora riusciti a mettere in seria difficoltà la retroguardia isontina, prima con lo stesso Basaglia e poi con Del Zotto, subentrato a Sbisà, che colpiva l'esterno della rete.

Alfredo Moretti

IL PUNTO

In ripresa anche lo Juniors, mentre il Mossa non molla la durissima lotta per evitare la retrocessione

Il risveglio della Sacilese e del Tamai

TRIESTE Il campionato continua ad alimentare l'entusiasmante testa a testa tra il Palmanova di Tortolo ed il Sevegliano di Tomei. Una non prende mai gol (Dreossi comanda con soli quattro incassati), l'altra segna come una forsennata (Colussi capocannoniere con 13 gol), a questo punto c'è solo da aspettare di nuovo lo scontro diretto e poi vedere chi rallenta prima. Entrambe le formazioni affrontavano squadre in salute, rispettivamente il Ronchi di Zuppicchini e la Cormonese di Del Fabbro anche se prive di Perosa, la prima, e Pinatti la seconda, punte che non si possono regalare a nessuno e tantomeno a due squadroni cinici e determinati come i cugini palmarini. Dopo la domenica scorsa disastrosa si è risvegliato il Tamai di Morandin che ha vinto il derby della Destra Tagliamento con il Fontanafredda di Moscon e si è risvegliata la Sacilese di Salvadori che battuto seccamente la Manzanese di Buso. Per le squadre che hanno vinto, nessuna sorpresa, hanno due ottimi organici, più sorprendente la marcia delle battute che all'inizio del campionato marciavano con passo da primato. La lotta per la sopravvivenza ha fatto registrare l'ennesima caduta del Latte Carso di Lombardo che ha dovuto inchinarsi alla Sangiorgina di Del Piccolo che sembra essersi ripresa da un periodo nero. Il Trieste Calcio di Vidiak ha raccolto un punticino a Casarsa ed è un punto buono perché lo Juniors di Parpinel è dato in ripresa ma, è buono anche perché non ha perso ulteriormente contatto con il Mossa di Cupini che impattando con il San Luigi di Milocco resta sempre a tiro. Il pareggio di Cermelj e soci è un segno non indifferente per il proseguimento del campionato: tre risultati utili consecutivi è positivo, forse, un minimo di continuità sta sbucando. Se la scorsa settimana il Monfalcone di Zanuttig s'era fatto notare per la clamorosa vittoria a Tamai, questa settimana fa registrare un clamoroso tonfo in casa a beneficio del Pozzuolo di Casarsa. Vien da pensare che, tra le numerose situazioni negative che accompagnano sempre una sconfitta, qualcuno non era con i piedi per terra e non necessariamente si parla di giocatori o tecnico...

Oscar Radovich

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Fontanafred.-Tamai	1-2	Cormonese-S.Sergio TS
Latte Carso-Sangiorgina	1-3	Fontanafred.-Sacilese
Manzanese-Sacilese	0-3	Latte Carso-Mossa
Monfalcone-Pozzuolo	0-2	Manzanese-San Luigi
Palmanova-Ronchi	2-0	Monfalcone-Ronchi
San Luigi-Mossa	0-0	Palmanova-Sangiorgina
Sas Juniors-S.Sergio TS	0-0	Sas Juniors-Tamai
Sevegliano-Cormonese	3-0	Sevegliano-Pozzuolo

CLASSIFICA

Squadra							
Palmanova	44	18	13	5	0	27	4
Sevegliano	43	18	14	1	3	33	14
Tamai	34	18	10	4	4	29	10
Sacilese	32	18	9	5	4	29	15
Manzanese	27	18	7	6	5	20	22
Cormonese	25	18	7	4	7	20	24
Sas Juniors	23	18	6	5	7	20	19
Fontanafred.	23	18	6	5	7	17	16
Sangiorgina	23	18	6	5	7	19	21
Ronchi	22	18	6	4	8	21	27
Pozzuolo	21	18	6	3	9	19	21
San Luigi	21	18	5	6	7	18	25
Mossa	17	18	3	8	7	15	21
Monfalcone	16	18	3	7	8	17	25
S.Sergio TS	14	18	3	5	10	15	24
Latte Carso	8	18	2	2	14	7	38

CALCIO ECCELLENZA

Pesanti ruzzoloni tra le mura amiche per la corsa alla salvezza del Latte Carso e del Monfalcone

Testa a testa Palmanova-Sevegliano

Il Trieste Calcio e il San Luigi raccolgono un punticino per sperare ancora

Sevegliano 3
Cormonese 0

MARCATORI: pt 5' Pentore, 28' Colussi; st 12' Colussi (rig.).
SEVEGLIANO: Metti, Ferro, Dri (st 35' Ceccotti), Terpin, Sebastianis, Tricca, Maccagnan, Buzzinelli, Colussi (st 29' Bier), Gerin (st 20' Bruno), Pentore. All.: Tomei.
CORMONESE: Cortese, Zucca, Buso, Mansutti, Favalessa (st 1' Novellon), Zanutta, Roviglio (st 11' Bortoluz), Braida, Agliottone, Rossi, Negeydi. All.: Del Fabbro.
ARBITRO: Miniussi di Trieste.
NOTE: espulsi st 11' Cortese, 47' Zucca. Ammoniti Colussi, Zanutta, Zucca.

SEVEGLIANO Precedenti e una sfilza di ex (metà squadra in pratica), facevano di Sevegliano-Cormonese una gara delicata per i padroni di casa impegnati nel testa a testa con il Palmanova in vetta alla classifica. Partita piacevole, perlomeno fino al 3-0, anche se senza grandi emozioni. Più «leggera» in difesa la Cormonese, costretta subito a inseguire. È Pentore, difatti, al 5', sugli sviluppi di un calcio di punizione a toccare in rete. Soltanto al 25' la Cormonese con Rossi impegna Metti. Il Sevegliano raddoppia 3' dopo. Colussi sulla sinistra supera Favalessa, entra in area e non dà scampo a Cortese. Sempre Colussi, al 45', imperversa in area e salva a stento un difensore. Ripresa, fuori Favalessa e dentro Novellon; Cormonese guadagna metri in avanti ma si espone al contropiede. Già al 3' Colussi evita un avversario ma il suo sinistro radente è fuori di poco. All'8' Negeydi piazza un sinistro velenoso da circa 30 metri e Metti deve... mettercela tutta per salvarsi in due tempi. Al 10' Maccagnan liberato in contropiede, solo davanti a Cortese sbaglia il pallonetto; un minuto dopo è Colussi a presentarsi solo davanti al portiere ma questi, poco... cortesemente lo atterra. Miniussi, buona la sua prestazione, concede il rigore, espelle Cortese; esce Roviglio per consentire l'ingresso del numero 12 Bortoluz ma Colussi freddamente lo infilza e chiude la partita.

Alberto Landi

San Luigi 0
Mossa 0

SAN LUIGI: Ferluga, Paoli, Pocecco, Michelazzi (st 30' Costantini), Scher, Silvestri, Giorgi, Zolia, Lacognata (st 30' Fantina), Di Benedetto, Cermelj. All.: Milocco.
MOSSA: Cappelli, Sessi, de Grignis, Don, Coceani, Floredin (st 6' Interbartolo), Pontuso, Catalfamo, Miani, Medeot (st 20' Ficarra), Businelli. All.: Cupin.
ARBITRO: Castello.
NOTE: ammoniti Scher, Coceani, Poccecco, Paoli. Spettatori 73.

Cermelj: rigore fallito

TREBICIANO Un solo punto al San Luigi in uno scontro diretto legato ai temi della salvezza. Superiorità territoriale e tecnica non bastano ai sanluigini per piegare un Mossa ottimamente arroccato in difesa e capace persino, nel corso della seconda frazione, di alimentare una serie di pericolose iniziative offensive annullate dal tempismo di Ferluga. Il San Luigi ha costruito e concluso molto ma ha anche sprecato troppo considerando anche il rigore vanificato da Cermelj, in avvio di ripresa, con una battuta troppo angolata infrantasi sul palo.
Le opportunità del San Luigi iniziano poco dopo il decimo con una bella battuta di sinistro di Silvestri da fuori area che si spegne di pochissimo a lato. Sembra il preludio di una sorta di assedio e la conferma viene subito da un paio di conclusioni di Cermelj, nello spazio di pochi secondi, con la sfera prima arginata da Cappelli e quindi diretta sul fondo. Il Mossa avverte la pressione dei padroni di casa e non osa più di tanto, almeno nel primo tempo, badando essenzialmente a non subire. Nel secondo tempo il monologo prosegue ed è ancora Cermelj ad assumersi le responsabilità di offendere. Il principe del gol triestino ci prova in tutti i modi, e senza dimenticarsi nemmeno della platea, tentando una rovesciata stupenda ma preda di Cappelli. Che non sia la giornata di Cermelj appare lampante anche dall'episodio del rigore, concesso per fallo su Giorgi, e dilapidato sul palo. Il Mossa è uscito dal torpore nello scorcio finale allestendo azioni di rilievo con Businelli (traversa con pallonetto) Don su punizione e ancora Businelli su cui Ferluga si supera con un'uscita perfetta.

Francesco Cardella

Fontanafredda 1
Tamai 2

MARCATORI: pt 9' Zanardo; st 1' Mussoletto (r.), 48' Stella.
FONTANAFREDDA: Zavagno, Pasquali, Berton, Del Giudice, Rumiel, Barbieri, Lucidi (Favaro), Mussoletto, Gava (Bianco), Pitton, Fabbro (Beani).
TAMAI: Ottocento, Celanti, Narder, Zanardo, De marchi, Verardo, Rubert, Cleva, Bortolin (Meneghin), Degano (Stella), Vanzella (Piovanelli). All. Morandin.
ARBITRO: Burdin di Cormons.

FONTANAFREDDA Il Tamai coglie un'insperata vittoria grazie al classico gol dell'ex in zona Cesarini. Una partita dominata dall'eccessivo tatticismo e dalla schieramento quasi speculare delle due formazioni entrambe a zona. Gli ospiti partono meglio grazie a una migliore organizzazione di gioco e dopo soli nove minuti trovano il gol del vantaggio. Rubert guadagna la linea di fondo e crossa in area dove Zanardo con un tuffo azzecca il tempo giusto per la deviazione di testa che supera Zavagno. La reazione del Fontanafredda, sulle prime, è fumosa. A creare scompiglio in area del Tamai ci pensa Fabbro che al 36' fugge lungo la fascia destra, e dopo aver disorientato il controllore di turno, scodella al centro un perfetto cross per Gava che non trova la battuta al volo consentendo alla difesa di recuperare. Nella ripresa arriva subito il pareggio dei padroni di casa grazie a un rigore concesso per atterramento di Barbieri al 1'. Dal dischetto trasforma Mussoletto. A quel punto l'incontro cala di intensità e le due compagini paiono accontentarsi della divisione della posta. In pieno recupero arriva il gol della vittoria ospite con un colpo di testa di Stella su azione di calcio d'angolo.

c.f.

Juniors 0
Trieste Calcio 0

JUNIORS: Colautti, Cesco, Brait, Meneghel (pt 23' Santarossa), Leonarduzzi, Pancino, Gambon, Zanette, Zavagno, Manfroi, Battiston. All.: Parpinel.
SAN SERGIO: Subali, Tommasini, Lovullo, Cernecca, De Bosichi, Della Zotta, Tramarin, Depangher, Di Donato, Bussani (st 46' Pajkic), Steiner (st 15' Monte). All.: Vidiak.
ARBITRO: Comuzzi di Udine.
NOTE: angoli 6-4 per il San Sergio.

CASARSA Pareggio a reti inviolate tra Juniors e Trieste Calcio al termine di 90 minuti poco spettacolari che hanno riservato scarse emozioni agli spettatori presenti sugli spalti. Le ostilità si aprono al 4' con un tiro sopra la traversa di Depangher; reazione casarsese con Battiston al 10' che s'invola sulla fascia e crossa sul secondo palo per Cesco che cicca malamente la semirovesciata. Nella fase centrale del primo tempo sale in cattedra Di Donato che mette in difficoltà ripetutamente la retroguardia dello Juniors: al 23' calcia a lato dopo un'azione personale sulla fascia, al 26' spreca un colpo di testa e al 27' viene anticipato da Cesco al momento di tirare a rete. Al 32' Gambon crossa in area per Zavagno che tira in porta, ma Subali smanaccia in corner. Lo Juniores sfiora il vantaggio al 38' con un tiro al volo di Zavagno che trova l'estremo difensore ospite pronto alla parata a terra. Il Trieste Calcio risponde al 44' con Della Zotta che smarcato dai compagni calcia in modo maldestro in diagonale. Nel secondo tempo, la miglior occasione capita in apertura allo Juniors: Zavagno crossa al centro per l'incornata a colpo sicuro di Zanette che spedisce il pallone a fil di montante a portiere battuto. Ultima opportunità per gli ospiti al 24' ma prima Monte quindi Di Donato vengono anticipati dalla difesa casarsese. Non succede più nulla di rilevante fino al 90'; la partita si conclude quindi con un nulla di fatto che permette a entrambe le formazioni di muovere la classifica.

Alberto Damiani

Manzanese 0
Sacilese 3

MARCATORI: pt 38' Beacco; st. 24' Beacco, 45' Moras.
MANZANESE: Meden, Trevisan, Masuino, Tomizza, Fabbian, Favero, Simaz, Bolzicco, Dessì, Gazzino (14' st. Beltrame), Minen (32' st. Vosca). All: Buso.
SACILESE: Dalla Libera, Alessio Pessot, Chiavutta, Giavon, Toffolo, Filippo Pessot, Beacco, Zavagno, Rosson (17' st. Scodeller - 23' st. Moras), Pagotto (40' st. Burignel), Hertl. All: Salvadori
ARBITRO: Braiuca di Trieste.
NOTE. Ammonito: Moras. Espulso: 32' st. Beltrame

MANZANO Momento particolarmente delicato per la Manzanese che non sa più vincere. Doveva essere la partita del riscatto ma anche la Sacilese chiedeva spazio e l'ha ottenuto. Entrambe le formazioni erano ampiamente rimaneggiate ma l'assenza di Vosca è pesata molto di più. Per la cronaca, la Manzanese inizia in avanti: all'11' in azione a destra, Dessì, servizio al centro per Minen, assist per l'accorrente Bolzicco che spara alle stelle da distanza ravvicinata. La risposta dei liventini arriva con Hertl che al 15' sfiora il palo con una conclusione da fuori e al 25' mette ancora a lato di testa un cross di Rosson. Al 28' è Pagotto a farsi pericoloso con un inserimento poi chiuso da Meden e difesa. Al 32' la Manzanese può passare dopo che Gazzino pesca in area Simaz che controlla e spara a botta sicura colpendo però un difensore davanti alla porta. Chi sbaglia paga e al 38' arriva il gol di Beacco che punta la difesa e dal limite fa partire un diagonale che Meden solo sfiora. Nella ripresa, si sveglia Chiavutta e per i locali sono guai.

La prima azione del cursore sinistro porta al tiro Beacco che spara alto da buona posizione. Entra Beltrame e si fa notare per una punizione che sfiora l'incrocio e per l'espulsione dopo pochi minuti. Entra Scodeller e si fa notare per un'accelerazione che manda in tilt la difesa locale con Meden che salva e poi la punta esce per infortunio. Al 24' accelerazione di Chiavutta e raddoppio di Beacco che stavolta non sbaglia. Entra Vosca e si fa subito pericoloso con un colpo di testa fuori di poco ed una conclusione che sfiora la traversa. Al 90' ennesima accelerazione di Chiavutta e Moras appoggia in rete il servizio.

o.r.

Monfalcone 0
Pozzuolo 2

MAPCATORE: pt 12' e st 14' Carpin.
MONFALCONE: Mainardis, Fierro, Bandini (st 24' Tognon), Buonocunto, Giorgi, Masutti, Facchinetti, Doria, Apollo (st 1' Cocchietto), Novati, Martignoni. All. Zanuttig.
POZZUOLO: Bin, Nazzi, Specogna, Cabassi, Giordano, Pivetta (st 40' Fattori), Barbera, Miano (st 33' Ziraldo), Carpin, Sicco, Zamperutti (st 33' Picco). All. Casarsa.
ABITRO: Monti Bragadin di Trieste.
NOTE: ammoniti Mainardis, Giordano, Sicco, Bin. Spettatori 100 circa.

MONFALCONE Tutto come prima per questo spento Monfalcone che dopo due mesi e sei gare senza sconfitte, coincisi con la gestione Zanuttig, ritorna a cadere in casa. Dopo aver conseguito risultati clamorosi, gioca senza idee in uno scontro diretto determinante e cede dinanzi ad un Pozzuolo che ha sempre dato l'impressione di volere i tre punti e di sapere soprattutto come fare per ottenerli, grazie a un micidiale Carpin. Dopo un paio di minuti di studio, la partita entra nel vivo con il vantaggio biancoverde.

È il 12': Specogna scatta indisturbato sulla fascia destra (i locali protestano per un sospetto fuorigioco che per noi non c'è), arriva in area, crossa basso, sulla palla si avventa Carpin che tocca in rete.

La punta non esulta perché nell'azione è andata a sbattere contro il palo e rimane a terra stordita per un paio di minuti. Si attende la reazione del Monfalcone, che invece non giunge. È anzi il Pozzuolo al 20' ad andare vicino al raddoppio: Masutti sembra dormire quando sbaglia un passaggio all'indietro e «serve» Miano, il quale evita Mainardis in uscita e cerca un pallonetto, ma è lo stesso Masutti a sbarrare il passo respingendo di testa sulla linea.

Sventato il pericolo, però il Monfalcone non riesce a svegliarsi. Effettua una lieve pressione, ma non in maniera organizzata. Nella ripresa il Pozzuolo, con superiorità disarmante, pesca il raddoppio e chiude il match. Al 14' Barbera agisce in combinazione con Miano sul corridoio di destra, effettua un traversone alto sul quale irrompe il solitario Carpin che di testa batte ancora Mainardis. Sotto di due reti gli azzurri non hanno più l'energia per rialzarsi, ed è anzi il Pozzuolo a salire, cercando pure il tris.

Enrico Colussi

Latte Carso 1
Sangiorgina 3

MARCATORI: p.t. 35' Cecotti; s.t. 28' Reale rig., 46' Fonda aut., 49' Larzak.
LATTE CARSO: Samsa, La Torre, Tamburini, Prisco, Visintin, Peric (s.t. 20' Fonda), Schiberna (s.t. 30' Tomasella), Milos, Larzak, Ferrarese, Angiolini. All. Lombardo.
SANGIORGINA: Reale, Purino, Carbone, Quadiglio, Iuri, Cuargnali, Cecotti (s.t. 35' Zean), Ioan, Del Negro (s.t. 18' Taverna), Zentilin, Senigallia (s.t. 40' Del Pin). All. Del Piccolo
NOTE: terreno duro, nebbia intensa ma non tale da limitare la visibilità del campo. Espulso Quadriglio, ammoniti Tamburini, Ferrarese, Purino e Cecotti.

Tamburini del Latte Carso. (Lasorte)

VISOGLIANO Partita non di grande spessore tra il Latte Carso e la Sangiorgina e ciò sia per la delicatezza dell'incontro tra due compagini sempre affamate di punti che per la mancanza, in entrambe le formazioni, di diversi titolari «pesanti», tanto che i due undici erano praticamente infarciti di giovani; la posta, soprattutto per il Latte Carso, era molto importante, ma sul finire del primo tempo gli ospiti trovavano la rete e ciò condannava i triestini a inseguire e quindi a esporsi,

Prime battute contratte, guardinghe e solo dopo una decina di minuti le squadre si bloccavano, ma il gioco si concentrava per lo più a centrocampo e solo al 13' Larzak recuperava e dava a Tamburini che si involava e tirava ma Reale parava. Al 20' erano gli ospiti a farsi pericolosi con Zentilin che si inseriva, crossava per Del Negro che tirava ma Samsa in tuffo parava. Al 35', a seguito di un rinvio dei «lattai», Cecotti al volo in semigirata centrava imparabilmente il sette. Nella ripresa i padroni di casa cercavano, ovviamente, di recuperare ma la generosità non bastava a gonfiare la rete avversaria e al 28' Samsa cercava di opporsi a un avversario con la diretta conseguenza di procurare un rigore alla Sangiorgina che veniva tirato, e trasformato, dal portiere Reale. I ragazzi di mister Lombardo cercavano di rimediare ma al 46' Fonda, cercando di allontanare un pericolo, metteva a segno una bella autorete e al 49' Larzak riusciva a segnare per i triestini.

Domenico Musumarra

HANNO DETTO

Zuppicchini: «Abbiamo giocato alla pari con i primi»
Tortolo: «Nel secondo tempo ci siamo deconcentrati»

PALMANOVA Alla fine dell'incontro, il mister ronchese Zuppicchini ha detto: «Sono soddisfatto per quanto i ragazzi hanno fatto e dimostrato nell'arco dei 90', infatti abbiamo giocato alla pari con la prima della classe, abbiamo commesso pochissimi errori, anzi solo due, e sono stati proprio questi che si hanno castigato. Del resto giocare contro una squadra come questa, si sa, è difficile e se gli concedi qualche cosa è il momento che vieni inesorabilmente castigato soprattutto quando lasci loro spazi per manovrare». Tortolo, allenatore del Palmanova, ha così commentato: «Abbiamo fatto un primo tempo alla grande e avremmo potuto segnare almeno un'altra rete, nel secondo tempo invece i ragazzi sono entrati in campo deconcentrati e si sono lasciati aggredire dagli avversari che tuttavia non hanno mai messo in serio pericolo Dreossi. Tuttavia, nonostante la vittoria e il primato in classifica, mi sembra doveroso richiamare i ragazzi a una maggiore concentrazione e ricordare loro che una partita dura 90 muniti».

a.m.

Dentesano: «Una gara che abbiamo sempre dominato»
Germani: «Abbiamo giocato male, ma non cambia nulla»

MONFALCONE Il dopo gara di Monfalcone-Pozzuolo risente come ovvio delle sensazioni suscitate da un risultato capace di sollevare dalle tensioni gli ospiti e di gettare nuove ombre sull'ambiente bisiaco. Il tecnico biancoverde Casarsa non vuole parlare, ce l'ha – ghigna – con i «federali». Mah... per una semplice battuta sulla partita...

Disponibile è invece il presidente friulano Dentesano, visibilmente soddisfatto. «È stata una gara che abbiamo sempre controllato – dice –, abbiamo dato una grande dimostrazione di carattere, di volontà e di forza: abbiamo giocato come Luna Rossa. Ora siamo più tranquilli, la zona pericolosa è un po' più lontana». Volti bui sull'altra sponda. Il presidente Germani non cerca scuse e accetta serenamente la sconfitta nello scontro diretto. «Abbiamo giocato male, loro sono stati troppo forti per noi: basti il fatto che non abbiamo fatto praticamente un tiro in porta», Germani però cerca di tirare su i suoi: «Questa sconfitta non cambia niente. Dovremo lottare sino alla fine».

e.co.

Longo: «Per noi non è certo un'annata fortunata»
Bagata: «Non riusciamo a costruire quanto vorremmo»

TRIESTE Ancora un risultato negativo per il Latte Carso che non riesce a scrollarsi di dosso la cattiva sorte che lo ha accompagnato sino ad ora (infortuni dei titolari di maggior esperienza) e le ragnatele che lo tengono ancorato all'ultima posizione della classifica. Tra gli infortunati «eccellenti» Longo fermo per una stiratura occorsagli domenica scorsa dopo un lungo periodo di assenza per infortunio».

Non è certo l'anno del Latte Carso – ci ha detto il giocatore – e la squadra che scende in campo è infarcita da giovani pieni di buona volontà ma con poca esperienza di eccellenza; nelle poche partite in cui io e Rabacci abbiamo potuto giocare assieme, tanto per citare un giocatore, i gol sono venuti. Speriamo di poter schierare quanto prima la squadra al completo ed allora, sicuramente, qualcosa verrà fuori». «Giochiamo sempre in emergenza – ha detto il vicepresidente Bagata – e non riusciamo a costruire quanto vorremmo; la situazione non è certo rosea ma non ancora del tutto compromessa ed i ragazzi dimostrano di crederci sempre».

d. m.

Milocco: «Sono molto soddisfatto dei miei ragazzi»
Sessi: «Per noi la lotta per la salvezza resta aperta»

TRIESTE Il punto incamerato dal San Luigi non trova il tecnico Milocco propenso a recriminazioni o dilemmi: «È stata una prestazione ottima la nostra — chiosa secco l'allenatore — abbiamo fatto noi la partita e fatta eccezione per qualche rischio nel finale, posso ritenermi soddisfatto pienamente dei miei ragazzi. Abbiamo pressato, costruito, fallito un rigore, insomma — ha concluso Milocco — non sono preoccupato». Più analitico invece Alessandro Giorgi: «Abbiamo sbagliato troppo purtroppo — sottolinea la Perla Nera — siamo stati bravi nella impostazione ma trovando poi troppi errori. È normale che il Mossa abbia trovato qualcosa in più nel secondo tempo, i rischi ci sono stati ma nel complesso non dobbiamo preoccuparci per come sono andate le cose. Il punto infatti ci sta bene — ammette Giorgi — e non ci sconforta proprio».

Sul fronte del Mossa il commento è affidato a Sessi, l'ex San Giovanni: «Il punto ci sta perché abbiamo sofferto è vero, nel primo tempo, ma nella ripresa abbiamo creato».

f. card.

Promozione / A

RISULTATI

Azzanese-Tolmezzo	0-1
Centro Mobile-Chions	1-0
Codroipo-Venzone	1-0
Pagnacco-Tricesimo	1-1
Rivignano-Don Bosco	0-0
San Daniele-Pro Fagagna	1-0
Spal Cordovado-Porcia	1-1
Un.Pasiano-Sarone	2-1

PROSSIMO TURNO

Centro Mobile-Venzone
Chions-Sarone
Codroipo-Pro Fagagna
Pagnacco-Azzanese
Rivignano-Tolmezzo
San Daniele-Don Bosco
Spal Cordovado-Tricesimo
Un.Pasiano-Porcia

CLASSIFICA

Pro Fagagna	34	18	9	7	2	26	15
Rivignano	33	18	8	9	1	30	13
Tolmezzo	28	18	7	7	4	19	14
Spal Cordovado	28	18	8	4	6	20	21
Codroipo	25	18	4	13	1	20	13
Sarone	25	18	6	7	5	22	21
Un.Pasiano	24	18	4	12	2	17	15
Centro Mobile	23	18	5	8	5	21	23
Pagnacco	23	18	5	8	5	18	21
Don Bosco	22	18	5	7	6	20	17
Chions	22	18	5	7	6	18	21
Porcia	19	18	3	10	5	13	17
San Daniele	19	18	4	7	7	19	25
Tricesimo	18	18	4	6	8	16	20
Azzanese	17	18	3	8	7	16	22
Venzone	12	18	4	0	14	21	39

Promozione / B

RISULTATI

Costalunga-S.Giovanni	0-0
Flumignano-Centro Sedia	0-0
Gradese-Cividalese	0-1
Lucinico-Ponziana	0-1
Muggia D.S.-Domio Adriat.	1-0
Primorje P.-Futura	sosp.
Union 91-Aquileia	0-1
ZarjaGaja-Capriva	1-0

PROSSIMO TURNO

Capriva-S.Giovanni
Costalunga-Aquileia
Gradese-Centro Sedia
Lucinico-Flumignano
Muggia D.S.-Futura
Primorje P.-Cividalese
Union 91-Ponziana
ZarjaGaja-Domio Adriat.

CLASSIFICA

Gradese	38	18	11	5	2	29	15
Union 91	33	18	9	6	3	24	11
S.Giovanni	31	18	7	10	1	15	8
Aquileia	30	18	8	6	4	23	15
Centro Sedia	27	18	7	6	5	23	14
ZarjaGaja	27	18	7	6	5	25	21
Capriva	26	18	7	5	6	24	21
Lucinico	25	18	6	7	5	21	19
Futura	24	17	6	6	5	22	24
Costalunga	24	18	5	9	4	16	14
Muggia D.S.	23	18	5	8	5	21	25
Cividalese	21	18	5	6	7	15	20
Ponziana	18	18	5	3	10	10	20
Flumignano	15	18	2	9	7	12	20
Primorje P.	10	17	2	4	11	8	33
Domio Adriat.	7	18	1	4	13	12	30

IL PUNTO

Cadono in casa i «mamuli» di Lorefice ma conservano saldamente la prima posizione in classifica

Aquileia corsara ancora più in alto

TRIESTE È arrivata una doccia fredda per la Gradese di Lorefice che ha perso in casa con la rediviva Cividalese di Beltrame-Toffolo. È una sorpresa relativa, dato che i lagunari avevano già dimostrato di essere in una fase di calo psico-fisico, per contro la squadra ducale, dopo le minacce dirigenziali di epurazioni varie e l'ennesimo cambio di guida tecnica, è diventata un'altra squadra. A consolare parzialmente la Gradese, è arrivata anche la sconfitta dell'Union '91 di Lizzi che ci ha rimesso le penne in casa con l'Aquileia di Belviso. Anche qui non si può parlare di sorpresa dato che l'Union non vince da ormai sei giornate e l'Aquileia conferma di risentire dei benefici provocati dalle minacciate dimissioni del tecnico. Guadagna un punto il San Giovanni di Ventura che è uscito indenne dal derby con il Costalunga di Tesevic. A dire il vero i rossoneri dovevano approfittare dei problemi d'organico che hanno i gialloneri, ma la buona condizione fisica di Scala e soci non lo ha permesso. Dopo un lungo bussare, apre finalmente la porta dei play-off lo ZarjaGaja di Lenarduzzi che ha battuto il Capriva di Scarel, non troppo fortunato nelle ultime uscite (ma è solo sfortuna o ci sono troppi errori?). Il merito dei carsolini però è quello di non mollare mai e di restare concentrati fino alla fine (vedi il portierino Gregori che ha parato un rigore a tempo scaduto), poi, un po' di fortuna non guasta mai. Resta nei play-off anche il Centro Sedia di Terpin che non ha perso con il Flumignano di Clemente a dimostrazione che la vera forza dei seggiolai si esprime meglio nel Velodromo. La vittoria del Ponziana di Pongracic, pesantissima per la classifica, parla di un Lucinico in piena crisi, almeno di risultati. Ci saranno senz'altro tante motivazioni, ma la sensazione è che il bel giocattolo nerazzurro si sia rotto. Nell'altro derby triestino il Muggia di Potasso ha avuto la meglio sul Domio di Sciarrone. Si tratta di un ottimo risultato dopo «l'incidente» d'Aquileia, mentre per il Domio, che cullava speranze di risalita, è una doccia fredda.

Oscar Radovich

Union '91 0
Aquileia 1

MARCATORE: pt 25' Violin.
UNION '91: Galliussi, Luca Livon, Govetto, Beltrame, Stefanutti (pt 39' Marcolini), Grassi (st 25' Zucco), Daniele Livon, Petrello, Zuppello (st 1' Ponton), Venier, Visintini. All.: Lizzi.
AQUILEIA: Paduani, Violin (st 46' Buiat), Bogar, Lepre, Carletti, Trevisan, Macor, Scapolo, Battistella (st 49' Pirusel), Iacumin, Sesso. All.: Belviso.
ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.
NOTE: espulsi pt 17' Venier per fallo da dietro, st 6' Macor per doppia ammonizione.

LAUZACCO Union '91 e Aquileia hanno disputato una partita meno brillante di quanto ci si potesse aspettare da due squadre in piena lotta per i play-off. L'incontro è stato sostanzialmente corretto e sono parse forse eccessive le due espulsioni e le numerose ammonizioni inflitte dall'arbitro Stefanutti. Le due formazioni hanno cercato a sprazzi di offrire un buon gioco e delle pregevoli trame, ma davvero poche sono state le azioni degne di nota. Ha vinto l'Aquileia, ma senza incantare e senza legittimare il successo con una marcata supremazia.

Gli ospiti hanno sostanzialmente approfittato della superiorità numerica per realizzare l'unica rete dell'incontro, subendo poi il ritorno dell'Union '91 pur ridotta in dieci uomini. La prima nota di cronaca registra, al 17', la contestata e forse frettolosa espulsione di Venier reo di un fallo da tergo. Il vantaggio numerico avrà un'influenza decisiva sull'esito dell'incontro, tanto che dopo pochi minuti, al 25', l'Aquileia forte di questa sua condizione trova il gol-partita con una sventola da fuori area di Violin su cui Galliussi non riesce ad arrivare.

Dopo la marcatura, gli ospiti non brillano e, anzi, è la squadra di mister Lizzi che per lunghi tratti tiene le redini dell'incontro. La ripresa si apre con l'Union '91 ancora più arrembante che in 4' trova due palle-gol, la seconda delle quali viene costruita da Daniele Livon che, dal limite dell'area, conclude di poco sopra la traversa. Ristabilita, al 6', la parità numerica con la seconda dubbia espulsione dell'incontro, che costringe anche Macor a lasciare anzitempo il campo, la partita vive di continui rovesciamenti di fronte che portano entrambe le squadre a tentare inutilmente la via della rete.

Mauro Meneghini

Lucinico 0
Ponziana 1

MARCATORE: st 27' Bazzara.
LUCINICO: Prodani, Bianchetti, Carruba, Pizzi, Bianco F., Bianco D., Komic, Zulli (Bartussi 41'), Marini (Valentinuzzi 16' st), Germinario, Faggiani. All. Campi.
PONZIANA: Gherbaz, Buschetta, Bazzara, Chmet, Boccuccia, Zei, Fiori(41' st Fiori), De Santi, Frontali, Buono (40' Pohlen). All. Pongracic.
ARBITRO: Manera di Pordenone.

LUCINICO È crisi. Profonda per il Lucinico, che incassa la terza sconfitta consecutiva. E non gioca al calcio per oltre un'ora. Solo dopo il gol (meritato per determinazione e lucidità) del Ponziana di Bruno Campi (espulso dall'arbitro per proteste) riescono, anche se con troppa precipitazione, a imbastire qualche apprezzabile trama di gioco.

Ma andiamo per ordine. Al 14' occasionissima per Flavio Bianco che non riesce a mettere in gol un bel pallone servito in mezzo all'arca da Germinario. Al 17' il Ponziana potrebbe segnare, ma Fiori tira debolmente dal dischetto del rigore. Al 28' Chmet sfiora la traversa con un bolide dalla distanza. Al 33' destro al volo di Komic e palla alta. Al 38' bel tiro di De Santi e parata a terra di Prodani. Al 41' diagonale di Fiori e Prodani devia in angolo.

Nella ripresa la musica non cambia: un Lucinico arruffone a centrocampo e sterile in attacco non riesce ad imporre il proprio gioco a un attento Ponziana. Il primo quarto d'ora è, comunque, tutto di marca nerazzurra. Al 13' ci prova Carruba, ma il suo tiro viene parato a terra da Gherbaz. Al 15' è bello, ma un po' imprecisoil diagonale di Faggiani. Al 25' missile dal limite di Pizzi e palla che sfiora la traversa. Al 27' il Ponziana va in gol: Fiori raccoglie una palla sporca e, di piatto impegna Prodani, che devia sui piedi di Bazzera. E al difensore triestino non resta che appoggiare in rete.

Inizia il forcing del Lucinico: al 28' punizione imprecisa di Germinario. Al 37' Valentinuzzi colpisce la barriera. Al 39' De Santi, in contropiede, non riesce a raddoppiare. Al 46' Gherbaz para una punizione di Valentinuzzi. Al 48' diagonale al volo di Pizzi che finisce sull'esterno della rete.

Ascanio Cosma

CALCIO PROMOZIONE «B»

Prima sconfitta interna della Gradese ma l'Union, seconda in classifica, non sa approfittarne

Costalunga e San Giovanni senza gol

Il Ponziana passa a Lucinico - Muggia con una rete contestata supera il Domio

Costalunga 0
San Giovanni 0

COSTALUNGA: Cibin, Armani, Giraldi, Merzliak, Del Rio, Montestella (st 44' Versa), Sodomaco (st 26' Vatta), Casasola, Luiso (st 21' Timperi), Rupini, Scala. All. Tesovic.
SAN GIOVANNI: Messina, Fidel, Marega, Zetto, Ardizzon, Radin (st 28' Bibalo), Postiglione, Meola, Butti (st 33' Furlan), Montanelli, Giacomello (st 11' Zamai). All. Ventura.
ARBITRO: D'Introno di Trieste.
NOTE: spettatori un centinaio, terreno troppo asciutto; ammoniti Fidel, Scala, Luiso e Ardizzon.

Giraldi del Costalunga.

TRIESTE C'era da aspettarselo. Con di fronte due squadre dalle difese solidissime (il San Giovanni è la meno perforata del campionato e il Costalunga è al terzo posto) a mancare sono state le occasioni da gol. Per contro si è assistito a un match molto combattuto a centrocampo e ricco di fasi concitate. Le due formazioni si sono praticamente annullate a vicenda preferendo il «prima non prenderle» a eventuali amnesie difensive dovute a tentativi di attacchi.

Nella prima mezz'ora di gioco è comunque il Costalunga ad avere una leggera supremazia territoriale, al 4' Rupini da lontano calcia al volo cercando l'incrocio ma Messina riesce a deviare in angolo; al 14' su corner dello stesso Rupini svetta a pochi passi dalla porta la testa dell'ex Marco Luiso, ma il centravanti grazia il numero uno ospite mandando alto. Al 29' con una palombella dai venticinque metri Radin cerca di sorprendere Cibin ma l'estremo difensore smanaccia sulla traversa. In questa fase di gioco da segnalare i numerosi anticipi dei difensori del costalunga sui centrocampisti e sugli attaccanti rossoneri, segno di ottima preparazione atletica.

A inizio ripresa mister Ventura tenta la carta della velocità facendo entrare Zamai, ma l'esperto Del Rio non si fa mai superare. Al quarto d'ora l'unica palla gol della ripresa, Scala dal limite prova una gran girata ma Messina con un volo plastico gli nega la soddisfazione della rete. Con l'andare dei minuti diventa sempre più logico lo 0-0, le squadre sembrano accontentarsi, Ventura toglie l'attaccante Butti e anche i cinque minuti di recupero non servono a cambiare il risultato.

Massimo Umek

Gradese 0
Cividalese 1

MARCATORE: pt 19' Nicolettis.
GRADESE: Comelli, Reverdito, Menegaldo, Iaccarino, Cosolo, Macor, Tognon, Degrassi, Colussi (st 30' Giorda), Marchesan, Iussa (st 24' Lauto). All. Lorefice.
CIVIDALESE: San, Bonassi, Gosniac, Magnis, Saccavini, Quercic, Capello (st 48' Tullio), Nicolettis, Lena (st 33' Bernardo), Visintin, Montina (st 43' Lorenzini). All Toffolo.
ARBITRO: Visentini di Cervignano del Friuli
NOTE: ammoniti, Marchesan, Nicolettis, Quercic, Degrassi, Capello, Tognon, Montina, Macor e Cosolo. Spettatori 150 circa.

Reverdito della Gradese.

GRADO Prima sconfitta interna della Gradese. Vince la Cividalese grazie a un errore del portiere lagunare ma i friulani hanno meritato i 3 punti in palio. Dopo essere passati in vantaggio hanno saputo infatti controllare gli avversari anche se talvolta, visto che l'arbitro lo consentiva (era più preoccupato delle proteste che di altro) troppo fallosamente.

Inizia a spron battuto la Gradese ma sono i friulani con Lena a concludere per la prima volta a rete (4'). Gli uomini di Lorefice vanno comunque vicini al gol al 12' e per due volte consecutive su deviazioni di Marchesan e Iussa, entrambe respinte quasi sulla linea da Gosniac.

Al 19' il gol. Calcio d'angolo con scambio fra due attaccanti friulani. Nicolettis calcia verso la porta un pallone che sembra del tutto innocuo, di facile preda per il portiere, ma Comelli si lascia sgusciare la palla fra le mani.

I lagunari potrebbero pareggiare al 24' su autorete ma un colpo di testa del friulano Bonassi si stampa sulla traversa. Il portiere della Cividalese è poi pronto, un minuto dopo, a deviare in angolo una conclusione dalla lunga distanza di Marchesan e al 33' respinge di pugno una botta dal vertice sinistro dello stesso attaccante di casa. Nel primo tempo da segnalare inoltre, al 47', un'azione solitaria di Lena partito da metà campo che da solo davanti al portiere ha concluso incredibilmente alto.

Nella ripresa continua la pressione di una Gradese dalle idee annebbiate, come il «caligo» in campo (a proposito: spesso, visto che i lagunari e l'arbitro indossavano una divisa scura, non si riusciva a distinguere i giocatori dal direttore di gara), ma in realtà con poche aperture e in pratica con zero azioni pericolose verso la porta avversaria. Anzi l'unica azione pericolosa è stata della Cividalese, al 15', con Visentin che ha superato con un pallonetto. l'estremo gradese ma anche la porta.

Antonio Boemo

Muggia 1
Domio 0

MARCATORE: st 32' Micor.
MUGGIA: Romano, Busetti, Negrisin, Apollonio, Stulle, Pizzarello, Dorliguzzo, Marrangoni (st 21' Fontanot), Micor (st 47' Vigliani), Zugna (st 40' Bertocchi), Fadi. All.: Potasso.
DOMIO: Canziani, Bursich, M. Bagattin, Notarstefano, Fuccaro, Cozzutto, Stefani (st 9' Porcorato), Vignali, F. Bagattin, Zulian (st 29' Fazio), Ursic. All.: Sciarrone.
ARBITRO: Rizzotti di Maniago.
NOTE - Ammoniti: Busetti, Cozzutto, Vignali, F. Bagattin, Notarstefano e Gerometta. Spettatori: 120.

MUGGIA Marcature strette, con un superlativo capitan Busetti in difesa, abbinate al contropiede e un centrocampo insormontabile: queste le caratteristiche delle «seconde linee» (dopo le numerose squalifiche rimediate ad Aquileia) di un Muggia formato trasferta. La partita, infatti, l'hanno fatta gli ospiti, ma la squadra di casa ha incassato i tre punti.

Primo quarto d'ora tutto per il Domio, che reclama due rigori per altrettanti falli di mano (volontari?) in area, poi è il Muggia a sfiorare il vantaggio. Corner di Zucca per lo stacco imperioso di Busetti che manda il pallone sul palo, mentre subito dopo è Canziani, con un colpo di reni, a salvare il risultato sulla punizione di Zugna. L'arbitro Rizzotti grazia Busetti, già ammonito, per un brutto fallo da tergo e, nella ripresa, cresce il Domio comunque sterile in attacco. Ci prova per due volte Fabrizio Bagattin, ma al 32' passano i padroni di casa: ruba palla Negrisin, servizio per Zugna che è in posizione regolare a differenza del compagno di squadra Micor in netto fuorigioco. Zugna si presenta davanti a Canziani e serve lo stesso Micor che, tra le vibrate proteste del Domio, non ha problemi a insaccare. I biancoverdi non ci stanno a perdere e la spinta voluta da Sciarrone, con gli innesti di Porcorato e Fazio, si fa sentire. Su tuffo Romano si salva dalla punizione di Vignali, mentre al 46' la gran botta di Porcorato si spegne sulla traversa assieme alle speranze del Domio.

Pietro Comelli

Primorje
Futura

Sospesa per nebbia al 27' della ripresa sullð 0-0.
PRIMORJE: Scrignar, Bazzara, Silvestri, Bassanese, Sclaunich, Pahor, Batti, Dagri, Pellaschiar, Tomasi, Cerniava. All.: Babuder.
FUTURA: Della Ricca, Rossit, Viotto, Cestari, Fedele, Milocco, Cristin, Pellizzer, Barchiesi (st 19' Zagato), Tempo, Mian. All.: Billia.
ARBITRO: Barussini di Udine.
NOTE: ammoniti Sclaunich, Viotto; spettatori un'ottantina.

PROSECCO Decisamente la seconda giornata di ritorno è un turno difficile da disputare. Dopo la sosta di domenica 23 gennaio, neppure ieri Primorje Futura sono riusciti a giocare la loro partita sospesa per nebbia dall'arbitro al 27' del secondo tempo. E dire che nei primi 45' un bel sole illuminava il campo di Prosecco non lasciando certo presagire la calata della nebbia.

Nei primi minuti di gioco fase di studio per entrambe le compagini con nessuno pronto ad affondare il colpo. A rompere gli indugi al 14' una bella azione in velocità degli ospiti: Mian lancia Viotto sulla fascia, il cross di quest'ultimo mette Tempo nelle condizioni di battere a rete da ottima posizione ma il 10 avversario calcia di un niente a lato. Il Primorje si scuote un pochino e Dagri al 22' calibra un buon pallone per Pellaschiar anticipato dal portiere in uscita. Il pallino del gioco è in mano al Futura che però non concreta il possesso di palla.

Alla mezz'ora Cerniava pesca in profondità Pahor la cui conclusione sorvola la traversa. Al 33', dopo un rimpallo, la sfera finisce sui piedi di sclaunich che, solo dal limite, sballa il tiro. Nella ripresa arriva, sgradita protagonista, la nebbia che ben presto trasforma il rettangolo di gioco in un'appendice della brughiera inglese. Al 5' tempo tira alto da buona posizione e due minuti dopo una punizione di Mian è facile preda di Scrignar. Poi la nebbia si infittisce sempre più precludendo la visuale agli spettatori e così al 27' anche l'arbitro si arrende sancendo in anticipo la fine delel ostilità. Il recupero si terrà mercoledì 16 febbraio con orario serale, visti gli impegni lavorativi dei giocatori.

Luca Siracusa

ZarjaGaja 1
Capriva 0

MARCATORE: st 43' Leghissa.
ZARJAGAJA: Jas Gregori, Dussoni, Donaggio, Cotterle, Strukelj, Borstner, Kalc, Leghissa, Derman, Sau (st 48' A. Zornada), Deste (st 1' Sebastianutti). All.: Lenarduzzi.
CAPRIVA: Sorato, Degano (st 44' Bernardis), Lepre, Azzano, Manfreda, Vezic, Ambrosi, Tassin, Cresta, Striolo, Diviacchi (st 29' Tonetti). All.: Scarel.
ARBITRO: Rossi di Udine.
NOTE: espulso l'allenatore Scarel per proteste (st 44'); ammoniti, Azzano, Donaggio, Dussoni, Sau. Terreno scivoloso. Spettatori 130.

PADRICIANO Lo ZarjaGaja coglie un'importante vittoria (1-0) in chiave play-off contro una diretta concorrente, il Capriva. Un pari sarebbe stato più giusto: i triestini non sono apparsi lucidi, non riuscendo a imprimere velocità al loro gioco. Hanno sfruttato poco le fasce contro un avversario ben disposto in campo e pericoloso in attacco. Al 13' Diviacchi colpisce di testa sul cross di Striolo, ma manda fuori. Passa un minuto e Kalc tira dal limite verso l'incrocio: Sorato vola a deviare con bravura. Al 15' c'è un incredibile batti e ribatti in area ospite, con i padroni di casa che non riescono a concludere. Quando siamo al 20' Derman sfiora il palo. Al 21' Diviacchi cerca la deviazione sul traversone di Cresta, ma viene spostato da Dussoni senza che l'arbitro intervenga.

Nella ripresa, al 6', Sau parte tutto solo da centrocampo, ma, entrato nei 16 metri finali, viene sbilanciato con una spinta. Al 19' Tassin colpisce di prima sul servizio di Diviacchi, ma Cotterle ribatte: resta il dubbio se lo ha fatto dentro o fuori. Al 37' Donaggio non viene ammonito per la seconda volta, evitandosi così l'espulsione. Lo Zarja passa al 43': dopo un rimpallo, la palla giunge a Leghissa, che segna in beata solitudine. Al 45' l'arbitro concede un rigore dubbio al Capriva (presunta spinta di Dussoni su Tometti): Tometti calcia centrale e Gregori respinge con i pugni.

Massimo Laudani

Flumignano 0
Centrosedia 0

FLUMIGNANO: Zaini, Condolo, Grattoni, Gattesco, Bon, Ponte (s.t. 23' Deana), Lunardelli, Di Lena (s.t. 23' Sattolo), Di Giusto, Tirelli, Burelli.
CENTROSEDIA: De Sabbata, Battistutta, Boreanaz, Fedel, Donada, Pividori, Dindo, Moreale (s.t. 17' Favero), Macuglia, De Marco (s.t. 30' Passon),, Giuliano. All. Terpin.
ARBITRO: Buscema di Udine.

FLUMIGNANO Flumignano e Centrosedia non riescono ad andare oltre lo 0 a 0 in una gara poco entusiasmante minacciata fino alla fine della nebbia incombente. La squadra di casa, peraltro priva di alcune pedine importanti, non è riuscita a ripetere l'exploit del turno precedente, ed è apparsa piuttosto imballata e incapace di esprimere una manovra lineare. Non ha saputo fare di meglio la compagine ospite, apparsa un po' svogliata e poco incisiva. La partita è stata giocata soprattutto a centrocampo, mentre le difese di entrambe le squadre raramente hanno concesso qualcosa, tanto che i due portieri hanno dovuto badare più che altro a non prendersi un raffreddore, data la prolungata inattività.

Davvero scarna quindi la cronaca. La prima occasione è per i padroni di casa al 5' con Burelli, rapido a girare in rete un pallone dalla destra; De Sabata non si fa però sorprendere e arpiona la sfera. La risposta del Centrosedia sta tutta in una deviazione voltante del talentuoso Macuglia, la palla termina comunque abbondantemente a lato. Alla mezz'ora buona l'opportunità sui piedi di Lunardelli, ottimamente servito da Tirelli. La conclusione della punta locale è però da dimenticare. La ripresa inizia con una furibonda mischia in area ospite, sbrogliata con grande affanno dalla difesa. Le premesse sembrano annunciare una frazione più vivace e invece la gara si affloscia gradualmente.

Francesco Deana

HANNO DETTO

Lenarduzzi: «Tre punti d'oro, ma ne meritavamo uno Siamo stati più mediocri del solito, lenti e impacciati»

TRIESTE In casa dello ZarjaGaja si respira una moderata soddisfazione: la vittoria è arrivata, ma non è stata accompagnata dal gioco. L'allenatore Roberto Lenarduzzi commenta: «Siamo stati meno brillanti del solito, lenti e impacciati. Altre volte ci siamo espressi meglio. Il pari sarebbe stato più giusto». Il tecnico individua anche il motivo di questa prova non brillante: «Eravamo appannati e poco fluidi, perché avevamo dei giocatori non al meglio della condizione. Comunque, ci siamo ripresi quello che avevamo perso l'altra domenica». Lenarduzzi conclude così la sua analisi: «Sono tre punti d'oro per i play-off, visto che il Capriva è una nostra antagonista. Peccato per un arbitraggio non del tutto positivo. C'era un rigore per loro nel primo tempo, mentre era inesistente quello accordato al 90'». Gianni Zampar, ds del Capriva, sostiene: «Siamo amareggiati per l'arbitraggio: c'erano due penalty per noi nei primi 45', che non sono stati concessi, mentre quello datoci non c'era. Poi andava espulso Donaggio all'82. Meritavamo di più anche per il gioco-espresso».

m.l.

Potasso: «Da un anno e mezzo non vincevamo in casa Ora ci mancano soltanto sette punti per la salvezza»

MUGGIA Al triplice fischio dell'arbitro un campanello biancoverde vuole far sentire le proprie ragioni, più che all'arbitro, al guardalinee reo di aver giudicato passivo il fuorigioco di Micor. «La partita è tutta in quell'episodio, anzi tre sono state le volte dell'incontro - dice l'allenatore del Domio, Sciarrone -. I tre interventi con le mai in area (due certamente involontari, ndr) del Muggia, la mancata espulsione di Busetti e il netto fuorigioco in occasione del gol. La nostra disposizione a zona non centra...». Sciarrone, scuro in volto, si avvia verso gli spogliatoi, mentre il serafico tecnico del Muggia, Potasso, è doppiamente contento: «Oltre ai tre punti importantissimi - spiega - siamo riusciti a vincere sul nostro campo dopo un anno e mezzo. Anche la cabala, quindi, è stata sconfitta». Potasso preferisce glissare sugli episodi contestati, sottolineando invece la prestazione della sua squadra: «Il trio Busetti-Stulle-Apollonio è stato perfetto in difesa, ma devo menzionare la prova di Pizzarello su tutti. Viste le assenze il gruppo si è responsabilizzato in settimana, ora ci mancano ancora sette punti per salvarci».

pi. co.

Lorefice: «Sottotono, siamo mancati a centrocampo fallendo l'occasione buona per allungare in vetta»

GRADO Sulla meritata vittoria della Cividalese concordano sia, ovviamente, l'allenatore friulano Toffolo e sia quello gradese Lorefice. «Una buona partita - afferma Toffolo -. Dopo il gol fortunoso, abbiamo sofferto la pressione gradese ma siamo stati noi a creare le migliori azioni da rete. Tre punti che non valgono come l'oro, ma molto, molto di più».

Amareggiato per la sconfitta anche Fabio Lorefice, l'allenatore lagunare. «La prima sconfitta in casa prima o poi doveva arrivare. Abbiamo incominciato bene ma la gara è si è decisa su un episodio. La Cividalese ha giocato come me l'aspettavo». Forse però non si aspettava di vedere una Gradese nettamente sottotono: «Non siamo riusciti a giocare sulle fasce e siamo mancati a centrocampo», aggiunge l'allenatore gradese che, appreso della sconfitta dell'Union 91 ad Aquileia, anziché ritenersi contento del mantenuto invariato distacco dai friulani, si è ulteriormente arrabbiato: era l'occasione buona per staccare definitivamente tutti.

an. bo.

Simonetto: «Siamo stati meno brillanti di altre volte ma è comunque un passo importante verso i play-off»

TRIESTE Un pareggio che accontenta entrambi, il San Giovanni in prospettiva play-off e il Costalunga per la speranza di una tranquilla salvezza. Così Alessandro Bibalo, uno dei «senatori» degli ospiti: «Nella maggior parte i derby sono nervosi e privi di grandi opportunità da gol, anche questo dunque non si è sottratto alla regola. Un punto non si rifiuta mai, è mancato per entrambi un po' di sprint per chiudere la partita». Mister Tesovic è molto contento della prestazione dei suoi: «Con il punto conquistato abbiamo legittimato l'ottima partita giocata contro la terza forza del torneo. Non piangiamo mai sulle assenze, però fare a meno di gente come Olivieri, Koren, Marchesi oltre, non dimentichiamo, a Germanò, rende ogni impegno ancora più arduo. Abbiamo dimostrato molta compattezza in campo e se riusciremo a vincere qualche partita, con meno pressione psicologica e con più serenità, miglioreremo anche in brillantezza». Ezio Simonetto, presidente rossonero; «Siamo stati meno brillanti di altre volte, forse c'era un rigore per noi, ma è comunque un altro passo importante verso i play-off».

m.u.

CALCIO PRIMA CATEGORIA GIRONE C Raggiunge al secondo posto i «bisiachi» bloccati in casa

Vesna si bagna nell'Isonzo

Allunga il passo la Pro Romans - Zaule e Portuale: trasferte k.o.

Isonzo. 1 — P. Cervignano 1

MARCATORI: 7' st Lancisi (r.), 25' st Bisan.
ISONZO: Pascolat, Piccotti, Sel, Pacor, Codra R., Codra P., Cecchin, Ghirardo, Portelli (st 31' Del Bianco), Lancisi (st 36' Piedan), Costa. All.: Furlan.
PRO CERVIGNANO: Burino, Pasian, Grigollo, Zampar, Boz, Bisan, Tosolini (st 8' Pontel), Veliscig, Bergagna (st 41' Franti), Tecovic, Miolo (st 36' Marcatti). All.: Zanotel.
ARBITRO: Triscari di Latisana.
NOTE: espulso R. Codra; ammoniti: Zecchin, Bergagna, Boz e Tosolini.

S. PIER D'ISONZO Non va oltre il pari l'Isonzo opposto a un vivace Pro Cervignano al termine di una gara ben giocata da entrambe le contendenti. La prima fase vede gli ospiti determinati e ben disposti in campo con un guizzante trio d'attacco. Al primo minuto Tecovic si smarca in area ma la sua conclusione viene respinta da Pascolat. La replica dell'Isonzo è affidata a Portelli che calcia malamente a lato da buona posizione non accorgendosi di Costa tutto solo a centro area. L'Isonzo finalmente prende in mano il gioco e al 36' Pacor per due volte si fa parare il tiro da Burino. Nella ripresa al 5' Tosolini solo in area manca l'aggancio. Al 7' l'Isonzo va in vantaggio con Lancisi bravo a trasformare un calcio di rigore concesso per un ingenuo atterramento di Portelli da parte di Burino. I friulani, allora, si gettano in avanti alla ricerca del pareggio ma ci deve pensare al 25' Bisan con uno splendido calcio di punizioni a ristabilire le sorti dell'incontro. Negli ultimi minuti dopo l'espulsione di Roberto Codra le due squadre badano a non scoprirsi paghe del risultato.

Nicola Tempesta

Pro Romans 3 — Opicina 1

MARCATORI: pt 5' e al 27'(rig.) Iuculano; st 3' Iuculano e al 30' Tuntar
PRO ROMANS: Cantarutti, Olivo (dal 25° s.t. Spessot), Prevedini, Canciani, Clemente, Odina, Scridel (dal 30° s.t. Furlan), Marcuzzo, Braida, Iuculano (dal 36° s.t. Gottardo), Todescato. All. Battistutta
OPICINA: Carmeli, Recidivi M., Gemiti, Bonin, Marin (19° s.t. Galati), Cutrara (dal 28° s.t. Cossetti), Scarpa (dal 34° p.t. Fusco), Cipolla, Tuntar, Leone, Botta. All. Iannuzzi
ARBITRO: Baratto di Udine.
NOTE: ammoniti Cipolla, Cutrara, Clemente, Spessot.

ROMANS D'ISONZO Con una tripletta di Iuculano la Pro Romans ha vendicato l'unica sconfitta subita finora in questo campionato. Una vittoria, quella dei romanesi, che poteva assumere proporzioni davvero vistose, se Carmeli non avesse compiuto degli autentici miracoli e l'attacco locale non avesse sbagliato l'incredibile, tanto da rischiare nel finale il ritorno degli ospiti. La prima rete è giunta al 5' quando Iuculano, lanciato in profondità, ha controllato la palla da gran campione e appena dentro l'area ha infilato Carmeli con un bolide di destro.
Lo stesso Iuculano ha raddoppiato al 27' su rigore, concesso per fallo su Braida, mentre il bomber giallorosso a portato poi a tre le sue segnature al 3' della ripresa, quando ha sospinto in rete una palla schizzata verso la porta dopo un pasticciaccio difensivo degli ospiti. Ospiti che hanno siglato il gol bandiera al 30' della ripresa con Tuntar, che in contropiede ha trafitto Cantarutti in uscita.

Edo Calligaris

Mariano 1 — Fincantieri 0

MARCATORE: st 27' Bortolus.
MARIANO: Chittaro, Silvestri, Zorzin Luca, Luisa Alessio, Seculin (st 34' Luisa Federico), Cechet, Furlan, Bortolus, Ortolano (st 43' Medeot), Cabas, Tomadin (st 8' Zorzin Nicola). All. Tricarico.
FINCANTIERI: Pischedda, Zaja, Cechich, Cergolj, Padoan, Palombieri, Buonocunto (st 29' Pivetta), Baldan, Novati, Sartori Christian, Veneziano (st 29' Dal Canto). All. Petraz.
ARBITRO: Merlino di Udine.
NOTE: ammoniti Luisa Alessio, Zorzin Nicola, Cechich e Veneziano.

MARIANO Guariti. Da una sindrome rara, che gli addetti ai lavori avevano già battezzato «degli ultimi cinque minuti». I rossoblù del Mariano sono usciti dalla malattia di risultati (non vincevano da nove turni) grazie alla cura-Bortolus. Che apre le porte dei tre punti con un gran destro al volo al 27' della ripresa. Uno di quei gol che, se la Prima categoria fosse la Serie A, sarebbe stato oggetto di repliche e controrepliche televisive. La partita non è affatto intensa e spettacolare. Le due squadre nel primo tempo danno vita a una palla-gol per parte: al 33' Sartori tira su Chittaro da pochi passi, quattro minuti dopo i difensori monfalconesi respingono sulla linea un violento colpo di testa in mischia di Ortolano. Nella ripresa il match è ancora più sonnacchioso. Lo anima la rete-partita di Bortolus, capace di bloccare (almeno per ora) la corsa play-off del Fincantieri. Che ha scoperto di avere nel Mariano la propria «bestia nera».

Mauro Casadio

San Canzian 4 — Mladost 0

MARCATORI: pt 39' Tonsig; st 10' Bergamasco, 16' Bass, 21' Barbana (r.).
SAN CANZIAN: Orsini, Bergamasco, Sandrin, De Fabris, Giacuzzo, Bass (st 41' Bertogna), Biondo, Gonni, Comessatti (st 29' Rigonat), Barbana, Tonsig (st 17' Cadez. All. Grillo.
MLADOST: Devetak, Sità, Zin, Gorjan, Fontana (st 36' Virgilio), Pellicani, Croci, Sambo, Gergolet, Vitturelli (st 22' Kobal), Ferletic. All. Gherni.
ARBITRO: Ziraldo.
NOTE: ammoniti Sità, Giacuzzo, Croci, Tonsig e De Fabris.

SAN CANZIAN D'ISONZO Supremazia schiacciante del San Canzian in un derby senza storia: l'incerottato Mladost ha resistito fin che ha potuto poi è naufragato sotto i colpi degli uomini di Grillo. Prima marcatura al 39': Bergamasco mette al centro, salta a vuoto Gorjan e Tonsig infila in girata da centroarea con un preciso sinistro al volo a incrociare. Nella ripresa gli ospiti ci provano con Gorjan al 9' ma il suo colpo di testa trova sulla linea il piede di Biondo che libera. Pochi istanti più tardi, sull'altra sponda, Bergamasco svetta più in alto di tutti e spedisce di testa in fondo al sacco. Al 16' Bass, il migliore in campo, trova la terza marcatura con un preciso destro dal limite su servizio di Comessatti. C'è spazio per il poker firmato da Barbana su calcio di rigore (decretato per atterramento dello stesso attaccante) al 21' e per una furibonda mischia in area sancanzianese al 37' nella quale Gergolet è piuttosto sfortunato.

Matteo Marega

Ruda 0 — Juventina 0

RUDA: A. Politti, Tosoratti, Paro, Tentor, Lepre (st 24' D. Politti), Iacumin, M. Ulian, Kovacevic, Paviz (st 36' Francescon), Picco, Donda. All. Bonaldo.
JUVENTINA: Cantarut, Kaus, Gismano, Gomiscek, Stacul, Ripellino, Bastiani, Tomasi, Kobal, Braida (st 38' Franchi), Devetak. All. Bordin.
ARBITRO: Cipriani di Trieste.

RUDA Un Ruda sprecone all'inverosimile non va oltre il nulla di fatto contro i tosti goriziani al termine di una gara maschia e vigorosa, nel corso della quale, comunque, entrambe le formazioni non hanno lesinato energie e generosità pur di sgambettarsi a vicenda. La cronaca, almeno in avvio, assegna agli ospiti una maggior carica agonistica, ma sono i padroni che al 14', con Kovacevic, sciupano la prima ghiotta opportunità. Tre minuti più tardi rispondono per le rime i biancorossi che allertano pericolosamente l'estremo, mediante una velenosa punizione indiretta calciata da Kaus. nel prosieguo e prima del thè nell'intervallo, ancora i friulani si ripropongono minacciosi con Picco, che in velocità elude sì la sorveglianza del portiere, ma il tocco breve in diagonale si spegne di un niente a lato. Nella seconda frazione i gialloblù intensificano gli sforzi per passare, ma pagano dazio per i grossolani abbagli dei propri avanti. Su tutti vale la pena di citare quello occorso a Donda, al 17', allorquando, servito da M. Ulian sul filo del fuorigioco, l'ala tutta sola ha scialacquato incredibilmente distante dai legni.

Moreno Marcatti

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Bannia-Caneva 0-0
Doria Zopp.-Morsano 1-0
Fiume Veneto-Cordenons 0-2
Lignano-Vivai 2-0
Pro Aviano-Ricreatorio 3-1
Spilimbergo-Vibate 3-0
Torre-Visinale 1-0
Valeriano P.-V.Roveredo 2-2

PROSSIMO TURNO

Bannia-Morsano
Cordenons-V.Roveredo
Doria Zopp.-Vivai
Fiume Veneto-Vibate
Pro Aviano-Visinale
Spilimbergo-Caneva
Torre-Lignano
Valeriano P.-Ricreatorio

CLASSIFICA

Doria Zopp.	38	18	11	5	2	28	13
Torre	33	18	9	6	3	32	17
Cordenons	32	18	8	8	2	19	10
Morsano	31	18	8	7	3	34	20
V.Roveredo	27	18	7	6	5	21	12
Caneva	27	18	6	9	3	18	12
Pro Aviano	27	18	7	6	5	26	21
Vivai	24	18	7	3	8	22	24
Spilimbergo	24	18	7	3	8	19	24
Fiume Veneto	23	18	6	5	7	27	25
Ricreatorio	23	18	5	8	5	14	22
Valeriano P.	21	18	4	9	5	23	31
Bannia	19	18	4	7	7	14	21
Lignano	15	18	3	6	9	16	27
Vibate	14	18	3	5	10	25	35
Visinale	5	18	0	5	13	12	36

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Ancona-Reanese 2-2
Com.Tavagnacco-Bearzicolug. 0-4
Flaibano-Palazzolo 1-4
Gemonese-Com.Gonars 3-0
Muzzanese-Riviera 0-0
Tarcentina-Un.Faugnacco 4-0
Trivignano-Maranese 2-0
Valnatisone-Lumignano 1-0

PROSSIMO TURNO

Ancona-Com.Tavagnacco
Flaibano-Reanese
Gemonese-Riviera
Lumignano-Un.Faugnacco
Muzzanese-Bearzicolug.
Tarcentina-Palazzolo
Trivignano-Com.Gonars
Valnatisone-Maranese

CLASSIFICA

Gemonese	41	18	12	5	1	44	15
Palazzolo	40	18	12	4	2	39	15
Reanese	29	18	7	8	3	25	18
Trivignano	28	18	8	4	6	30	29
Valnatisone	28	18	8	4	6	21	23
Tarcentina	27	18	7	6	5	25	16
Riviera	26	18	7	5	6	24	24
Lumignano	24	18	6	6	6	28	19
Un.Faugnacco	24	18	7	3	8	25	24
Ancona	22	18	5	7	6	20	19
Com.Gonars	22	18	6	4	8	19	27
Flaibano	21	18	4	9	5	19	23
Muzzanese	18	18	4	6	8	18	28
Maranese	17	18	4	5	9	14	28
Com.Tavagnacco	11	18	1	8	9	13	29
Bearzicolug.	10	18	2	4	12	14	41

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Isonzo-Pro Cervign. 1-1
Mariano-Fincantieri 1-0
Pro Romans-Opicina 3-1
Ruda-Juvent.S.A. 0-0
S.Canzian-Mladost 4-0
S.Lorenzo-Zaule Rab. 3-0
Sovodnje-Portuale 3-0
Vesna-Pro Farra 2-0

PROSSIMO TURNO

Isonzo-S.Lorenzo
Mariano-Pro Farra
Opicina-Juvent.S.A.
Pro Romans-Portuale
Ruda-Mladost
S.Canzian-Pro Cervign.
Sovodnje-Fincantieri
Vesna-Zaule Rab.

CLASSIFICA

Pro Romans	37	18	10	7	1	32	14
Isonzo	35	18	9	8	1	25	11
Vesna	35	18	9	8	1	26	13
S.Canzian	32	18	9	5	4	34	25
Ruda	29	18	7	8	3	32	19
Fincantieri	27	18	7	6	5	19	18
Juvent.S.A.	26	18	7	5	6	29	28
Mladost	24	18	6	6	6	21	22
Pro Cervign.	24	18	6	6	6	23	26
Sovodnje	20	18	5	5	8	15	19
S.Lorenzo	19	18	5	4	9	22	28
Mariano	18	18	4	6	8	14	21
Opicina	17	18	4	5	9	19	27
Zaule Rab.	15	18	3	6	9	20	34
Pro Farra	13	18	2	7	9	18	28
Portuale	11	18	1	8	9	13	29

San Lorenzo 3 — Zaule 0

MARCATORI: pt 15' Tonut, 30' Ostan; st 34' Flocco.
SAN LORENZO: Donda, Freschi, F. Visintin, Mattioli (st 32' Medeot), Imperatore, Tonut, Ostan (st 38' Maurencig), Donato, Flocco, Canciani, Picech (st 12' Grion). All. Flocco.
ZAULE: Greco, Bozieglav, Razem, Frau (st 1' Iermano), Zelle, Cociani, Godas, Saina, Bazzara, Steffè, Visentin. All. Musolino.
ARBITRO: Facchini di Latisana.
NOTE: ammoniti Flocco, Zelle, Cociani.

SAN LORENZO ISONTINO Successo interno meritato dei giallorossi, che suona come una boccata d'ossigeno oltre a rialzare il morale del club isontino. Il Zaule non demerita, anche se le occasioni del secondo tempo non sono sfruttate a dovere dai giocatori triestini. Picech tira all'8' e un difensore salva sulla linea di porta, Ostan colpisce all'11' la traversa e al 15' Canciani trova uno dei suoi assist vincenti per Tonut. Il San Lorenzo, in vantaggio, gioca più disteso e Tonut ruba palla al 30' a centrocampo, crossa e sul pallone non trattenuto dal portiere ospite Ostan raddoppia. Al 40' Bazzara si esibisce in una rovesciata fuori di poco e Picech al 46' si fa intercettare il tiro dall'estremo Greco. Visintin, in apertura di ripresa, scambia con Bazzara, il palo respinge la staffilata e Iermano dalla triangolazione fra Saina e Razem al 10' si mangia la ghiotta opportunità. Steffè lancia Visentin al 27', quest'ultimo si invola da solo e sfiora l'incrocio dei pali, quando scocca il 34' e Francesco Visintin trova sulla tre quarti Flocco tutto solo che scende e gonfia la rete dei giuliani pela terza marcatura.

Vittorio Piccotti

Sovodnje 3 — Portuale 0

MARCATORI: st 32' Marassi, 43' Gregorutti, 49' Fajt.
SOVODNJE: Tommasi, Bregant, Tomsic (st 27' Fajt), Devetak M., Devetak F., Zotti, Turus (st 47' Gergolet), Polesello (ps 36' Feri), Gregorutti, Braida, Marassi. All. Trentin.
PORTUALE: Nizzica, Ingrao, Zocco, De Stasio, Varglien, Maggi (st 37' Degrassi), Sestan (st 25' Gon), Daris, Cino, Moscolin (st 20' Pase), Coslevaz. All. Ramani.
ARBITRO: Canese di Pordenone.
NOTE: espulso Daris per doppia ammonizione; ammoniti Devetak F., De Stasio, Maggi, Sestan.

SAVOGNA D'ISONZO La compagine biancoceleste risolve la partita nell'ultimo quarto d'ora di gioco, dopo che per gran parte della gara dimostra ancora qualche difficoltà nella costruzione delle azioni. Il Portuale appare più sicuro con Daris al 14' e 20' del primo tempo, prima su una conclusione da fuori area, e poi grazie a una punizione che crea scompiglio nella retroguardia isontina. Gli ospiti si rendono ancora insidiosi sulla triangolazione al 23' tra Varglien e Maggi, conclusa da Moscolin, mentre l'unico fondo pericoloso del Sovodnje giunge al 30' con Turus che appoggia a Manuel Devetak infiltratosi nella difesa giuliana. Il Sovodnje si risveglia nella ripresa, la gara si ravviva e Pase al 23' seguito da Varglien al 30' provano nuovamente dalla distanza. Il Sovodnje trova il bandolo della matassa con Gregorutti al 32' che passa a Marassi un perfetto pallone, l'attaccante raccoglie e segna. Gregorutti, al 43' su azione personale, raddoppia e Turus offre a Fajt, al 49', la sfera per il terzo centro della formazione casalinga.

vi. pi.

GIRONE B

Trivignano 2 — Maranese 0

MARCATORI: st 8' De Biasio, 26' Trevisan.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Grione, Malisan (st 5' Pellegrini), Giancotti, Monte, Birri, Romeo (st 16' Contin), De Biasio, Trevisan, Brussa (st 31' Cudin), Sclauzero.
MARANESE: Bisioli, Varone, Turco, Candotto, Sutto, Milocco, M. Pizzimenti (st 44' Righi), F. Pizzimenti (st 21' Padoan), Popesso, Colonna, Rossetto (st 1' Zulian). All.: Dianti.
ARBITRO: Bullo di Pordenone.

Questa Maranese non morde Il Trivignano in scioltezza

TRIVIGNANO Nella gara tra Trivignano, in lotta per i play-off e la Maranese impegnata nella battaglia per non retrocedere ma poco incisiva, vincono meritatamente i padroni di casa. È Sclauzero, al 9', a impegnare Bisioli. Passano pochi minuti e tocca a Gregoratto fermare Rossetto lanciato a rete. Portiere maranese ancora in evidenza al 25', smorza Romeo l'urlo del gol. Al 31' invano reclamano i padroni di casa il calcio di rigore per una trattenuta su Sclauzero. Ancora Bisioli si oppone a Sclauzero al 39' ma nulla può all'8' della ripresa quando De Biasio scarica a rete un corto rinvio. Al 28' il Trivignano mette il sigillo sulla partita. Sclauzero, ancora lui, impegna Bisioli e sulla ribattuta è Trevisan a raddoppiare.

c.l.

TAVAGNACCO 0
BEARZI COLUGNA 4
Marcatori: Fazio, Pisciotta, Blasoni, Rossi.
GEMONESE 3
GONARS 0
Marcatori: Bianchi, D'Osualdo, Menis.
VALNATISONE 1
LUMIGNACCO 0
Marcatori: Pedis.
FLAIBANO 1
PALAZZOLO 4
Marcatori: Zuliani, Durso, Tomini, Regattin, Tosone (F).
ANCONA 2
REANESE 2
Marcatori: Isola (R), Greatti (A), Trangoni (A), Picogna (R).
MUZZANESE 0
RIVIERA 0
TARCENTINA 4
UNION NOGAREDO 0
Marcatori: O. Martarello (2), Burello, Castenetto.

Vesna 2 — Pro Farra 0

MARCATORI: st 49' Sambaldi (rig), 56' Pertot.
VESNA: Barbato, Ceppa, Bandel, Ribaricha, Malusà, Sambaldi, Stancich, Lovrecic, Sirca, Lazzara (st 19' Sannini), Marinelli st 19' Pertot). All.: Tul.
PRO FARRA: Duca, Radigna, Pelesson, Brumat, Rossi, Trevisan, Casagrande, Zaccai (st 22' Miniussi), Ghirardo, Donda (st 34' Marega), Zanolla (st 25' Ermacora). All.: Sorci.
ARBITRO: Bertoli di Latisana.
NOTE: espulsi Ghirardo, Brumat, Rossi, tutti per doppia ammonizione (gioco falloso). Ammoniti Casagrande, Zanolla, Ermacora, Sirca, Lazzara.

SANTA CROCE Nebbia fitta ma tre punti importanti per la rincorsa al vertice. È stato il Vesna a costruire più occasioni da rete, fallendone un paio con Sirca. Al 26' fa partire un tiro di collo pieno dal limite dell'area, neutralizzato da Duca. Al 28' della ripresa viene servito in area, ma dopo uno slalom tra due avversari si defila troppo sulla destra e conclude debolmente. La svolta nei minuti di recupero. Al 47' Sambaldi viene atterrato in area e l'arbitro indica il dischetto: lo stesso capitano trasforma dagli undici metri per il vantaggio dei padroni di casa. Al 56', con il Pro Farra ridotto a giocare in otto, in un'azione di contropiede Pertot fugge palla al piede, scavalca Duca e appoggia in rete.

Alessandro Pornaro

AMATORI

Capolista costretta al pari da Birra Moretti, si avvicina il Pasian

Barazzetto rallenta la marcia

TRIESTE Dopo quattro vittorie consecutive, il capolista Barazzetto rallenta (pareggio esterno con la Birra Moretti: non accadeva dal 27 novembre), e subito l'inseguitore Pasian ne approfitta, portandosi a cinque lunghezze. Pari inatteso anche per il Remanzacco, terzo della classifica, costretto all'1-1 dal Lovaria, che non molla. Un gol di Papini, dopo una manciata di secondi, ha fruttato l'intera posta al Portuale discount Stricca nell'atteso derby triestino che vedeva gli uomini di Giuliano Caputo opposti al G.Marcello & G.Miramare. Il numero 11 dei biancocelesti ha sferrato un tiro dalla lunga distanza, che ha superato Naglieri: poi i neroarancio di Lelio Doria hanno spinto in avanti quasi costantemente. Ma si è messa di mezzo anche la sfortuna: in apertura di ripresa Grimaldi ha avuto a disposizione un rigore e la palla si è stampata sul palo. E' stato pari interno (1-1) invece per il San Marco con il Feletto. Costretti per varie vicende a presentarsi soltanto in 11, i triestini hanno disputato una buona gara e meritato il punto in classifica.
Risultati: San Marco-Feletto 1-1, Lovaria-Remanzacco 1-1, Birra Moretti-Barazzetto 0-0, Portuale discount Stricca-G.Marcello & G.Miramare 1-0, Cerneglons-LeonBianco 0-4, Pasian-Milan club 3-1. Riposava Canarino.
Classifica: Barazzetto punti 31, Pasian 26, Remanzacco 23, Portuale discount Stricca e Birra Moretti 19, Leon bianco 18, San Marco e Milan club 16, Feletto e Canarino 14, G.Marcello & G.Miramare 13, Lovaria 7, Cerneglons 4. (Canarino, Pasian e G.Marcello & G.Miramare 1 partita in meno).

u. sa.

CALCIO FEMMINILE

Finalmente Ars Club strappa il primo punto

TRIESTE Nel derby, l'Ars club ottiene il suo primo punto stagionale, impattando 2-2 con il Campanelle. La gara è combattuta, con le ospiti che passano per due volte in vantaggio, ma vengono raggiunte in entrambe le circostanze. Le padrone di casa collezionano qualche «legno» nei 90', mentre il Campanelle ritiene inesistente il rigore, che è valso il 2-2. La squadra di Bronzi recrimina anche per la mancata espulsione del portiere avversario per un fallo da ultimo difendente. Il San Marco pareggia 0-0 con il Royal Eagles: la polisportiva ha qualche occasione in più, soprattutto nella ripresa, ma soffre la grinta finale delle venete. Il rimaneggiato Chiasiellis fornisce una buona prova e supera il Pro Cervignano per 4-0. Il Gemona batte il Campagna per 3-1: le friulane chiudono i conti nei primi 45' (3-0), durante i quali sono anche imprecise al tiro, ma calano molto nel secondo tempo e subiscono il ritorno delle antagoniste. Il Porcia regola il San Gottardo per 6-0, in virtù di una maggiore velocità e della buona tecnica.
Risultati: Ars Club-Campanelle 2-2, marcatrici 2 Valenti (Ac), Versè, Brescia (C); San Marco-Royal Eagles 0-0; Pro Cervignano-Chiasiellis 0-4, marcatrici 2 Biffi, Macuglia, Delli Zotti; Gemona-Campagna 3-1, marcatrici Bologna, Spilotti, Di Viesto (G), Marchi (C); Porcia-San Gottardo 6-0, marcatrici 2 E Cester, rig. Casson, Marchiò, Bortoluz, Brosolo. **Classifica:** Chiasiellis 33; Porcia, Gemona 28; Pro Cervignano, San Gottardo, Royal Eagles 16; Campana 9; San Marco 8; Campanelle 5; Ars Club 1:

Massimo Laudani

IPPICA

Non c'è stata storia nel «Premio dei Laghi» dominato dal 4 anni di Paolo Romanelli, buon secondo Zeit Holz

Imbattibile il ritmo-record di Zaccantino

TRIESTE Giù il cappello per Zaccantino. Un numero quello offerto dal 4 anni di Paolo Romanelli che ha tagliato corto dal bel principio, ha sciorinato parziali disinvolti, mostrando uno stile impeccabile, si è staccato in progressione degli avversari, e ha concluso isolato alla media di 1.16.1 suo nuovo record di velocità. Una ghiottoneria per i palati fini.
Non c'è stato il previsto confronto con Zabajcal, rimasto di fuori nell'avviso in 14.8 e poi condannato irrimediabilmente dal ritmo frementе con cui Zaccantino ha diretto il carosello, dimodoché alle spalle di Zaccanatino, che ha offerto il meglio nel penultimo rettilineo (29.6 il quarto precedente i 200 metri finali, da 1.14 al chilometro), sono rimasti a lottare gli altri tre in gara. Zenda Cr, che al via era riuscita a conservare la posizione a rimorchio di Zaccantino, veniva raggiunta sull'ultima curva da Zingonia Im, partita decisa dal fondo del plotone a 550 metri dall'arrivo, mentre dietro alle due guatava Zeit Holz rimasto privo di spazio in retta d'arrivo. A 100 metri dal palo, Roberto Destro spostava Zeit Holz al largo dei duellanti e, con un finish pregevole, andava a cogliere un bel posto d'onore, mentre Zenda Cr finiva buona terza su Zingonia Im.
Uno Zaccantino lussuoso che non si è limitato a conquistare la palma ma ha voluto rendere partecipi del suo trionfino gli intenditori, riuscendo nell'intento proprio alla grande. Nuovi record di velocità anche per Zenda Cr e Zingonia Im.
Conclusa in volata la corsa inaugurale riservata ai 3 anni. Su Allocco Brazzà, battistrada dal via, si è proiettato Alfred May dopo aver schivato Arzillo in rottura sull'ultima curva, e il puledro di Pouch si rendeva autore del colpo di reni decisivo in prossimità del traguardo. Ancora giovani nella corsa successiva, con Assimor che bissava il recente successo dopo aver rilevato al comando Ampollina in mezzo giro. Ampollina difendeva strenuamente il posto d'onore e in foto si salvava da Airo Dan.
Evitato l'errore iniziale avviandosi con estrema prudenza, Vendicatore Db faceva valere il passo superiore al termine di una graduale progressione che lo portava a sbarazzarsi del capofila Poldo Val a traguardo lontano per imporsi in 1.18.3 davanti a un vigoroso Sincero Db che precedeva largamente il meno convincente Vip Park che si difendeva da Twinky. En plein del primo nastro nella «gentlemen». Dopo aver superato Vehiculum in meno di mezzo giro, Taurelgal faceva corsa a se, diretto con sicurezza da Massimo De Luca, mentre Thorin la spuntava di misura su Vehiculum per la miglior piazza. Inesistenti i penalizzati che pur non erano gli ultimi venuti. I numeri più alti, invece, in evidenza nel miglio riservato ai 4 anni che vedeva Zamesta Sal prendere il largo, messa però sotto pressione nel mezzo giro conclusivo da Zan Leo che si faceva pericoloso in retta d'arrivo e passava di precisione (foto), mentre terzo concludeva Zarrokan davanti a Zamar di Re. Nella maratonina, Sicomoro ha dettato i tempi e ha fatto corsa per proprio conto riuscendo a tenere a distanza il diretto rivale Ukkel Dalva, mentre in foto Tangle Wood respingeva Unto del Nord per il terzo posto. Raddoppio di Vecchione in chiusura, sempre in corsa d'avanguardia, alle redini della rientrante Ulad di San Lio che lasciava arretrati Uomo Jet e Tony Giò.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Lago Maggiore *(metri 1660):* 1) Alfred Mav (E. Pouch); 2) Allocco Brazzà; 3) Aut Aut. 6 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 26; 21, 24; (35). Trio: 59.700 lire.

Premio Lago Trasimeno *(metri 1660):* 1) Assimor (S. Peresson); 2) Ampollina; 3) Airo Dan. 7 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 134; 22, 30; (45). Trio: 56.300 lire.

Premio Lago d'Iseo *(metri 1660):* 1) Vendicatore Db (M. Colarich); 2) Sincero Db; 3) Vip Park. 9 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 24; 13, 15, 12; (45). Trio: 23.900 lire.

Premio Lago di Garda *(metri 1680):* 1) Taurelgal (M. De Luca); 2) Thorin; 3) Vehiculum. 9 part. Tempo al km 1.21.8. Tot.: 31; 22, 65, 89; (178). Trio: 358.400 lire.

Premio Lago di Bolsena *(metri 1660):* 1) Zan Leo (B. Corelli); 2) Zamesta Sal; 3) Zarrokan. 11 part. Tempo al km 1.19.8. Tot.: 58; 23, 20, 19; (169). Trio: 125.700 lire.

Premio dei Laghi *(metri 1660):* 1) Zaccantino (P. Romanelli); 2) Zeit Holz; 3) Zenda Cr. 5 part. Tempo al km 1.16.1. Tot.: 19; 18, 24; (112). Trio: 39.700 lire.

Premio Lago di Como *(metri 2480):* 1) Sicomoro (R. Vecchione); 2) Ukkel Dalva; 3) Tangle Wood. 10 part. Tempo al km 1.20.7. Tot.: 28; 18, 20, 24; (69). Trio: 67.000 lire.

Premio Lago di Bracciano *(metri 1660):* 1) Ulad di San Lio (R. Vecchione); 2) Uomo Jet; 3) Tony Giò. 10 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 24; 22, 43, 29; (232). Trio: 368.000 lire.

La settimana Tris s'inizia in Maremma Occhio a Sibariana

GROSSETO Si inizia con il Casalone grossetano la settimana Tris. In via in 18 sui 1750 metri questo pomeriggio. Sibariana appare ben situata come numero di gabbia e potrebbe fare la corsa sui primi e poi magari mettere tutti d'accordo, ma anche Magical Gleam, Rischio Totale, in ripresa, gli specialisti Rare Guest e Danging Hope, nonché il pesino Laurier, fanno parte della rosa dei dichiarati protagonisti.
Premio degli Etruschi, lire 44.000.000, metri 1750 in pista grande, corsa Tris.
1) Lancillotto (62 1/2 C. Fiocchi); 2) Purple Cap (59 1/2 M. Biagiotti); 3) Huxley (59 M. Belli); 4) Siberiana (58 1/2 J. Horcajada); 5) Magical Gleam (58 A. Herrera); 6) Forsizia (57 1/2 S. Landi); 7) RIschio Totale (56 1/2 M. Diaz); 8) Danging Hope (55 1/2 O. Fancera); 9) Rare Guest (55 1/2 J. Freda); 10) Tetjna (55 1/2 M. Vargiù); 11) Tinning Money (55 1/2 D. Porcu); 12) Not Way (55 W. Gambarota); 13) Carlo Richter (53 1/2 A. Arbau); 14) Lucky Spot (53 M. Colombi); 15) Laurier (52 1/2 E. Baldacci); 16) Micolo (50 1/2 A. Monteriso); 17) Big Paul (52 P. Agus); 18) Blu Dany (51 A. Muzzi).
I nostri favoriti. Pronostico base: 4) Siberiana. 9) Rare Guest. 15) Laurier. Aggiunte sistemistiche: 7) Rischio Totale. 8) Danging Hope. 5) Magical Gleam.

m. g.

CALCIO SECONDA CATEGORIA GIRONE C Batte il Porpetto e stacca di 8 punti la seconda

Santamaria implacabile

Solo un pari per la Risanese, crolla il Comunale Teor

GRADO Il Santamaria conquista un'altra vittoria importante e prende definitivamente il largo dalle sue dirette inseguitrici. Con 41 punti, infatti, registra un vantaggio di ben otto lunghezze sulla seconda, la Risanese, che ha pareggiato a Bertiolo; il Comunale Teor, altra squadra ambiziosa, è stato travolto dalla Pro Fiumicello.

Il Santamaria, dunque, ha battuto sul proprio terreno un Porpetto agguerrito che ha impensierito non poco i padroni di casa. Il risultato finale è stato 3-1 per gli uomini di Bearzi. I padroni di casa dimostrano subito di fare ancora una volta sul serio, e, già al primo minuto, centrano la porta ospite con Alessandro Travaini che su punizione fa suo l'1-0. Ma nella ripresa il Porpetto pareggia con Cristin, Bearzi allora tenta il tutto per tutto: dentro Sanvi e Nicola Travaini, attacco più forte, infatti Pravisani segna il 2-1 e, due minuti più tardi, Nicola Travaini chiude il match.

Il Comunale Teor non riesce a fermare il Fiumicello perdendo per tre reti a una. Le danze vengono aperte dai padroni di casa che già al decimo minuto riescono a superare l'estremo ospite di Bigotto grazie a Peresson. Di Matteo tira il corner e lo stesso numero dieci di casa centra il bersaglio con un preciso colpo di testa. A cinque minuti prima della fine del primo tempo il Teor pareggia con la magistrale punizione di Iacuzzo. Al 20' della ripresa Paussi, di precisione, segna il gol del vantaggio. Dopo dieci minuti, Mian, dal vertice dell'area, supera Fornasiero.

1-1, invece, il risultato finale della partita tra Bertiolo e Risanese. Una bella sfida tra due compagini alla ricerca di punti, azioni pericolose da entrambe le parti, giusto pareggio finale. Oltre ai due gol messi a segno da Bion per il Bertiolo e da Gregoricchio per la Risanese, da rilevare, anche, la traversa colpita dai padroni di casa sempre con Bion e il gol annullato per gli ospiti con Antonello (il tiro è stato salvato sulla linea dal difensore di casa).

Il Varmo, invece, conquista un importante vittoria che gli consente di farsi pericolosamente in avanti. Gli uomini di Moro, infatti, hanno battuto di misura, la gara è finita 1-0, lo Zompicchia portandosi a quota trenta. La partita poteva essere senz'altro gestita meglio dai padroni di casa che hanno sprecato parecchie occasioni con Anghelutta e Venier. Il gol del vantaggio è arrivato al 13' del primo tempo grazie alla bella azione dello stesso Venier che, dal limite dell'area, ha centrato la porta ospite all'incrocio dei pali.

Bruciante sconfitta, invece, quella subita dall'Aiello che, sul proprio terreno si è fatta superare dal Torviscosa per 1-0. Il gol del vantaggio per gli ospiti di Sedran è stato messo a segno da Marchesin, al 49' del secondo tempo, quindi a partita finita. Un pareggio era sicuramente più giusto per l'impegno che l'Aiello ha dimostrato per tutti i novanta minuti di gioco: la fortuna qualche volta ha un grosso peso.

Tre pareggi, infine, nelle rimanenti gare. Peviese ed Edmondo Brian hanno concluso la loro gara con un onesto 1-1. La partita è stata molto intensa nel primo tempo, e un po' più lenta nella ripresa forse anche a causa della fitta nebbia che è scesa sul rettangolo di gioco. Al 15' del secondo tempo gli ospiti si fanno in avanti con Tomiazzo che da sottomisura segna il gol del vantaggio, ma i padroni di casa della Paviese non ci stanno e, dopo cinque minuti, conquistano il pareggio con la precisa punizione tirata da Vidussi.

Risultato ad occhiali tra Lavarian Mortean e Camino, in una gara con pochissimi contenuti, e dove sono stati registrati sicuramente troppi errori da entrambe le parti. La gara è stata giocata per lo più a centrocampo con palle lunghe e alte che a poco hanno servito.

Uguale, mesto finale senza reti tra Castionese e Castions ma, in questo caso, qualche azione pericolosa è stata creata. Gli ospiti hanno anche colpito un palo con Martelossi, e i padroni di casa hanno sfiorato il gol con Giacinto e Di Blas.

c.b.

TABELLINI

LAVARIAN MORTEAN 0-CAMINO 0
Lavarian Mortean: Budai, Tirelli, Massimiliano Pittis (st 15' Nastasino), De Paoli, Levaponti, Pevere, Del Torre (st 34' Garofalo), Andrea Pittis, Trimarchi, Fiorenzo, Gorizzizzo (st 1' Strizzolo). All. Di Tommaso. Camino: Gobbato, Buiatti, Baruzzini, Panigutti, Gasparini, Bragagnolo, Liani, Peressini, Tisot, Moletta, Di Guida. All. Nascinben.

CASTIONESE 0-CASTIONS 0
Castionese: Colautti, Tomada, Candotto, D'Ambrosio, Cannevarolo, Pagani, Spaccaterra, Giacinto (pt 30' Strizzolo), Di Blas, Zaina, Randi (st 40' Basello). All. Martin. Castions: Cigolani, Verzegnassi, Gruer, Turri, Pellizzari, Zanello (st 1'Carri), Sgobbi, Nardini, Martelossi, Cacciapuoti, Saia. All. Masolini.

PRO FIUMICELLO 3-COM. TEOR 1
Marcatori: pt 10' Peresson, 40' Iacuzzo, st 20' Paussi, 30' Mian. Pro Fiumicello: Simone Dapas, Alessandro Dapas (st 35' Tiziano Dapas), Ridolfo, Pacor, Kroselj, Pozzar, Chiaruttini, Di Matteo (st 18' Paussi), Bonato (st 10' Mian), Peresson, Candussi. All. Cossaro. Comunale Teor: Fornasiero, De Candido, Cassan, Braida, Campeotto, Del Zotto, Randon, Casassola, Ganis, Iacuzzo, Simionato. All. Bigotto.

PAVIESE 1-EDMONDO BRIAN 1
Marcatori: st 15' Tomiazzo, 20' Vidussi. Paviese: Marino, Nardone (st 1' Giacuzzo), Fabris, Listuzzi, Mauro Corrubolo, Assalone (st 24' Azzolini), Bernardis, Daniele Corrubolo, Vidussi, Del Frate, Bortolussi (st 33' Albano). All. Passalenti. Edmondo Brian: Odorico, Comisso, Cignolini, Del Zotto, Bedina, Paron, Tosoratto, Muisas, Cecchin, Tomiazzo, De Piccoli (st 43' Hijazi). All. Zamarian.

SANTAMARIA 3-PORPETTO 1
Marcatori: pt 1' Alessandro Travaini, st 26' Cristin, 36' Pravisani, 38' Nicola Travaini. Santamaria: Pettenà, Dentesano, Turchetti (st 30' Nicola Travaini), Bizzaro, Tommasi, Alessandro Travaini, Malisan, Vittor, Passoni (st 15' Sanvi), Rana, Pravisani. All. Bearzi. Porpetto: Del Bianco, Toso, Gorenzack, Bignolini, Favotto, Pizzamiglio, Cossaro, Cicirelli, Della Ricca, Cristin, Moro. All. Grop.

BERTIOLO 1-RISANESE 1
Marcatori: pt 48' Bion, st 25' Gregoricchio. Bertiolo: Tosone, Buosi, Botos, Venier, Beltrame, Della Savia, Gazzola, Ecoretti, Ingrassia, Bion, Vinciguerra. All. Rambaldin. Risanese: Daniele Rizzi, Azzani, Quargnali, Pavan, Paravan, Brugnola, Fabris, Claudio Rizzi, Gregoricchio, Capelletti, Mini (st 15' Antonello). All. Della Mora.

AIELLO 0- TORVISCOSA 1
Marcatori: st 49' Marchesin. Aiello: Simeon Lorenzo, Cristiano Ciani, Carlin, Bearzot (st 39' Turchetti), Wind (st 50' Maurizio Ciani), Padovani, Roman, Flaugnacco, Marco Simeon, Zampar, Fragliola. All. Ciani. Torviscosa: Bellin, Bignolini, Passalenti, Pittoni, Gigante (pt 42' Sedran), Andreotti, Marchesin, Sdrigotti, Peressin (st 38' Grop), Ferro, Mazzaro. All. Sedran.

VARMO 1-ZOMPICCHIA 0
Marcatori: pt 13' Venier. Varmo: Bertoldi, Grigio, Piticco, Gomboso (st 1'Zorzi), Mattiello, Casco, Morano, Agnolini, Zanini (st 30' Meneghin), Anghelutta, Venier. All. Moro. Zompicchia: Zamarian, Dreolini, Zanussi, Piccini, Valoppi (st 15' Mangiacapra), Mucignato, Bertussi, Molon, Fantin, Loiero (st 1' Bibbo), Valcassori. All. Gregoris.

SECONDA CATEGORIA GIRONE D Se la contendono Staranzano e Vermegliano

Una poltrona per due

Perde terreno il Primorec - In coda lotta il Campanelle

TRIESTE Con il passare delle giornate si cominciano a delineare le varie lotte. Vertice da «una poltrona per due» con Staranzano e Vermegliano a contendersi il primo posto. Perde ulteriore terreno il Primorec anche se nel big match della giornata contro i ragazzi di Cecchi ritrova grinta e determinazione i settanta (i primi) minuti più belli della stagione. La terza piazza, almeno quella, non dovrebbe però correre dei pericoli. Avvincente poi la questione quarto posto, con cinque formazioni nell'arco di due soli punti. A centroclassifica Breg, Edile e Villanova con un occhio anche loro ai play off. Bagarre dunque un po' dappertutto, la coda invece sembra meno suscettibile a sorpresa, Roianese e Azzurra con praticamente entrambi i piedi in terza categoria, a giocarsi il terzo spiacevole posto sembrano rimaste in due, Fogliano e Campanelle. Il campionato è comunque ancora lungo e per quasi tutto le sentenze arriveranno coletanto nelle ultime settimane di gioco. Dicevamo dell'ottima figura del Primorec in casa dello Staranzano, subito il gol di Naperotti su punizione, pi il pareggio di Marega in contropiede; alla mezz'ora dubbio rigore per i locali, lo calcia lo stesso Marega ma Martellani para. Nella ripresa viene atterrato in area Blanos ma l'arbitro fa proseguire, subito dopo il direttore di gara concede il penalty allo Staranzano, Cericola trasforma. Poi a chiudere i conti ci pensa ancora Marega con una conclusione dal limite. Da segnalare la buona partita del duo Rizzuto-Fabrizio, un paio di tiri di Blanos e due ottimi contropiedi di Rizzuto. Nessun problema per l'altra capolista, 3-0, del Vermegliano con gol lampo di Mazzilli dopo neanche 30" con un tocco ravvicinato su cross dalla sinistra. Nel primo tempo due occasioni per parte, Camozza e Ceccon per il Fogliano, Iacoviello e Milan per il Vermegliano. Nella ripresa ancora a bersaglio Iacovello da pochi passi e I. Milan su rigore. Nel finale ancora occasioni per i padroni di casa in contropiede con il Fogliano in avanti alla ricerca del gol della bandiera. 4-0 del Villa alla Roianese, succede tutto nella ripresa con l'entrata in campo di Calaz e la sua uscita dopo soli 3' per offese ad un avversario. Dopo il primo tempo chiuso senza gol da ambo le parti, la Roianese con l'uomo in meno crolla, segnano Tuniz (cross di Davide Portelli), Frausin (punizione da 30 metri), Davide Portelli (al volo da vicino) e Caporale (cross da sinistra). Sessanta secondi di gioco e Messina porta in vantaggio su rigore il Breg a Medea, poi però si scatena Esposito e con una tripletta (il primo su corta respinta del portiere, il secondo da fuori area e il terzo con un azione personale) chiude i conti. Sabini al 95' riduce il passivo su punizione. Oltre ai gol diverse occasioni per il Medea (Esposito, Sellan, Todone, Gallas), qualcuna in meno per il Breg (Messina e Jurincich). Schiraldi da fuori area, Senni prima di testa e poi con un diagonale regalano il 3-0 all'Edile contro l'Azzurra. Da segnalare anche le occasioni per Mantese, due per Dalla Pietra e due per Cotide. Un palo per parte nello 0-0 fra Campanelle e Moraro. Segni di ripresa comunque per la compagine di Cino. «Contro avversari non fortissimi siamo incappati in una giornata storta». A parlare così è Giorgio Curzolo allenatore del Chiarbola. Molte le occasioni, nel primo tempo Visentin e Appel oltre a un gol annullato a Zaccai (perché?). Nella ripresa possibilità per ancora la coppia Visentin-Appel, una traversa di Marturano. Il gol del Villanova giunge al 37' con una punizione deviata in rete da Cartini da breve distanza. 1-1 fra Piedimonte e Medeuzza, tutti due i gol segnati su rigore, apre G. Berton alla mezz'ora del secondo tempo, chiude Casagrande allo scadere. Nei primi dieci minuti della contesa tre buone occasioni per il Medeuzza, Manfrin da solo calcia alto, G. Berton di testa sfiora l'incrocio e Zompicchiatti spara contro il portiere in uscita. Poi il resto della partita è equilibrato.

Massimo Umek

TABELLINI

CHIARBOLA 0-VILLANOVA 1
Marcatore: st 37' Cartini. Chiarbola: Francioli, Sossi, Zancotti, Varesano, Zaccai, Scotto Di Minico, Marturano, Appel, Visentin, Giannico, Milinco (st 20' Cociani). All. G. Curzolo. Villanova: Luis, Cudiz, Pali, Ermacora, Cartini, Zamò, Tamai (st 30' Cristancich), Macchiutti, Di Dio (st 19' Caffarelli), Grattoni, Rodaro (st 45'Mattiazzi). All. Pizzamiglio.

VERMEGLIANO 3-FOGLIANO 0
Marcatori: pt 1' Mazzilli; st 15' Iacoviello, 25' I. Milan (rig). Vermegliano: M. Cechet, Bianchi, De Cecco, Pizzin (st 39' Tolar), M.Antonelli, Moratti, Sandrucci, Mazzilli, Iacoviello (st 20' Balducci), W. Antonelli (st 35'R. Milan), I. Milan. All. Murra. Fogliano: E. Cechet, Capotorto, Sforza, Ghermi, Sabalino, Pieri, Braida, Fulizio, Cecconi, Camozza, Falanga. All. Soffiantini.

MEDEA 3-BREG 2
Marcatori: pt 1 Messina (rig), 4' e 25' Esposito; st 45'Esposito, 50' Sabini. Medea: Ulian, Boga, Bernardis, Simone, Todone, Susterini, Gallas, Zucco, Esposito (st 45' Baresi), Cristancig, Sellan (st 40' Sattolo). All. Petrello. Breg: Postiglione, Paoletti (st 20' Sabini), Prasel, Blau, Laurica, Svab, Laghezza (st 15' Babudri), Sancin, Jurincich (st 46' Asselti), Messina, Bursich. All. Biloslavo.

EDILE ADRIATICA 3-AZZURRA 0
Marcatori: pt 16' Schiraldi; st 23' e 43' Senni. Edile Adriatica: Clementi, Fonzari, Ruzzier (pt 20' Pentassuglia), Brandi, Schiraldi, Leopizzi, Senni, Cotide, Rovati (st 18' Mantese), Ferrari (st 37' Loiacono), Della Pietra. All. Podgornik. Azzurra: Peteani, Bonnesi, Chersovani, Marega, Mihali, G. Bressan, Rupil, Righi, Bregant, Zongar (st 22' Manzin), M. Bressan. All. Grion.

CAMPANELLE 0-MORARO 0
Campanelle: Simbula, Gregori (st 5' Larorella), Urbani (st 30' Furlan), Barbiani, Perini, Piergianni, Sestan, Cinti, Cristofaro, Punis, Manteo. All. Cino. Moraro: Brisco, Fulizio, Travagin, Calvani, Stecchina, Ranocchi, Vendrame, Vecchiet (st 25' Colognatti), Battistin, Ruffini, Spagnò (st 15' Blasizza). All. Derossi.

PIEDIMONTE 1-MEDEUZZA 1
Marcatori: st 30' G. Berton (rig), 45' Casagrande (rig). Piedimonte: Rigonat, Volc, Miloc, Locicero, Bercè, Ceccon, Coco, Tesolin, Casagrande, Dario, Milia. All. Interbartolo. Medeuzza: Dose, Sclausero, Manfrin, Zompicchiatti, Dorossi (st 35' Tuan), Tonso, M. Berton, Ceccotti, G. Berton, Pellizzari (st 30' Bernardis), Flocco. All. Grion.

VILLA 4-ROIANESE 0
Marcatori: st 12' Tuniz, 18' Frausin, 40' Davide Portelli, 43'Caporale. Villa: Casotto (st 40' Trevisan), Musich (st 25' Oriti), Ulian, Zuppel, Pelos, Frausin, Corbatto, Diego Portelli (pt 30' Snidar), Tuniz, Davide Portelli, Caporale. All. Peressin. Roianese: Miat, Finomeno, Paoluzzi, Maranzina (st 30' Dal Fiume), Bolci, Scherey, Zocchi (st 20' Balzano), Scarantino, Gustini, Metz (st 1' Calaz), Bragagnolo. All. Torrisi.

STARANZANO 3-PRIMOREC 1
Marcatori: pt 6' Naperotti, 20' Marega; st 25' Cericola (rig), 36' Marega. Staranzano: Zearo, Cabass, Viezzi, Fabrizio, Boem, Pin, Sansone (st 20' Cericola), Moretti (st 32' Goriup), Rizzuto, Marega (st 25' Pizzignacco), Andrian. All. Cecchi. Primorec: Martellani, Parovel, Santi (st 25' F. Cocevari), Sincovich (pt 40' Procentese), Policardi, Srebernich (st 24' Leghissa), Sorrentino, Blanos, Porro, Naperotti. All. A. Corona.

JUNIORES PROVINCIALI

Pari tra Chiarbola e Vesna Il Cgs batte lo Staranzano

TRIESTE Giornata dedicata al recupero di due incontri nel campionato juniores provinciali. Partite che non intaccano il vertice di una classifica, divisa in due tronconi, che vede saldamente al comando la coppia Zarja Gaja e Pro Romans, seguita ad un solo punto dallo Zaule. Sono queste le tre squadre che si giocheranno fino alla fine il titolo provinciale che permette di accedere alla fase regionale. Intanto Chiarbola e Vesna pareggiano 1-1, con il vantaggio degli ospiti nel primo tempo, ripreso dai locali nel secondo tempo. «Dopo una prima frazione equilibrata - spiega il tecnico del Vesna Cernuta - abbiamo preso in mano il gioco venendo condannati nel finale da un gol rocambolesco». La formazione di Santa Croce, recriminazioni a parte, ha avuto ancora una volta il torto di non saper chiudere prima la partita. Per il Chiarbola di Marsich, invece, un punto importante che rilancia la sua squadra dietro al terzetto di testa. Vittoria di misura per il Cgs contro lo Staranzano in una partita molto combattuta fino alla fine. «Finalmente tre punti - sottolinea l'allenatore dei ragazzi di Villa Ara Weber - grazie ad una grande prestazione di tutta la squadra e un calcio di rigore (calciato da Crupi) parato sul punteggio di 3-2 dal portiere degli Allievi Fontanot». Non si scompone il tecnico ospite Zaccariello, costretto alla rinuncia di ben sei titolari, sottolineando la buona prestazione della sua squadra ancora una volta in gol grazie a due Allievi. Nel prossimo turno partite, sulla carta, abbordabili per Zarja Gaja, Pro Romans e Zaule che rispettivamente affronteranno Staranzano, Montebello Don Bosco e Gradese. Per gli scontri diretti, invece, bisognerà aspettare il 26 febbraio con la sfida tra Zarja Gaja-Zaule che potrebbe già dare qualche indicazione sulla vittoria finale.

Classifica: Zarja Gaja e Pro Romans 28; Zaule 26; Vesna e Chiarbola 14; Montebello Don Bosco 13; Staranzano e Cgs 12; Costalunga 10; Gradese 9; Fogliano 8.

Pietro Comelli

I GOL

CGS 3
STARANZANO 2
Marcatori: Nait (C), Filippini (S), Nait (2 C), Fabris (S).
CHIARBOLA 1
VESNA 1
Marcatori: Lucignano (V), Bonetta (C).

CONFERENZA

TRIESTE «Organizzazione del lavoro». Su questo tema parlerà oggi il preparatore atletico della Triestina, Roberto Peressutti, alle 19.30 nella sala Coni del Rocco. L'iniziativa è curata dall'Aiac di Trieste.

ALLIEVI PROVINCIALI

San Luigi sempre più in crisi Anche il Primorje in rimonta

TRIESTE Seconda sconfitta consecutiva per il San Luigi che, dopo lo stop contro il San Giovanni, si è dovuto arrendere anche al Ponziana. I veltri, in vantaggio nel primo tempo con Brescelli, hanno controllato bene la reazione degli avversari che, come sottolineato la settimana scorsa dall'allenatore Mari, stanno attraversando un brutto periodo. Dopo un perfetto girone d'andata, quindi, la capolista San Luigi ora più che mai insidiata da numerose squadre. Oltre alle pretendenti San Giovanni e Ponziana, però, vogliono a tutti i costi inserirsi il Cgs e soprattutto il Primorje. La formazine di Prosecco, infatti, superato con un gol per tempo lo Zaule attende ben due recuperi che, in caso di vittoria, potrebbero portare i giallorossi a un solo punto dal San Luigi. «Mercoledì affronteremo l'Opicina - dice l'allenatore del Primorje Sartori - mentre domenica c'è il Cgs. Sono preoccupato per le assenze, a cominciare da quella di Paoletich». Continua a vincere, trascinato da uno scatenato Pernorio, il San giovanni che batte il Montebello Don Bosco. «Troppe le assenze per sperare di fermare i rossoneri» dice il tecnico dei salesiani Colomban, rimasti in partita, sul punteggio sfavorevole di 1-0, fino alla fine. Non molla neanche il Cgs che, in settimana, ha conquistato ben sei punti battendo Domio (nel recupero) e Chiarbola. Contro questi ultimi, autori di un buon primo tempo, i ragazzi d Villa Ara erano passati in svantaggio. Niente da fare per l'Esperia di Ricatti che, pur giocando bene, ha ceduto definitivamente nel finale all'Opicina di Volo. «Ci mancano i risultati» sottolinea l'allenatore dell'Esperia, mentre i polisportivi attendono le partite contro le grandi. Rinviata per la nebbia presente ad Aurisina la partita Roianese-Domio, mentre il Muggia di Nonis, trascinato da Calia, inanela l'ottava vittoria consecutiva contro il Costalunga.

Classifica: San Luigi 41; San Giovanni e Cgs 39; Ponziana 37; Primorje 34; Muggia 32; Opicina 28; Domio e Montebello 17; Esperia 12; Zaule 11; Chiarbola e Costalunga 4; Roianese 1.

p.c.

I GOL

MUGGIA 5
COSTALUNGA 1
Marcatori: Calia (3), Apostoli, Palmisciano, Paoletich (rig. C).
PRIMORJE 2
ZAULE 0
Marcatori: Merlak, Strain.
ESPERIA 0
OPICINA 3
Marcatori: Mistratta, D. Colasuono, Barnaba.
CHIARBOLA 1
CGS 5
Marcatori: Noviello (Ch), Basa (2), Viezzoli (2), Cattaneo.
SAN GIOVANNI 3
DON BOSCO 0
Marcatori: Pernorio (3).
SAN LUIGI 0
PONZIANA 1
Marcatori: Brescelli.
Recupero:
DOMIO 1
CGS 4
Marcatori: Bernebi, Crosi (D), Celotti, Bertoli, Viezzoli.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Opicina ferma gli «studenti» Ne approfitta il Domio B

TRIESTE L'Opicina riesce nell'impresa di battere il C.g.s. «A», rompendo così il dominio assoulto degli «studenti» che durava dall'inizio del campionato dei giovanissimi provinciali. Onore al merito, quindi, a questo Opicina capace di passare in vantaggio nei minuti di recupero della prima frazione con un gol da sotto misura del centravanti Hrovatin, difendendo poi con ordine il minimo vantaggio acquisito per tutta la ripresa. Secondo tempo nel quale il C.g.s. ha colpito un palo e una traversa, subendo però la prima sconfitta stagionale. «Complimenti all'Opicina - commenta il tecnico del C.g.s., Cespa - perché ha cercato in tutti i modi di vincere. Noi, invece, evidentemente non eravamo in gran giornata».

Del passo falso del C.g.s. A approfittano anche le altre inseguitrici. Tutto facile per il Domio B, avanti di tre reti già dopo 12 minuti e capace di infliggere alla fine al C.g.s. B il classico cappotto: 6-0. In evidenza tra i vincitori i difensori Michich e Pontoni. Malgrado il sostanziale equilibrio visto in campo, il San Luigi di Calò supera per 2-0 il Trieste calcio, rimanendo così attaccato al treno delle prime. Pareggio a reti bianche tra lo Zaule e il Montebello, con i padroni di casa maggiormente proiettati all'offensiva e gli ospiti capaci di farsi parare un rigore dal portiere dello Zaule Cassano.

In un incontro a senso unico, l'Esperie supera il Chiarbola con il più classico dei risultati: un 2-0 frutto delle marcature di Sovic e Colletta. Una rete di Pippan, rimpe l'equilibrio tra Sant'Andrea e Zarjagaia, regalando i tre punti ai carsolini.

Classifica: C.g.s. A 45; Opicina 35; Domio B 33; San Luigi B 31; Costalunga 22; Trieste B ed Esperia 21; Zarjagaia 18; Chiarbola 14; Sant'Andrea 13; Zaule Rabuiese 9; C.g.s. B 8; Montebello-Don Bosco 3.

Alessandro Ravalico

I GOL

DOMIO B 6
C.G.S. B 0
Marcatori: Ravalico, Gelsi, Eneo, Valerio, Sardi.
ESPERIA 2
CHIARBOLA 0
Marcatori: Sovic, Colletta.
OPICINA 1
C.G.S. A 0
Marcatore: Hrovatin.
ZAULE RABUIESE 0
MONT. D. BOSCO 0
SAN LUIGI B 2
TRIESTE CALCIO B 0
Marcatori: Casarella, Nicodemo (r.).
SANT'ANDREA 0
ZARJAGAIA 1
Marcatore: Pippan.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Partita	Risultato
Azalea-Ceolini	2-0
Corva-Vigonovo	3-1
Man.Libero-Valvasone	1-0
Prata-S.Quirino	1-3
S.Antonio Por.-Vallenocel.	0-0
Solese Med.-Tiezzese	3-2
Travesio-Maniago	0-5
Vajont-Polcenigo	2-2

PROSSIMO TURNO

Azalea-S.Quirino
Corva-Valvasone
Maniago-Vallenocel.
Prata-S.Antonio Por.
Solese Med.-Polcenigo
Tiezzese-Man.Libero
Travesio-Ceolini
Vajont-Vigonovo

CLASSIFICA

Squadra	Pt	G	V	N	P	F	S
Valvasone	33	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Man.Libero	32	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Azalea	32	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ceolini	29	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Maniago	29	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vajont	26	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Polcenigo	26	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S.Antonio Por.	25	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S.Quirino	25	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vigonovo	24	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vallenocel.	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corva	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Solese	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tiezzese	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Prata	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Travesio	1	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Partita	Risultato
Arteniese-Car Ciconigo	1-0
Buiese-Ragogna	2-2
Com.Calcio-Caporiacco	2-0
Corno-Torreanese	0-0
Majanese-Martignacco	1-0
Rive d'Arcano-Azz.Premar.	0-0
Serenissima P.-Villanova	0-1
Un.3 Stelle-Cassacco	2-2

PROSSIMO TURNO

Arteniese-Caporiacco
Com.Calcio-Azz.Premar.
Corno-Car Ciconigo
Majanese-Buiese
Rive d'Arcano-Ragogna
Serenissima P.-Martignacco
Torreanese-Cassacco
Un.3 Stelle-Villanova

CLASSIFICA

Squadra	Pt	G	V	N	P	F	S
Majanese	36	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Com.Calcio	34	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Azz.Premar.	33	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Buiese	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Torreanese	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rive d'Arcano	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Un.3 Stelle	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cassacco	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Villanova	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ragogna	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Car Ciconigo	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Martignacco	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Serenissima P.	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caporiacco	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Arteniese	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corno	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Partita	Risultato
Aiello-Torviscosa	0-1
Bertiolo-Risanese	1-1
Castionese-Castions	0-0
Lavarian M.-Camino	0-0
Paviese-Edm.Brian	1-1
Pro Fiumicello-Com.Teor	3-1
Santamaria-Porpetto	3-1
Varmo-Zompicchia	1-0

PROSSIMO TURNO

Aiello-Zompicchia
Castionese-Risanese
Lavarian M.-Edm.Brian
Paviese-Bertiolo
Porpetto-Com.Teor
Pro Fiumicello-Camino
Santamaria-Torviscosa
Varmo-Castions

CLASSIFICA

Squadra	Pt	G	V	N	P	F	S
Santamaria	41	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Com.Teor	33	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Risanese	33	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Varmo	30	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Torviscosa	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Castions	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Edm.Brian	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bertiolo	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Zompicchia	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lavarian M.	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Castionese	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Paviese	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Camino	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pro Fiumicello	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Porpetto	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aiello	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Partita	Risultato
Campanelle P.-Moraro	0-0
Chiarbola-Villanova	0-1
Edile Adr.-Azzurra	3-0
Medea-Breg	3-2
Piedimonte-Medeuzza	1-1
Staranzano-Primorec	3-1
Vermegliano-Fogliano R.	3-0
Villa-Roianese	4-0

PROSSIMO TURNO

Campanelle P.-Azzurra
Chiarbola-Medeuzza
Edile Adr.-Breg
Piedimonte-Roianese
Primorec-Villanova
Staranzano-Fogliano R.
Vermegliano-Moraro
Villa-Medea

CLASSIFICA

Squadra	Pt	G	V	N	P	F	S
Staranzano	41	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vermegliano	41	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Primorec	34	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Medeuzza	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Villa	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Medea	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Moraro	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Piedimonte	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Breg	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Edile Adr.	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Villanova	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Chiarbola	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fogliano R.	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Campanelle P.	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Azzurra	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Roianese	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]